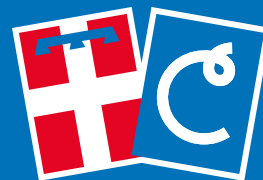


BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ



Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro

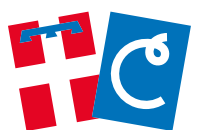
Candiolo

DATI 2024 >



BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ

DATI 2024 >



Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro

Candiolo

Lettera del Presidente agli Stakeholder > 6
Nota Metodologica > 8
I Principi Metodologici > 8
Approccio alla Materialità > 9
La Governance di Processo > 9
I Contenuti e il Perimetro del Bilancio > 11
Assurance Esterna > 11
Notifica GRI > 11

01 >

IL GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO > pagina 12

- 1.1 Missione e Visione > 14
- 1.2 I Valori della Fondazione > 15
- 1.3 La Fondazione e i suoi Stakeholder > 16
- 1.4 L'Analisi della Materialità > 17
- 1.5 La Fondazione e i Fattori ESG > 22

02 >

L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO > pagina 26

- 2.1 Il Profilo della Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro > 28
Informazioni Generali sull'Ente > 29
La Fondazione e la Riforma del Terzo Settore > 29
- 2.2 Il Profilo dell'Istituto di Candiolo - IRCCS > 30
- 2.3 Il Governo e l'Assetto Organizzativo della Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro > 31
 - I Fondatori > 31
 - Il Consiglio Direttivo > 31
 - Il Comitato Esecutivo > 34
 - L'Organo di Controllo > 34
 - Il Direttore Generale > 34
 - Il Direttore Scientifico di Istituto > 34
 - L'Organismo di Vigilanza > 35
 - Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo > 35
 - Il Codice Etico > 36
 - Il Comitato Etico di Istituto > 36
 - La Squadra della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro > 38*
 - Riunioni degli Organi di Governo > 40*
 - Indicazioni su Contenziosi e Controversie in Corso > 41*

03 >

LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO > pagina 42

- 3.1 Le Attività di Fundraising > 44
- 3.2 Gli Investimenti in Attrezzature > 54
- 3.3 Iniziative Strategiche e Impegno Costante della Fondazione
Piemontese per la Ricerca sul Cancro > 60

04 >

LE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS > pagina 62

- 4.1 L'Istituto di Candiolo - IRCCS > 64
- 4.2 Attività di Ricerca Scientifica > 65
- 4.3 Attività di Assistenza Clinica > 73
- 4.4 Attività Didattiche e Formative > 76
 - Università degli Studi di Torino > 90*
 - Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM) > 91*

05 >

PERFORMANCE ECONOMICA

DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

> pagina 92

- 5.1 La Formazione del Valore Economico** > 94
- 5.2 La Ripartizione del Valore Economico** > 95
 - Le Istituzioni > 96
 - Il Personale > 97
 - I Fornitori > 97
 - Il Valore Economico Trattenuto > 97
- 5.3 Analisi sui Valori Economici e Indicatori di Efficienza e di Efficacia** > 98
- 5.4 Analisi sulle Iniziative e Campagne di Raccolta Fondi** > 100
- 5.5 La Situazione Patrimoniale** > 106
 - Analisi dei Rischi* > 107

06 >

PERFORMANCE AMBIENTALE

> pagina 108

- 6.1 La Performance Ambientale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro** > 110
 - La Fondazione e il Suo Impatto Ambientale > 110
 - La Fondazione e i Suoi Impegni Futuri > 111
 - La Fondazione e l'Aria: Riduzione delle Emissioni di Gas Serra > 111
- 6.1 La Performance Ambientale dell'Istituto di Candiolo - IRCCS** > 113
 - L'Energia: Fabbisogni Energetici dell'Istituto di Candiolo - IRCCS > 113
 - L'Acqua: Fabbisogni Idrici dell'Istituto di Candiolo - IRCCS > 120
 - I Rifiuti Prodotti > 121
 - Controllo e Gestione degli Impianti > 121

07 >

PERFORMANCE SOCIALE

> pagina 122

- 7.1 I Sostenitori della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro** > 124
 - I Numeri Significativi del 2024 / Fundraising* > 126
- 7.2 La Comunità Locale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro** > 128
- 7.3 Occupazione del Personale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro** > 130
 - La Composizione del Personale > 130
 - Struttura dei Compensi e delle Retribuzioni > 131
 - Parità di Genere > 133
 - Asseverazione di Conformità dei Rapporti di Lavoro > 133
 - Certificazione Family Audit > 133
 - Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori > 133
- 7.4 Performance dell'Istituto di Candiolo - IRCCS: la Comunità Scientifica** > 134
 - Apporto della Ricerca dell'Istituto di Candiolo - IRCCS alla Comunità Scientifica > 134
 - I Numeri Significativi del 2024 / Ricerca* > 136
- 7.5 Performance dell'Istituto di Candiolo - IRCCS: i Pazienti** > 140
 - Le Prestazioni Sanitarie > 140
 - I Numeri Significativi del 2024 / Cura* > 142

- Indice dei Contenuti GRI > 146
- Tabella di Raccordo Linee Guida Terzo Settore > 149
- Relazione dell'Organo di Controllo > 150
- Relazione di Certificazione > 152
- Contatti per Informazioni sul Report > 154

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDER

(GRI > 2-22)

Cari Sostenitori,

curare sempre più persone e farlo sempre meglio: un obiettivo che da sempre ha contraddistinto la missione della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS e che mai come oggi trova riscontro negli investimenti fatti e nei piani futuri.

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità dati 2024 riflette l'impegno e i risultati raggiunti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro nel sostegno alle attività di cura e ricerca sul cancro dell'Istituto di Candiolo – IRCCS, in un percorso che vede al centro innovazione, sviluppo tecnologico e centralità del paziente. Sono questi gli elementi decisivi che ci hanno permesso di arrivare fino a qui, e di poterVi dire che oggi Candiolo rappresenta un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale.

Questo Bilancio non è solo una rendicontazione delle attività svolte, ma anche un'occasione per condividere valori e prospettive future che ci guidano quotidianamente. La nostra missione è chiara: dare un contributo significativo alla sconfitta del cancro, mettendo a disposizione dei medici e dei ricercatori dell'Istituto di Candiolo – IRCCS i migliori strumenti per garantire tutte le terapie più innovative, fornendo cure su misura per ogni singolo paziente.

*La **Ricerca** è il motore del progresso, ed è la chiave per tradurre le innovazioni scientifiche in soluzioni concrete. Grazie alle risorse che la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha messo a disposizione dei 291 ricercatori che lavorano nei 40 laboratori dell'Istituto di Candiolo – IRCCS, numerose scoperte sono oggi cura. Inoltre, con i **fondi del 5X1000**, nel 2024 sono stati finanziati nove progetti pluriennali sulle principali patologie tumorali, in collaborazione con i più prestigiosi centri oncologici internazionali.*

*Il 2024 ha inoltre visto l'impegno straordinario sul piano di sviluppo "**Cantiere Candiolo**", con l'apertura di Oncolab, 15 nuovi laboratori dedicati alla ricerca, e l'avvio della progettazione della nuova Biobanca, una struttura preziosa e all'avanguardia per la ricerca.*

*A questo si è aggiunto in questi primi mesi del 2025 il significativo avanzamento del piano di **innovazione tecnologica** per assicurare ai pazienti oncologici i migliori percorsi di cura e assistenza. Un impegno concreto: dopo l'entrata in funzione di due nuove Tomotherapy e di una TAC di ultima generazione, è stata attivata la nuova Sala Angiografica e sono in arrivo una nuova PET-TC e una Tac Photon Counting, per potenziare i reparti di Radiologia, Radioterapia e Medicina Nucleare dell'Istituto di Candiolo – IRCCS, garantendo diagnosi sempre più accurate e trattamenti sempre più efficaci.*

*Insieme agli oltre 500 medici e operatori sanitari, sentiamo la responsabilità di offrire a tutti i pazienti una **cura** nella sua accezione più ampia e inclusiva, in grado di fornire le terapie più giuste e mirate, con l'attenzione alla Persona che da sempre ci contraddistingue.*

*Per questo lo scorso anno abbiamo lanciato un importante progetto a cui teniamo particolarmente: **Candiolo Cares**, nato per affiancare i pazienti dell'Istituto nel loro percorso, e come risorsa preziosa anche per i caregiver e le famiglie, creando un ambiente di sostegno continuo. Candiolo Cares include attività ed eventi che affiancano il lavoro dei medici, arricchendo l'assistenza sanitaria con un supporto psicologico e fisico, essenziale soprattutto in momenti di fragilità come quelli legati alle malattie oncologiche. Pilates, lezioni di trucco, attività culturali, Pet Therapy, aiuto emotivo e mentale: un ventaglio di proposte per migliorare la qualità della vita dei pazienti, fornendo loro gli strumenti per affrontare i trattamenti con più serenità e speranza.*

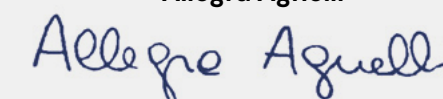
Tutto questo è possibile solo grazie alla fiducia dei nostri sostenitori: una comunità che ha permesso la realizzazione di un sogno visionario e che anche nel 2024 ci ha consentito di compiere un ulteriore passo in avanti contro il cancro.

Candiolo però non si ferma mai. Non si fermano la cura e la ricerca, così come le attività della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, che nel 2024 ha ulteriormente consolidato il suo ruolo di ente non profit con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore diventando ETS. Ogni progetto e ogni iniziativa realizzati raccontano una storia di fiducia e collaborazione, resa possibile grazie al contributo di partner istituzionali, aziende, associazioni, cittadini, che hanno deciso di condividere il nostro obiettivo.

Il futuro dell'oncologia è promettente e sempre in continua evoluzione, molte conquiste sono diventate realtà, ma restano ancora sfide significative e dobbiamo affrontarle tutti insieme.

Nella speranza di trasmetterVi la passione, l'impegno e la determinazione per rendere la nostra missione sempre più efficace, Vi ringrazio per il tempo che vorrete dedicare alla lettura di questo Bilancio Sociale e di Sostenibilità.

Il Presidente
Allegra Agnelli



NOTA METODOLOGICA

I Principi Metodologici

(GRI > 1)

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS (di seguito Fondazione) rendiconta, con periodicità annuale, gli impatti ESG (*Environmental, Social & Governance*) nei confronti dei portatori di interesse della Fondazione.

Il documento è stato redatto secondo la modalità “*con riferimento*” ai principi di rendicontazione e indicatori di performance proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI), opportunamente ricondotti alle specificità della realtà aziendale e al contesto socioeconomico nel quale la Fondazione opera, e nel rispetto dei principi di Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività e Verificabilità richiamati dai suddetti principi.

In particolare, sono stati utilizzati:

- > gli standard universali 2021 in vigore dal 1/1/2023 (GRI 1 – Principi fondamentali, GRI 2 – Informativi generali, GRI 3 – Temi materiali) che delineano i requisiti necessari e l’approccio da seguire nella rendicontazione di sostenibilità;
- > gli standard specifici 2016 e 2018 con particolare riferimento alle performance economiche (GRI 201), all’energia (GRI 302), alla biodiversità (GRI 304), agli scarichi idrici e rifiuti (GRI 306), all’occupazione (GRI 401), alla salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403), alla diversità e pari opportunità (GRI 405) e alle comunità locali (GRI 413).

Non sono disponibili, e pertanto non utilizzati, standard di settore pertinenti a quello in cui la Fondazione svolge la propria attività.

Inoltre, per definire i contenuti del report, ci si è attenuti alle indicazioni fornite dalle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le apposite tavole di raccordo con i Principi di Rendicontazione GRI e con le Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore sono state riportate nella parte finale di questo report.

Approccio alla Materialità

(GRI > 3-3)

La Fondazione ha seguito l’approccio dell’Impact Materiality che assume come aspetto primario l’interesse per gli impatti che l’attività di impresa ha sulle persone, sull’ambiente e sulla società in senso lato. È in fase di avvio lo studio per un passaggio all’approccio Double Materiality, che considera anche la cosiddetta Financial Materiality, ponendo l’attenzione anche sui rischi e sulle opportunità che gli aspetti ambientali, sociali e di governance possono avere sulla performance finanziaria delle imprese al fine di identificare come tali aspetti incidano sul valore aziendale.

L’Analisi della Materialità è riportata nel paragrafo 1.4.

Nella Tabella di Raccordo GRI, riportata nella parte finale del report, sono indicati i riferimenti alle pagine nelle quali sono rimandate le modalità di gestione e le informative di rendicontazione di ciascun tema materiale.

La Governance di Processo

(GRI > 3-3)

Il processo di raccolta dei dati, di applicazione dei principi di rendicontazione e delle linee guida, di impostazione e di redazione del documento ha seguito un approccio endogeno in applicazione del “Metodo ODCEC-TO per il Bilancio Sociale e di Sostenibilità”. Sono stati costituiti:

- > il Comitato strategico per la definizione delle linee strategiche del processo di costruzione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità;
- > il Comitato scientifico di indirizzo per la definizione dei riferimenti metodologici e la supervisione dell’intero processo;
- > il Comitato di processo per un’azione di direzione e monitoraggio dell’intera attività;
- > specifici Gruppi di lavoro per ciascuna area del Bilancio Sociale e di Sostenibilità.

Il Comitato strategico e il Comitato scientifico di indirizzo sono composti dalla Governance della Fondazione, dai rappresentanti dell’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino e dal Dipartimento di Management dell’Università degli Studi di Torino.

Il Comitato di processo è composto dal responsabile della gestione del processo di rendicontazione e dai referenti dei Gruppi di lavoro e dai ricercatori dello Spin-off Accademico “Spinlab – Laboratorio di impresa”.

I Gruppi di lavoro sono partecipati da coordinatori di area afferente alla tematica specifica e sono responsabili della raccolta dei dati e dell’elaborazione dei testi.



I Contenuti e il Perimetro del Bilancio

(GRI > 2-2 / 2-3 / 2-4)

Le informazioni pubblicate all'interno di questo Bilancio fanno riferimento all'anno 2024 (1° gennaio – 31 dicembre).

Il perimetro di rendicontazione è duplice:

1. perimetro ristretto alle specifiche attività filantropiche di fundraising e di investimento svolte dalla Fondazione (cosiddette attività dirette);
2. perimetro allargato alle attività clinico assistenziali e di ricerca svolte presso l'Istituto di Candiolo – IRCCS dalla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (di seguito FPO) e alle attività di ricerca e di didattica svolte dall'Università degli Studi di Torino (cosiddette attività indirette).

Nel report 2024 non si è resa necessaria la revisione dei dati forniti in report precedenti e non vi sono state variazioni al perimetro di rendicontazione.

Assurance Esterna

(GRI > 2-5)

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità, così come il Bilancio di Esercizio, è stato sottoposto ad attività di revisione volontaria da parte di Deloitte & Touche S.p.A. Lo stesso è stato, altresì, sottoposto ad attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 30, comma 7 del codice del Terzo Settore.

Notifica GRI

(GRI > 1)

La Fondazione ha notificato a GRI l'utilizzo degli Standard GRI e la dichiarazione d'uso.

01 > IL GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ

DELLA FONDAZIONE
PIEMONTESE PER
LA RICERCA SUL CANCRO

- 1.1 **Missione e Visione**
> pagina 14
- 1.2 **I Valori della Fondazione**
> pagina 15
- 1.3 **La Fondazione e i suoi Stakeholder**
> pagina 16
- 1.4 **L'Analisi della Materialità**
> pagina 17
- 1.5 **La Fondazione e i fattori ESG**
> pagina 22



MISSIONE E VISIONE

(GRI > 2-23 / 2-24)

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è nata 39 anni fa con un obiettivo chiaro: creare in Piemonte un centro oncologico d'eccellenza in cui la ricerca e la cura potessero svilupparsi in sinergia, offrendo ai pazienti terapie all'avanguardia nel più breve tempo possibile. Al centro di questo progetto c'è un modello unico: la centralità della persona. Così è stato fondato l'Istituto di Candiolo, il primo centro di ricerca e cura del cancro in Italia, realizzato grazie al sostegno esclusivo di donatori privati che, con la loro generosità, hanno contribuito a farlo diventare un polo di rilevanza internazionale, accessibile a tutti.

L'Istituto di Candiolo, attivo dal 1996 e in continua crescita, nel 2013 è diventato il primo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico del Piemonte e nel 2022 ha ricevuto il prestigioso riconoscimento di "Comprehensive Cancer Centre" da parte dell'OEIC (Organisation of European Cancer Institutes). Il grande impegno iniziato con la nascita del polo oncologico a Candiolo continua ancora oggi con il suo ampliamento: nel 2021 è partito il progetto "Cantiere Candiolo", che prevede la realizzazione di nuovi spazi dedicati alla ricerca e alla cura, per medici, ricercatori e, soprattutto, per i pazienti e le loro famiglie. Nel 2023 è stato completato il primo lotto di "Cantiere Candiolo" con la realizzazione di Oncolab e Recycle Lab e nel 2024 è partita la progettazione del Secondo Lotto per la nuova Biobanca, una struttura di avanguardia di oltre 3 mila mq per la raccolta e conservazione dei campioni biologici umani, di grande importanza per la ricerca oncologica e per terapie sempre più mirate e personalizzate.

Garantire l'efficienza della struttura, dei servizi e dei valori scientifici, assicurandone la continua implementazione e dotazione di tecnologie all'avanguardia, è la missione della Fondazione che si occupa di raccogliere direttamente le risorse necessarie tramite varie attività di fundraising.

Secondo il suo Statuto, la Fondazione si propone di:

- > **promuovere e condurre la ricerca oncologica sperimentale e clinica, perseguendo finalità di solidarietà sociale;**
- > **sviluppare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici per combattere il cancro;**
- > **offrire, direttamente o indirettamente, attività di assistenza sanitaria oncologica, comprendendo prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.**

Queste attività rientrano tra quelle di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e sono svolte indirettamente tramite l'Istituto di Candiolo - IRCCS, di cui la Fondazione è parte, come meglio specificato nei capitoli "L'Identità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro" e "Le Attività della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro".

I VALORI DELLA FONDAZIONE

(GRI > 2-23 / 2-24)

Il progresso nelle cure, nella ricerca e nell'innovazione, è al centro dell'impegno della Fondazione, la cui azione è guidata da una serie di principi e valori fondamentali nei quali si riconosce e che ispirano tutte le persone che vi lavorano:

- > **centralità della persona**
- > **ricerca e innovazione**
- > **attenzione verso i pazienti**
- > **efficacia ed efficienza**
- > **impegno e integrità morale**
- > **imparzialità, indipendenza ed equità**
- > **correttezza**
- > **trasparenza e completezza dell'informazione**
- > **coerenza tra le finalità dichiarate e la destinazione dei fondi**

Le decisioni e le azioni di tutti coloro che, a vario titolo, operano presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS, siano essi amministratori, dipendenti o collaboratori, sono orientate e regolate da un Codice Etico Unico.



LA FONDAZIONE E I SUOI STAKEHOLDER

(GRI > 2-23 / 2-24 / 2-29)

Appartengono a differenti e molteplici categorie i numerosi stakeholder che vengono coinvolti e interessati dalla Fondazione nello svolgimento delle sue attività.

Il loro coinvolgimento sui vari temi della sostenibilità ESG è avvenuto attraverso approccio dialogico e il Bilancio Sociale e di Sostenibilità ne è uno strumento fondamentale.

GRAFICO 1 > GLI STAKEHOLDER DELLA FONDAZIONE



La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, al fine di perseguire i propri criteri di sostenibilità sociale ed economica e per potersi migliorare, ha voluto cogliere le varie esigenze dei propri stakeholder portando avanti, anche nel 2024, azioni destinate allo sviluppo dei rapporti con tutti loro, non solo con quelli quotidianamente coinvolti nelle sue attività, quali la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, i collaboratori e i sostenitori.

L'ANALISI DELLA MATERIALITÀ

(GRI > 3-1 / 3-2 / 3-3)

L'approccio alla materialità seguito dalla Fondazione è quello "inside out" tipico dell'*Impact Materiality*. L'Analisi della Materialità, pur nell'assenza di specifici standard di settore, è stata condotta con riferimento al *GRI 3 – Temi materiali* attraverso un dialogo continuo con gli stakeholder della Fondazione.

Nelle successive tabelle si evidenziano:

- > le categorie di stakeholder coinvolti con un approccio dialogico (**GRAFICO 2**);
- > i Temi materiali (**TABELLA 1**), scelti sulla base di una *desk analysis* condotta dalla Direzione della Fondazione;
- > i livelli di priorità dei Temi materiali (**TABELLA 2**).

CATEGORIE DI STAKEHOLDER COINVOLTI < GRAFICO 2



I Temi materiali sono classificati in base al perimetro di rendicontazione di impatto specifico (ristretto o allargato) e in base allo specifico fattore non finanziario (ESG), finanziario (economico).

TABELLA 1 > TEMI MATERIALI

TEMI	PERIMETRO RISTRETTO	PERIMETRO ALLARGATO
	ATTIVITÀ DIRETTE	ATTIVITÀ INDIRETTE
ECONOMICO-FINANZIARI	Stabilità donazioni	
	Coerenza destinazione fondi	
	Diversificazione entrate	
	Efficienza gestionale	
GOVERNANCE (G)	Anticorruzione	Sviluppo relazioni con Enti di ricerca
	Attrattività e senso di appartenenza	Sviluppo relazioni con la Comunità scientifica
AMBIENTALI (E)	Azioni compensative	Impatti ambientali indiretti
	Impatti ambientali diretti	Utilizzo di energie rinnovabili
	Green investments	
SOCIALI (S)	Fornitori locali	Impatti sulla Comunità locale
	Sicurezza e crescita del capitale umano	
	Iniziative sul territorio	
	Sviluppo relazioni con Enti locali	
	Gender equality	

TEMI MATERIALI / LIVELLI DI PRIORITÀ < TABELLA 2

LIVELLO DI PRIORITÀ	TEMI
LIVELLO 1	Coerenza destinazione fondi
	Sviluppo relazioni con la Comunità scientifica
	Stabilità donazioni
	Attrattività e senso di appartenenza
	Anticorruzione
	Sicurezza e crescita del capitale umano
LIVELLO 2	Efficienza gestionale
	Impatti ambientali diretti
	Impatti ambientali indiretti
	Utilizzo di energie rinnovabili
	Green investments
	Azioni compensative
	Gender equality
	Diversificazione entrate
	Sviluppo relazioni con Enti locali
	Sviluppo relazioni con Enti di ricerca
LIVELLO 3	Iniziative sul territorio
	Fornitori locali
	Impatti sulla Comunità locale

PRIORITÀ



Migliorare la qualità della vita dei pazienti, fornendo loro gli strumenti per affrontare i trattamenti con più serenità e speranza: tutto questo è reso possibile solo grazie alla fiducia dei nostri sostenitori.



LA FONDAZIONE E I FATTORI ESG

(GRI > 2-12 / 2-13 / 2-14 / 2-17 / 2-18 / 3-3)

La Fondazione, insieme all'Istituto di Candiolo – IRCCS, adotta una politica orientata alla sostenibilità e ai criteri ESG.

ESG, acronimo di *Environmental, Social & Governance*, rappresenta un insieme di criteri utilizzati per valutare le performance sostenibili di un'azienda o di un'organizzazione. Questi criteri sono fondamentali per gli investitori che vogliono valutare l'impegno sostenibile di un'azienda e prendere decisioni di investimento consapevoli.

GRAFICO 3 > I FATTORI ESG



E

ENVIRONMENTAL (Ambientale)

- > Obiettivo: promuovere pratiche sostenibili e la tutela dell'ambiente
- > Valuta l'impatto ambientale dell'azienda
- > Include la gestione delle risorse naturali, l'efficienza energetica, la riduzione dei rifiuti e l'impatto sul clima



S

SOCIAL (Sociale)

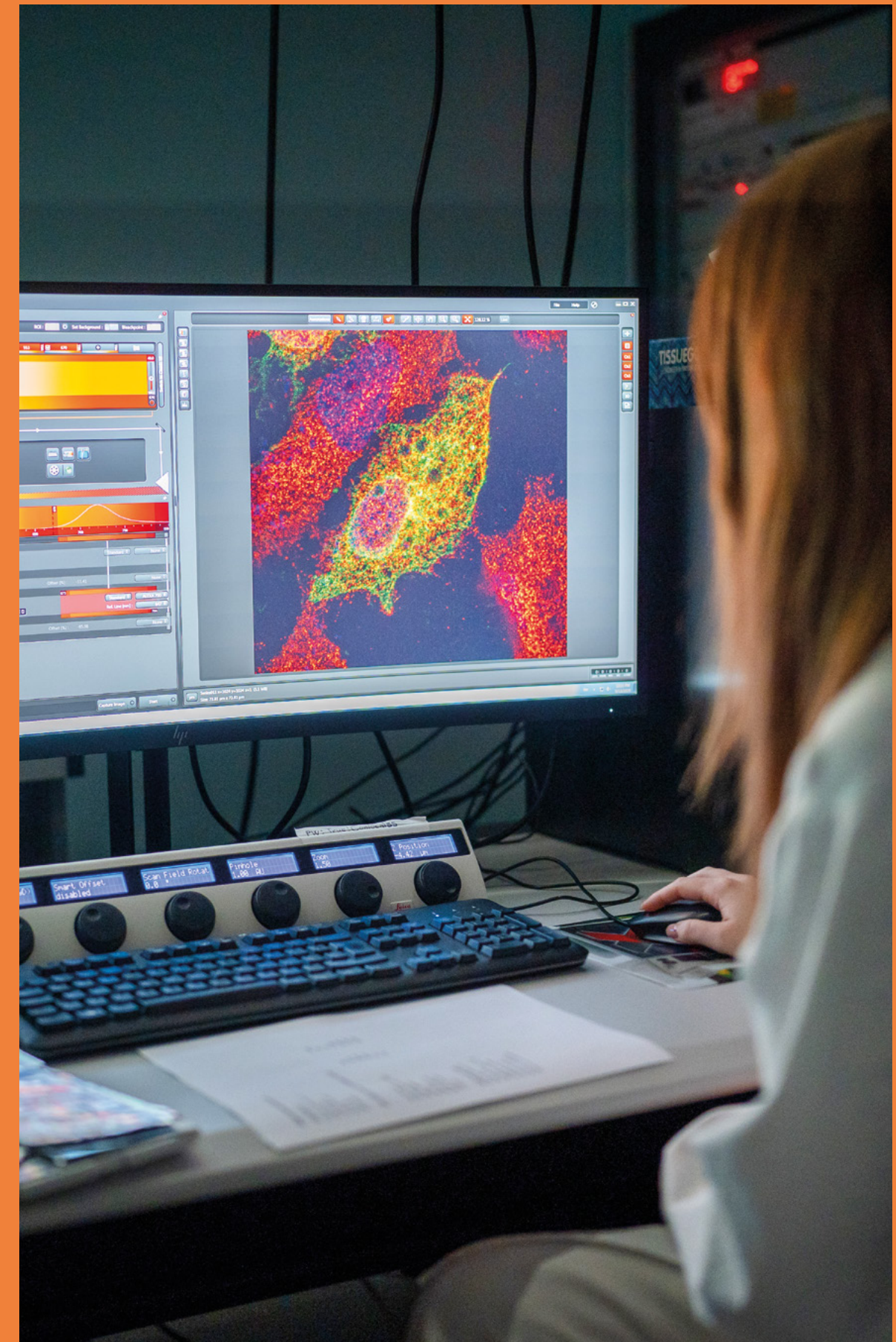
- > Analizza l'impatto sociale dell'organizzazione
- > Considera le relazioni con i dipendenti, i fornitori, i clienti e le comunità
- > Temi chiave: inclusione, diversità, salute e sicurezza dei lavoratori



G

GOVERNANCE

- > Riguarda la gestione aziendale e l'etica
- > Include la trasparenza delle decisioni, la retribuzione dei dirigenti e il rispetto dei diritti degli azionisti



L'approccio alla sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro parte dall'individuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) ai quali ricondurre la propria operatività.

L'analisi congiunta di *mission*, *SDGs* e *materialità* definisce un percorso il cui output porta al calcolo del valore condiviso generato dalle attività aziendali in un'ottica di reporting di sostenibilità integrato (Bilancio Sociale e di Sostenibilità).

Tale approccio è condotto dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro attraverso il Consiglio Direttivo che sviluppa, approva e aggiorna la missione dell'organizzazione, le strategie, le politiche e gli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile.

Agli organi istituzionali fanno capo la responsabilità di rivedere e approvare il bilancio sociale e di sostenibilità e la responsabilità della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

La Fondazione e gli SDGs

Il quadro di riferimento tracciato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, di cui fanno parte integrante gli SDGs, ricomprende le sfide principali che la Fondazione si pone per la sostenibilità.

La Fondazione, insieme all'Istituto di Candiolo - IRCCS, sta adeguando le varie attività ponendo la propria attenzione al raggiungimento ai seguenti SDGs:



OSS 3 > Salute e Benessere

Sotto-obiettivo 3.4 > Ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere la salute mentale e il benessere.

Sotto-obiettivo 3.8 > Raggiungere una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dei rischi finanziari, l'accesso a servizi di qualità essenziali di assistenza sanitaria e un accesso ai farmaci essenziali sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili e ai vaccini per tutti.



OSS 5 > Uguaglianza di Genere

Questo obiettivo, viste le finalità istituzionali della Fondazione, viene perseguito nel suo carattere generale (sostenere le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica e la parità di partecipazione a tutti i livelli).



OSS 8 > Lavoro Dignitoso e Crescita Economica

Sotto-obiettivo 8.6 > Ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati, anche attraverso istruzione o formazione.

Sotto-obiettivo 8.8 > Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, anche quelli precari.



OSS 9 > Industria Innovazione e Infrastrutture

Sotto-obiettivo 9.1 > Sviluppare la qualità delle infrastrutture rendendole affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.



OSS 12 > Consumo e Produzione Responsabili

Sotto-obiettivo 12.2 > Ottenere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.

Sotto-obiettivo 12.4 > Raggiungere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente.

Sotto-obiettivo 12.5 > Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

02 > L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

2.1 Il profilo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro > pagina 28

Informazioni Generali sull'Ente > 29

La Fondazione e la Riforma del Terzo Settore > 29

2.2 Il profilo dell'Istituto di Candiolo – IRCCS > pagina 30

2.3 Il Governo e l'Assetto Organizzativo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro > Pagina 31

I Fondatori > 31

Il Consiglio Direttivo > 31

Il Comitato Esecutivo > 34

L'Organo di Controllo > 34

Il Direttore Generale > 34

Il Direttore Scientifico di Istituto > 34

L'Organismo di Vigilanza > 35

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo > 35

Il Codice Etico > 36

Il Comitato Etico di Istituto > 36

La Squadra della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro > 38

Riunioni degli Organi di Governo > 40

Indicazioni su Contenziosi e Controversie in Corso > 41



IL PROFILO DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

(GRI > 2-1 / 2-27 / 2-28)

La storia della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro nasce da un sogno visionario: raccogliere risorse fondamentali per la ricerca sul cancro. All'epoca, in Piemonte non esisteva alcuna struttura di alto profilo che si occupasse non solo della cura dei tumori ma anche della ricerca, che accogliesse i pazienti e, soprattutto, fosse accessibile a tutti. Fu così che Allegra Agnelli, spinta dal desiderio di fare qualcosa di concretamente utile, decise di coinvolgere alcuni rinomati oncologi, tra cui il Professor Alberto P. M. Cappa, il Professor Felice Gavosto, il Professor Giuseppe Della Porta e il Professor Paolo M. Comoglio.

Il 19 giugno 1986, veniva così firmato l'Atto Costitutivo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, i cui Fondatori erano l'espressione delle diverse realtà imprenditoriali, finanziarie, scientifiche, professionali, accademiche e sociali del Piemonte.

All'inizio del 2024, in concomitanza con la fine dei lavori del Primo Lotto del Cantiere Candiolo, è stata comunicata la nuova immagine della Fondazione, a compimento del processo di revisione del logo, avviato con il percorso di autonomia dalla Fondazione AIRC e concluso a fine 2023.

Il progetto è stato portato avanti dagli uffici della Fondazione insieme all'agenzia InArea, attraverso l'ascolto degli stakeholder e una serie di azioni strategiche, con il supporto del Comitato Esecutivo. Il nuovo logo, registrato presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (in data 22/01/2024) e corredato da un relativo manuale d'utilizzo, prevede un'ottimizzazione delle forme, che sono state semplificate e armonizzate sia a livello grafico, sia a livello cromatico, nel segno della continuità e dell'efficacia d'uso. Il rettangolo di sinistra continua a raffigurare la bandiera della Regione Piemonte, attualizzandola, mentre il rettangolo di destra ospita una "C" dolce, un rimando alla C di Candiolo, alla missione realizzata e in continua evoluzione della Fondazione, ma anche la "C" delle parole chiave Cancro e Cura.

La nuova immagine vuole esprimere continuità nell'innovazione, per confermare i risultati raggiunti in questi anni che consentono di sostenere quotidianamente l'eccellenza dell'Istituto di Candiolo nella ricerca, nella clinica e nelle strumentazioni all'avanguardia.

Informazioni Generali sull'Ente

(GRI > 2-1)

Denominazione > Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

Sede > Strada Provinciale n. 142 km. 3.95 - 10060 Candiolo TO

Codice Fiscale > 97519070011

Tel > 011.9933380

Fax > 011.9933389

Mail > fprc@fprc.it

Sito Internet > www.fprc.it

- > **Riconoscimento della Regione Piemonte:** D.G.R. 22/07/1986 n. 3-6673
- > **Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche** presso la Prefettura di Torino n. 1022 del 18/11/2021
- > **Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** con atto DD577/A2202A/2024 del 6 maggio 2024 della Regione Piemonte, repertorio n. 137237

La Fondazione e la Riforma del Terzo Settore

(GRI > 2-27)

Con la Riforma del Terzo Settore, tramite il Decreto Legislativo n.117 del 2017, è stata introdotta la qualifica giuridica di ETS. In particolare, gli Enti del Terzo Settore sono organizzazioni private senza scopo di lucro con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che svolgono attività di interesse generale. A seguito delle modifiche statutarie approvate dal Consiglio Direttivo nella seduta del 16 aprile 2024, la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è diventata ETS (Ente del Terzo Settore) e dal 6 maggio 2024 è iscritta nel RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore), adottando ufficialmente la nuova denominazione di "Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS". Un cambiamento nella denominazione che non modifica la missione, ma che contribuisce a rafforzare il ruolo della Fondazione.

IL PROFILO DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO – IRCCS

(GRI > 2-28)

Dall'impegno della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è nato l'Istituto di Candiolo, attivo dal 1996 e cresciuto nel tempo grazie alla generosità di centinaia di migliaia di sostenitori privati che hanno creduto e finanziato questo grande progetto rendendolo un importante punto di riferimento al servizio di tutta la comunità.

Lo sviluppo dell'Istituto è stato realizzato in diverse fasi e lotti, per rendere operative le strutture nel più breve tempo possibile e permettere al contempo una progressiva integrazione delle nuove parti costruite in un unico complesso.

Il piano di ampliamento più recente è stato avviato nel maggio del 2021, con l'obiettivo di mettere a disposizione nuovi spazi e migliorare la qualità della ricerca e della cura, a beneficio di medici, ricercatori e pazienti.

I servizi clinico-assistenziali e il coordinamento delle attività di ricerca dell'Istituto di Candiolo – IRCCS sono gestiti dalla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO), un ente privato senza scopo di lucro fondato dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. FPO utilizza gli spazi e le tecnologie fornite dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro per svolgere il proprio servizio.

Inoltre, l'Istituto collabora con l'Università degli Studi di Torino, che si occupa di attività di ricerca scientifica e didattica, e con le più prestigiose istituzioni nazionali e internazionali.

In sintesi, i tre soggetti principali presenti all'Istituto di Candiolo sono:

- > la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro,
- > la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia,
- > l'Università degli Studi di Torino.

IL GOVERNO E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

(GRI > 2-9 / 2-10 / 2-11 / 2-12 / 2-26 / 3-3 / 205-2)

I Fondatori

I Fondatori della Fondazione, come definiti dallo Statuto, sono tutti coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo e che sono riconosciuti come tali dalla maggioranza dei due terzi dei Fondatori in carica. A essi spetta l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo.

Fondatori > Allegra Agnelli / Andrea Agnelli / Carlo Acutis / Giulio Biino / Marco Boglione / Maurizio D'Incalci / Giuseppe Della Porta / Claudio Dolza / Fabrizio Du Chêne De Vère / Gabriele Galateri di Genola e Suniglia / Ezio Gandini / Franzo Grande Stevens / Giuseppe Lavazza / Carlo Luda di Cortemiglia / Cristina Marone Cinzano / Luigi Naldini / Lodovico Passerin d'Entrèves / Giorgio Pellicelli / Paolo Piccatti / Lorenzo Rossi di Montelera / Domenico Siniscalco / Maria Vaccari Scassa / Camillo Venesio

Il Consiglio Direttivo

È al Consiglio Direttivo della Fondazione che spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione.

Esso è composto da un minimo di cinque a un massimo di quindici membri designati dai Fondatori e può inoltre cooptare altri membri fino a un massimo di otto (e pertanto può avere un massimo di ventitré membri) tra personalità che abbiano bene meritato nei confronti della Fondazione o nel campo oncologico in generale. I membri sono rieleggibili e durano in carica tre anni.

Esso provvede alla redazione e all'approvazione del bilancio di esercizio annuale, di un regolamento interno e alle sue modifiche e sono anche di sua esclusiva competenza le modificazioni dello Statuto. Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente e può nominare tra i suoi membri, se lo reputa opportuno, fino a un massimo di due Vice Presidenti, un Tesoriere, un Segretario Generale e un Direttore Generale.

Presidente > Allegra Agnelli

Vice Presidenti > Carlo Acutis / Maria Vaccari Scassa

Consiglieri > Claudio Artusi / Massimo Boidi / Marco Boglione / Bruno Ceretto / Michele Coppola / Felicino Debernardi / Gianluca Ferrero / Maria Elena Giraudo Rayneri / Giovanna Ioli (dal 16 aprile 2024) / Eugenio Lancellotta / Lodovico Passerin d'Entrèves / Giuseppe Proto / Silvio Saffirio



Solo grazie al sostegno
dei nostri sostenitori
possiamo trasformare
la ricerca in nuove
possibilità di cura.



Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo, composto dal Presidente e da un massimo di dieci Consiglieri, è nominato dal Consiglio Direttivo. A tale Comitato possono essere delegati alcuni dei poteri del Consiglio Direttivo, ad eccezione di quelli riservati esclusivamente al Consiglio Direttivo come previsto dallo Statuto o dalla Legge.

Presidente > Allegra Agnelli

Consiglieri > Michele Coppola (dal 16 aprile 2024) / Gianluca Ferrero / Lodovico Passerin d'Entrèves

L'Organo di Controllo (ex Revisori dei Conti)

Presidente > Lionello Jona Celesia

Componenti > Federica Balbo / Davide Barberis (dal 16 aprile 2024)

Supplenti > Paola Aglietta / Vittorio Sansonetti

Il Direttore Generale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Il Direttore Generale è responsabile della gestione ordinaria della Fondazione, ad eccezione della gestione degli investimenti e della predisposizione dei bilanci. Sotto la sua supervisione operano i responsabili del Fundraising, dell'Amministrazione e dell'Ufficio Tecnico, mentre l'Area Successioni fa riferimento diretto a lui.

Direttore Generale > Gianmarco Sala

Il Direttore Scientifico di Istituto

Il Direttore Scientifico di Istituto viene nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

Direttore Scientifico di Istituto > Anna Sapino

L'Organismo di Vigilanza

Nel corso della seduta del 27 aprile 2006, il Consiglio Direttivo della Fondazione ha istituito un Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni e uno interno, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. La sua autonomia e indipendenza sono garantite dalla presenza di soggetti esterni e non esecutivi.

Il compito principale dell'Organismo di Vigilanza è valutare l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. In particolare, le sue mansioni includono:

- > Aggiornare il modello quando necessario.
- > Verificarne l'adeguatezza e la corretta applicazione.
- > Analizzare le segnalazioni ricevute dall'interno della struttura.
- > Preparare una rendicontazione periodica per il Consiglio Direttivo.

Presidente > Fabrizio Mosca

Componenti > Alessandro Condolo / Alberto Vercelli

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

(GRI > 2-15 / 2-23 / 2-24 / 205-2 / 205-3)

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che rispecchia le linee guida stabilite da associazioni di categoria, Confindustria e ABI. Questa adozione rappresenta un passo significativo verso una maggiore trasparenza, rigore e responsabilità nei rapporti interni ed esterni.

Il Modello, in conformità con il Decreto Legislativo 231/2001, è stato approvato dal Consiglio Direttivo il 20 luglio 2006 e viene regolarmente aggiornato e integrato in base all'evoluzione normativa. Ogni anno, viene svolta un'attività di comunicazione e formazione rivolta a tutti i dipendenti e collaboratori. Nel corso del 2024, non sono state rilevate segnalazioni. L'Organismo di Vigilanza ha verificato l'aggiornamento del catalogo dei reati rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, valutando il possibile impatto sulla Fondazione delle nuove fattispecie introdotte. Relativamente alla normativa sul **Whistleblowing**, entrata in vigore il 17 dicembre 2023 con il D.Lgs. n. 24/2023, la Fondazione ha effettuato nel corso del 2024 una giornata formativa coinvolgendo tutto il proprio personale in modo da istruirlo sulle modalità e possibilità di effettuare segnalazioni.

Il Codice Etico

(GRI > 2-23)

Il Codice Etico di Istituto viene sottoscritto da tutti coloro che operano presso l'Istituto di Candiolo – IRCCS a vario titolo ed è lo strumento che definisce i diritti, i doveri e le responsabilità di ciascuno. Questo codice ha l'obiettivo di sottolineare il valore positivo di far parte di un'istituzione unica nel nostro Paese, tanto per le modalità con cui viene finanziata quanto per il continuo sostegno che riceverà. L'istituzione, infatti, deve distinguersi per una reputazione di assoluta integrità morale, riflettendo i più alti standard di etica e responsabilità in tutte le sue attività.

Il documento è consultabile integralmente su <https://fprc.it/codice-etico>

Il Comitato Etico di Istituto

(GRI > 2-26)

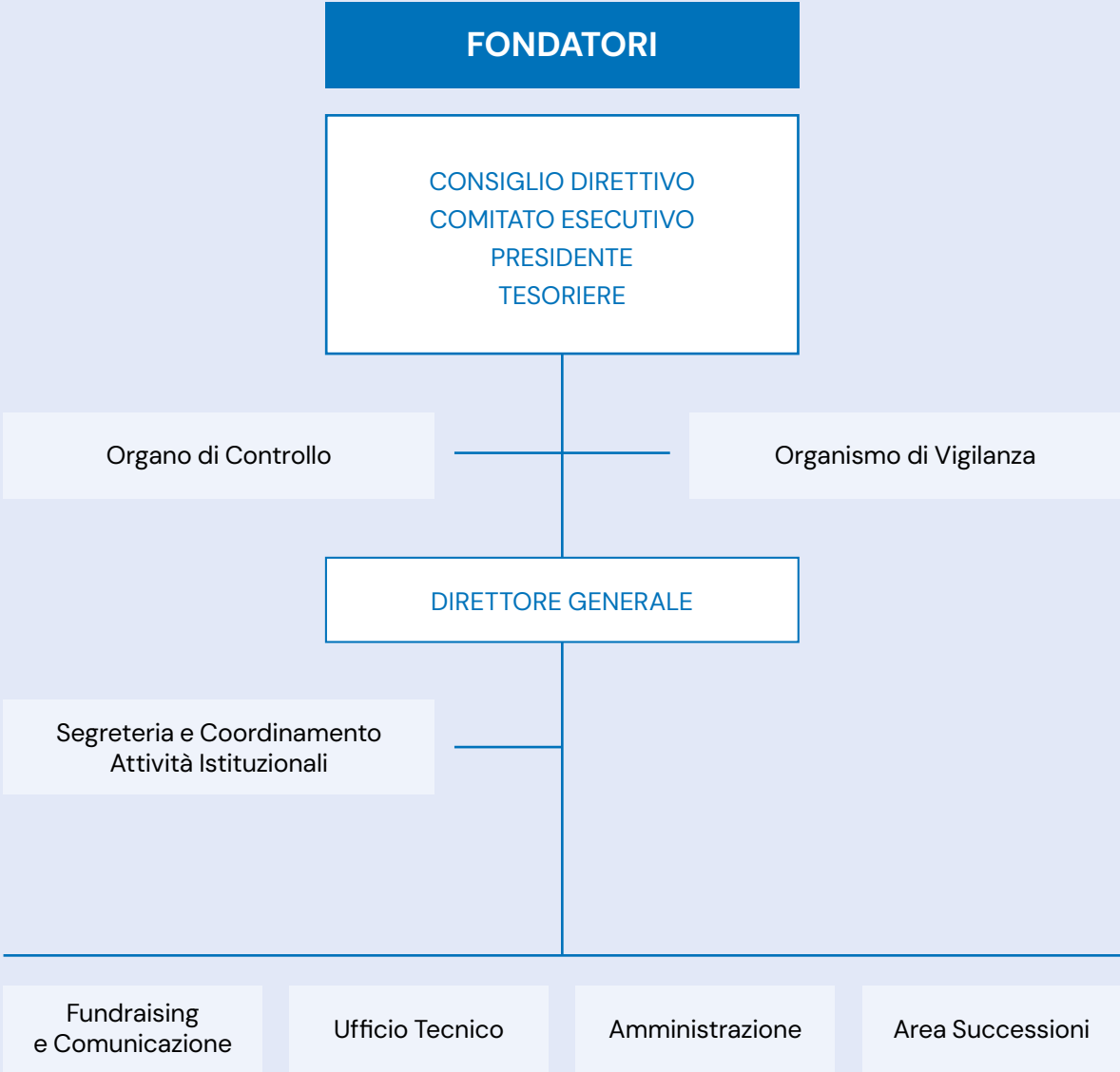
Presso l'Istituto di Candiolo – IRCCS è attivo un Comitato Etico Indipendente, che ha il compito di valutare, approvare e monitorare le sperimentazioni cliniche dei farmaci. Inoltre, il Comitato svolge anche funzioni consultive in relazione alle questioni etiche legate alle attività scientifiche e assistenziali.

Il suo ruolo è particolarmente rilevante nelle sperimentazioni di farmaci e dispositivi medici, in quanto garantisce il rispetto dei principi fondamentali di riservatezza, informazione consapevole e sicurezza clinica per i pazienti coinvolti. In questo modo, il Comitato Etico contribuisce a tutelare la salute e il benessere dei pazienti, assicurando che le attività di ricerca siano condotte nel pieno rispetto delle norme etiche e delle buone pratiche scientifiche.

Componenti > Massimo Porta (Clinico di Area Medica Internistica) / Marco Carlo Merlano (Clinico di Area Medica Specialistica) / Nicola Surico (Clinico di Area Chirurgica) / Angelica Salvadori (Medico di Medicina Generale) / Maria Gabriella Porcellini (Pediatria) / Francesco Barone Adesi (Biostatistico) / Loredana Serpe (Farmacologo) / Laura Cristina Canavoso (Farmacista del S.S.R.) / Mario Barbuto (Esperto in materia giuridica e assicurativa) / Paolo Silvio Bruni (Esperto in Bioetica) / Mara Tesio (Rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione) / Antonietta Davello (Rappresentante del volontariato) / Paola Freda (Esperto in dispositivi medici) / Federico Borgogni (Ingegnere Clinico) / Simona Bo (Esperto in Nutrizione) / Alessandro Repici (Esperto Clinico di nuove procedure diagnostiche e terapeutiche invasive o semi invasive) / Cecilia Bracco (Esperto di Genetica) / Anna Sapino (Direttore Scientifico Istituto di Candiolo – IRCCS) / Piero Fenu (Direttore Sanitario Istituto di Candiolo – IRCCS)

Con l'approvazione del Bilancio avvenuta nella seduta del Consiglio Direttivo del 16 aprile 2024 si è provveduto a rinnovare tutte le cariche istituzionali per il triennio 2024–2026.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO DELLA FONDAZIONE (GRI > 2-9) < GRAFICO 4

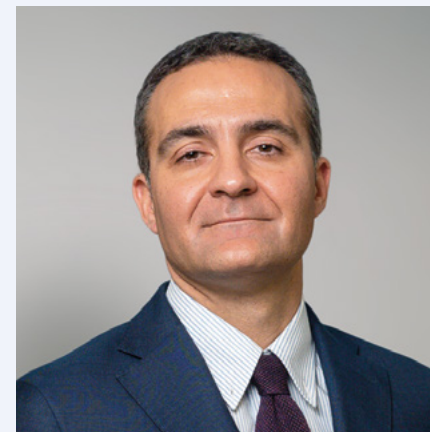


La Squadra della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

(GRI > 2-7 / 2-8)



Allegra Agnelli
Presidente



Gianmarco Sala
Direttore Generale



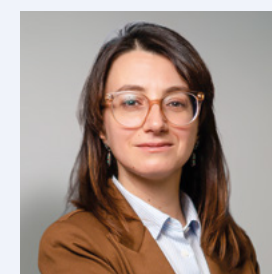
Davide Antoni
Fundraising,
Digital e Social



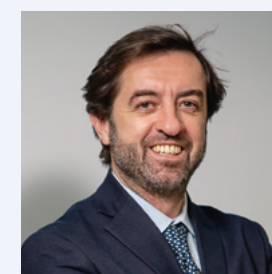
Andrea Bettarelli
Responsabile Fundraising,
Marketing, Comunicazione



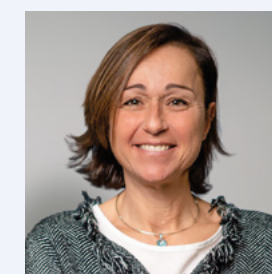
Claudia Bin
Amministrazione



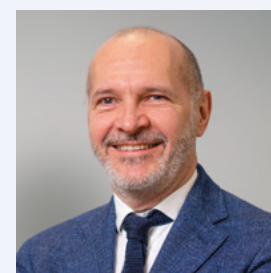
Alessia Borella
Amministrazione



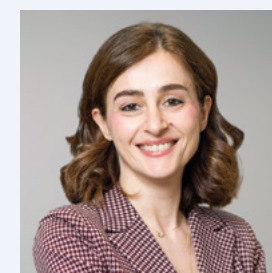
Alessandro Condolo
Responsabile
Amministrazione



Carlotta Crua
Fundraising,
Comunicazione



Fabio Finco
Responsabile
Ufficio Tecnico



**Alessandra Gianfrate
Zaccaria**
Responsabile Segreteria
e Coordinamento
Attività Istituzionali



Marino Girardi
Fundraising,
Gestione Donatori



Giulia Griffa
Amministrazione



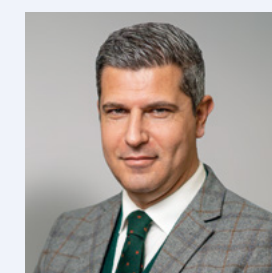
Francesca Mariani
Fundraising
(dal 7 maggio 2024)



Sabrina Piccoli
Segreteria Area Successioni



Federico Solimando
Fundraising, Digital e Social



Massimiliano Valente
Fundraising, Iniziative

Riunioni degli Organi di Governo

(GRI > 2-12 / 2-13 / 2-14)

Riunioni Consiglio Direttivo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Il Consiglio Direttivo nel corso del 2024 si è riunito due volte: il 16 aprile, in duplice sessione, e il 12 dicembre.

Il 16 aprile, nella prima convocazione, oltre alla lettura e approvazione del verbale della seduta precedente e alle Comunicazioni del Presidente, ci sono stati l'esame e l'approvazione del Bilancio 2023 e la Relazione dei Revisori dei Conti. I membri hanno preso atto della scadenza dei mandati del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Comitato Esecutivo, del Tesoriere, dell'Organismo di Vigilanza, della Società di Revisione e del Responsabile della Ricerca Fondamentale.

Nella seconda convocazione, dunque, si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo con la cooptazione di un nuovo Consigliere. I membri hanno provveduto all'elezione delle cariche sociali con la nomina del Comitato Esecutivo, dei Revisori dei Conti, del Tesoriere, della Società di Revisione, del Responsabile della Ricerca Fondamentale e dell'Organismo di Vigilanza. Il Consiglio ha inoltre discusso e approvato le Politiche di Tesoreria, le relazioni sulle attività della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO), sui Lavori dell'Istituto e sulle attività di raccolta fondi. A seguire, i Consiglieri hanno discusso del punto relativo a Eredità e Legati, preso atto della Relazione dell'Organismo di Vigilanza e infine approvato la Relazione su Personale e Organizzazione.

La riunione del Consiglio è proseguita con un intervento del Presidente per la proposta di modifica dello Statuto della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS al fine di adeguarlo al Codice del Terzo Settore in vista dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con relativo intervento e verbalizzazione da parte di un Notaio con la proposta di modifica. Il Consiglio Direttivo ha infine conferito al Comitato Esecutivo in carica il mandato di approvare il Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione relativo all'anno 2023 entro la scadenza del 30 giugno 2024, in base alle normative attualmente in vigore che prevede entro tale data la pubblicazione sul sito internet.

Nella riunione del 12 dicembre 2024, alla lettura e approvazione del verbale della seduta precedente e alle Comunicazioni del Presidente, ha fatto seguito l'approvazione del Pre-consuntivo 2024, del Budget 2025 e del Piano utilizzo risorse 2024/2029. Sono state sottoposte al Consiglio e approvate le attività di raccolta fondi, le Politiche di Tesoreria, la relazione delle attività della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO). Il Consiglio Direttivo ha quindi deliberato su Eredità e Legati, ha approvato i Lavori dell'Istituto, preso atto della Relazione dell'Organismo di Vigilanza e infine discusso il punto relativo a Personale e Organizzazione. Il Consiglio ha inoltre dato incarico, su proposta dell'Organo di Controllo, alla Società di Revisione Contabile Deloitte & Touche relativamente alla revisione legale del bilancio d'esercizio.

CONTINUA >

Riunioni Comitato Esecutivo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Il Comitato Esecutivo della Fondazione si è riunito quattro volte nel corso del 2024 e precisamente il 12 marzo, il 19 giugno, il 17 settembre e il 2 dicembre.

L'Ordine del Giorno di tutte le riunioni ha previsto la lettura e approvazione del verbale della seduta precedente e le Comunicazioni del Presidente. Il Comitato Esecutivo di marzo ha approvato il Progetto 5X1000 Ministero della Salute 2022 e discusso la proposta di modifica dello Statuto della Fondazione; il Comitato di giugno ha approvato il Bilancio Sociale e di Sostenibilità dati 2023 e la delibera sul trattamento economico del Direttore Generale della Fondazione; nella riunione di settembre, il Comitato ha approvato il Progetto 5X1000 MUR 2021 e l'aggiornamento del Piano Investimenti FPO 2024-2026 e lavori di manutenzione straordinaria; infine, nella riunione di dicembre, il Comitato Esecutivo ha approvato il Progetto Enviromental Impact in Genomics (VITAGEN) e ha discusso la proposta di nuova immagine della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO).

Indicazioni su Contenziosi e Controversie in Corso

(GRI > 2-16 / 2-27)

Nel corso del 2024 non si sono manifestati contenziosi e/o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Le uniche segnalazioni riguardano 3 procedimenti che afferiscono a pratiche di successione, che rimangono inevitabili data la particolare sensibilità del tema.

Nella quasi totalità dei casi essi sono dovuti a richieste, più o meno legittime, emerse nel corso dell'iter burocratico. Essendoci spesso molte parti coinvolte, la Fondazione cerca di chiudere il procedimento il più velocemente possibile, provando a ottenere un accordo che soddisfi tutte le parti. Alcuni procedimenti, però, vanno avanti da anni e non si prevede una veloce risoluzione.

Si evidenzia che nel corso del 2024 le pratiche ereditarie complessivamente gestite sono state 232.

03 >

LE ATTIVITÀ

DELLA FONDAZIONE
PIEMONTESE PER
LA RICERCA SUL CANCRO

3.1 Le Attività di Fundraising

> pagina 44

3.2 Gli Investimenti in Attrezzature

> pagina 54

3.3 Iniziative Strategiche e Impegno Costante della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

> pagina 60



LE ATTIVITÀ DI FUNDRAISING

(GRI > 2-6 / 3-3 / 413-1 / 413-2)

5X1000

Il 5X1000 è una risorsa vitale per la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro che consente di sostenere l'impegno quotidiano dei ricercatori che lavorano all'Istituto di Candiolo - IRCCS, la realizzazione di importanti progetti di ricerca di base e clinica svolti nei suoi laboratori e di intraprendere importanti studi focalizzati su patologie che ancora oggi rappresentano una sfida per l'oncologia e di finanziare giovani ricercatori.

La campagna per l'edizione 2024 è stata interamente rivista e l'ormai storica matita blu, elemento centrale di tutte le edizioni, si è rinnovata "facendosi la punta", richiamando la nuova headline "Punta alla Ricerca. Contro il cancro sostieni Candiolo".

La campagna è stata anche quest'anno veicolata attraverso molteplici azioni, anche grazie al fondamentale sostegno di numerosi, alcuni ormai storici, partner:

- > pianificazione su quotidiani e testate regionali;
- > programmazione su tutti i canali social della Fondazione;
- > affissioni su mezzi pubblici e stazioni del trasporto pubblico;
- > affissioni nei circuiti delle città di Torino, Asti, Cuneo, Alessandria, Venaria, Moncalieri, Settimo Torinese;
- > direct mailing e emailing;
- > azioni di web marketing;
- > invio di un sms dedicato;
- > spot radio con la voce di Cristina Chiabotto e di Piero Chiambretti;
- > video condiviso sul web e sui monitor interni all'Istituto di Candiolo;
- > promozione su milioni di etichette di prodotti commerciali a titolo gratuito (Acqua Martina, Centrale del Latte, Battaglio etc.);
- > realizzazione di un flyer tascabile per comunicare il messaggio del 5X1000.

Anche nel 2024 è stata veicolata e distribuita un'edizione speciale del notiziario semestrale "Fondazione" interamente dedicata al 5X1000, contenente articoli dedicati ad alcuni progetti di ricerca sviluppati grazie a questa risorsa.

Per il primo anno sono state effettuate delle attivazioni sui canali Mediaset, a livello nazionale nel mese di giugno: si è trattato di un primo test di attività su canali televisivi attraverso dispositivi smart TV. Inoltre, nei mesi centrali della campagna sono stati attivati dei posizionamenti online attraverso la piattaforma 3BMeteo con l'obiettivo di generare awareness e traffico sul sito web della Fondazione. Parallelamente e in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti sono stati attivati posizionamenti sia su Google ADS che Meta ADS.

Nel corso del 2024, inoltre, l'Erario ha provveduto ad accreditare alla Fondazione l'importo relativo alla dichiarazione dei redditi 2023.

Direct Marketing

La Fondazione utilizza il Direct Mailing come strumento per la raccolta fondi, per la promozione della propria attività e per la sensibilizzazione verso i donatori. Nel 2024 la Fondazione ha inviato circa 1.020.000 lettere informative attraverso 8 distinti mailing, 2 in più rispetto agli anni precedenti, destinati a target selezionati e studiati: 510mila a donatori privati attivi, 505mila a potenziali donatori, 4mila ad aziende donatrici e 5mila a CAF, Studi Medici e Commercialisti con il mailing dedicato al "5X1000". I mailing nuovi sono i Welcome e i Ringraziamenti mensili e una comunicazione, inviata a ottobre, ai nostri donatori più fedeli. Tutto il materiale cartaceo inviato nel corso del 2024 è stato realizzato utilizzando carta certificata FSC, per un totale di oltre 40mila kg, quindi proveniente da una corretta gestione delle foreste e con una totale tracciabilità della filiera produttiva.

Nel corso del 2024 sono proseguite le visite all'Istituto dei nostri stakeholder e la revisione e l'arricchimento delle informazioni contenute nel database delle aziende sostenitrici, questo al fine di rendere sempre più stretto e attuale il loro rapporto con la Fondazione.

Direct email Marketing

Nel 2024 sono state realizzate 131 campagne di Direct Email Marketing (DEM), per un totale di 1.322.370 email inviate. Sebbene il numero di invii sia leggermente diminuito rispetto al 2023, anno in cui si sono registrati 154 invii e 1.214.471 email spedite, il volume totale di email inviate è comunque aumentato, segno di un incremento nella dimensione media delle singole campagne.

Il tasso medio di apertura nel 2024 si è attestato al 33,29%, in lieve calo rispetto al 35% registrato nel 2023. Questa variazione potrebbe essere attribuita alla maggiore ampiezza del database, che nel 2024 ha raggiunto 27.007 contatti con consenso attivo, rispetto ai 21.000 del 2023. L'espansione del bacino di destinatari, pur contribuendo ad ampliare la portata delle comunicazioni, potrebbe aver inciso leggermente sull'engagement medio.

Complessivamente, i dati indicano una strategia in evoluzione, orientata verso un'audience più ampia e una maggiore efficienza nella gestione delle campagne, pur con una leggera flessione delle performance in termini di apertura.

Eredità e Lasciti Testamentari

L'acquisizione di liquidità, di beni mobili e immobili provenienti da disposizioni di ultime volontà, costituisce, insieme al 5X1000, una delle voci di bilancio più importanti e significative della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

> NUMERO PRATICHE

Nel corso del 2024 sono state portate a conclusione le attività di gestione di n.43 pratiche relative a eredità, legati e polizze vita e si sono aperte n.61 nuove pratiche, corrispondenti per la maggior parte a legati, con una percentuale più significativa di istituzioni ereditarie e in misura minore di polizze vita. Le nuove posizioni si sono assommate alle n.171 circa ancora in corso di gestione alla fine del 2023 venendosi così a determinare un numero complessivo di circa 232 pratiche oggetto di gestione nel corso dell'anno.

> LASCITI PREAVVISATI

A fine 2024 risultavano custoditi presso la Fondazione n.241 dossier contenenti documentazione relativa a preavvisi di disposizioni di ultima volontà di persone viventi a beneficio della Fondazione. Rispetto all'anno precedente il numero di questi dossier si è incrementato di n.28 nuove unità.

Comunicazione Istituzionale

Nei primi mesi dell'anno è stata realizzata una campagna dedicata alla realizzazione del primo traguardo di Cantiere Candiolo, l'Oncolab. La grafica, costituita da una foto della nuova costruzione ultimata accompagnata dal claim "Un nuovo spazio per la Ricerca, un nuovo inizio per la Cura", ha presentato anche al pubblico il nuovo logo della Fondazione.

Negli ultimi mesi dell'anno è stata invece programmata la campagna dedicata al Natale realizzata con una nuova chiave di lettura "giocosa": dei pacchi natalizi in volo come visual accompagnato da un claim che spiegava "Non tirare pacchi. Questo Natale sostieni la ricerca. Contro il cancro sostieni Candiolo".

La campagna si è sviluppata sulle pagine cartacee e web dei maggiori quotidiani del Piemonte ed è stata anche veicolata attraverso affissioni nella città di Torino e provincia, di Cuneo, Alessandria e Asti, e dinamica sui vari mezzi di trasporto e metro.

Principali Iniziative

(GRI > 413-1 / 413-2)

Il 2024 è stato un anno ricco di iniziative ed eventi organizzati dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, con l'obiettivo di sostenere le attività di cura e ricerca sul cancro dell'Istituto di Candiolo - IRCCS e sensibilizzare il pubblico sulla sua missione.

La stagione si è aperta con il **concerto del Maestro Riccardo Muti** insieme alla **Chicago Symphony Orchestra** nella splendida cornice dell'**Auditorium Giovanni Agnelli - Lingotto**. Una serata di grande prestigio all'insegna di musica e solidarietà.

Confermate le principali campagne della Fondazione: a ottobre si è svolta la settima edizione di **"Life is Pink"**, il progetto di sensibilizzazione e raccolta fondi a favore della lotta contro i tumori femminili. L'iniziativa è stata caratterizzata, come sempre, dal simbolico "Cuore rosa" e dall'hashtag #sostienicandiolo, che hanno accompagnato numerosi eventi e attività. I fondi raccolti hanno finanziato l'acquisto di nuove tecnologie avanzate per migliorare il processo diagnostico e terapeutico delle pazienti nell'ambito del potenziamento del **"Percorso Donna"** dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

La 25ª edizione della **"Pro Am della Speranza - The Green is Pink"**, dedicata anche quest'anno all'oncologo Furio Maggiorotto, ha inaugurato la campagna "pink".

Al **Royal Park I Roveri** sono scese in campo 22 squadre, ciascuna composta da un professionista e tre amatori, in rappresentanza di sponsor e partner che hanno aderito all'iniziativa. Lungo il percorso, gli ospiti hanno potuto degustare piatti raffinati preparati da alcuni tra i più rinomati chef della regione. Per celebrare questo importante traguardo, la 25ª edizione ha visto la partecipazione straordinaria degli speaker radiofonici di **Radio DeeJay**, Andrea e Michele, che hanno contribuito a rendere ancora più speciale questa giornata di sport e solidarietà.

Sempre a ottobre, nella magnifica cornice di **Gallerie d'Italia** di Intesa Sanpaolo in Piazza San Carlo a Torino, si è tenuta la seconda edizione della **"Pink Charity Dinner"**, un evento speciale organizzato dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro insieme al **Rotary Club Torino Lagrange**. Una serata dedicata a rafforzare il legame tra arte, sport e solidarietà e a sostenere la campagna "in rosa". Durante la cena, una speciale asta benefica ha messo in palio cimeli esclusivi, tra cui la racchetta e le scarpe autografate dal numero uno del mondo Jannik Sinner e la racchetta della campionessa italiana Jasmine Paolini.

Nel 2024, la collaborazione con **Rinascente** è proseguita con successo: durante la campagna **"Life is Pink"** è stato allestito un pop-up store dedicato a t-shirt, shopper, braccialetti, astucci e quaderni speciali, disponibili anche in diversi negozi del centro di Torino, Moncalieri e Venaria Reale, tra cui **Fisico** e l'**Associazione Viale Buridani**, che hanno aderito all'iniziativa per sostenere la raccolta fondi.



In ambito sportivo, è stata confermata la partnership con il **VII Rugby Torino**: la prima squadra è scesa in campo con maglie recanti il logo della campagna durante una partita interna di ottobre.



Nel mese di novembre, la Fondazione ha rilanciato la campagna **“Life is Blu”**, focalizzata sulla prevenzione e sulla lotta contro i tumori maschili. Tra le iniziative a sostegno si è rinnovata la partnership con **E. Marinella**, celebre marchio di cravatte, che ha realizzato una nuova cravatta dedicata.



Inoltre, durante le **ATP Finals di Torino**, il numero uno al mondo **Jannik Sinner** è tornato in visita all'Istituto di Candiolo – IRCCS, promuovendo l'iniziativa **“Un Ace per la Ricerca”** in collaborazione con **Intesa Sanpaolo**, sottolineando l'importanza del sostegno alle attività di cura e ricerca sul cancro. Il campione ha anche partecipato alla consegna del **“Microscopio Blu”**, un importante strumento a scansione laser in grado di rivoluzionare la diagnosi oncologica, acquistato con i fondi raccolti durante la campagna 2023, e ha posato la **“prima pietra”** della nuova Biobanca dell'Istituto.



Nel 2024, la Fondazione è stata nuovamente charity partner della trentaseiesima edizione del **Salone Internazionale del Libro di Torino**. All'interno dello stand si è svolta la terza edizione del **“Calcetto letterario”**, un'iniziativa che ha coinvolto numerosi visitatori e ospiti del Salone, i quali, attraverso le loro donazioni, hanno contribuito a sostenere la Fondazione. Inoltre, si è tenuto l'incontro dal titolo **“La musica può fare”**, con la partecipazione della madrina della Fondazione Cristina Chiabotto, del comico Davide D'Urso e del gruppo musicale Eugenio in Via di Gioia.



Rinnovata anche la collaborazione con Lavazza per **“Un Caffè per la Ricerca”**, che ha avuto luogo sia presso la **Lounge del Salone** sia presso il **Caffè Letterario**, offrendo ai visitatori la possibilità di gustare un caffè e sostenere concretamente la ricerca oncologica.



Dal 1° al 31 dicembre 2024, si è tenuta la sesta edizione di **“Scegli il prodotto Coop e Insieme sosteniamo la ricerca contro il cancro”**, la campagna natalizia di **Nova Coop** a favore della Fondazione. Nei punti vendita Nova Coop e online su www.coopshop.it, l'1% del valore di vendita di ogni prodotto alimentare confezionato a marchio Coop è stato devoluto all'Istituto di Candiolo – IRCCS. La campagna 2024 ha raccolto fondi destinati alla dotazione di centrali di monitoraggio clinico avanzato per il supporto intensivo ai pazienti nei reparti di alta criticità.



A dicembre si è svolta anche l'ottava edizione di **“Ricerca la Fortuna”**, la Lotteria di Natale della Fondazione, con oltre 180 premi offerti da numerosi partner, a sostegno delle attività di cura e ricerca oncologica dell'Istituto.



“Note per la Ricerca”, l'evento natalizio della Fondazione, è stato realizzato all'interno dell'Auditorium RAI di Torino “A. Toscanini” in collaborazione con l'**Accademia Suzuki Talent Center**: sono saliti sul palco piccoli e grandi talentuosi artisti a sostegno della ricerca in una serata ricca di emozioni e speranza.



Nel 2024 si sono ulteriormente rafforzate le collaborazioni con i circoli remieri lungo il Po: il **Circolo Canottieri Cerea** con la **“Silver Skiff”**, il **Circolo Canottieri Esperia Torino** con la **“D'inverno sul Po”**, il **Circolo Canottieri Eridano** con il **Trofeo “Gibus”** e il **Circolo Canottieri Caprera** con il trofeo **“Valentini's”**.



Per il quarto anno consecutivo, attraverso il circuito **“Federgolf Franke Piemonte Liguria Cup”**, la Fondazione è stata partner della **Federazione Italiana Golf**, raccogliendo fondi significativi per la ricerca.

A maggio si è rinnovato l'appuntamento con la tradizionale gara podistica **“Stracandiolo”**, organizzata in collaborazione con il partner **Torino City Marathon**, che ha visto la partecipazione di centinaia di runner.



A settembre, per la prima volta dopo tre anni, il **“Tennis & Friends”**, evento nazionale dedicato alla promozione di stili di vita sani e con la partecipazione dell'Istituto di Candiolo – IRCCS, si è svolto nel centro della Città.



Infine, la Fondazione ha partecipato alla **“UNIGHT – Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori”**, ospitata per la prima volta in Piazza Castello a Torino, coinvolgendo il pubblico in laboratori interattivi e attività scientifiche.



Comunicazione Digitale: Social e Sito Internet

Nel 2024, la comunicazione digitale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è stata ulteriormente potenziata attraverso i principali canali social e il sito web. La collaborazione con agenzie digitali ha giocato un ruolo chiave nel consolidare i risultati ottenuti negli anni precedenti, contribuendo a una strategia sempre più efficace e strutturata.

I social network della Fondazione – Instagram, Facebook, LinkedIn, YouTube e X (ex Twitter) – sono diventati strumenti essenziali per diffondere contenuti informativi e di sensibilizzazione e l'adozione di strategie mirate ha favorito una crescita costante delle interazioni e della partecipazione della community.

L'hashtag **#sostienicandiolo** si conferma un elemento distintivo delle campagne di informazione e raccolta fondi, rafforzando l'identità della Fondazione e incentivando il coinvolgimento attivo dei sostenitori a favore delle attività dell'Istituto di Candiolo – IRCCS.

A livello di contenuti, si confermano seguitissime le rubriche social già lanciate nel 2023, come **“Sul Tumore Facciamo Rumore”**, realizzata insieme alla madrina della Fondazione Cristina Chiabotto, **“Viaggio dentro Candiolo: il futuro è oggi”**, con il giornalista scientifico Maurizio Menicucci. Nel 2024 sono stati introdotti nuovi format, **“Candiolo: professione ricercatore”**, **“3 domande in... PINK”** e **“3 domande in...BLU”**, realizzati insieme a medici e ricercatori dell'Istituto di Candiolo – IRCCS. L'attività digitale della Fondazione conferma il valore di una strategia strutturata e in continua evoluzione, rafforzando il legame con i sostenitori e promuovendo con efficacia la missione della ricerca oncologica.

Il canale **Instagram** della Fondazione è quello che ha registrato la crescita più significativa in termini di insight, superando gli 8.000 follower e raggiungendo 29.265.200 impression (+86%), 28.200 interazioni (+8,7%), oltre 29 milioni di visualizzazioni (+112%), più di 27.000 mi piace (unico dato in calo, -16% circa) e una reach di 14 milioni di utenti (+120%).



Facebook continua a essere un canale molto seguito, con 201 post condivisi nel 2024 (-10%) e una crescita di oltre 1500 follower, raggiungendo più di 44.000 seguaci nel mese di dicembre. L'engagement è stato significativo, con oltre 52 milioni di impression (+78%), oltre 46 milioni di reach (+79%), 250.000 reazioni (-37%), oltre 6.000 condivisioni (-32%), oltre 2.000 commenti (-48%), 43.000 like e oltre 213.000 click sui link pubblicati (-2%).



Nel 2024 la Fondazione ha continuato a **intensificare le pubblicazioni** sul canale LinkedIn e YouTube, creando uno specifico palinsesto per questi due specifici canali; entrambe le pagine hanno così registrato un notevole aumento di follower e interazioni.



Nello specifico, il numero di follower sul canale **LinkedIn** ha raggiunto nel 2024 un totale di 2.554 con un incremento del 45,94% su base annua, con un palinsesto che riprende quello previsto per gli altri canali social, Instagram e Facebook, potendo così vantare lo stesso numero di pubblicazioni e mantenendo una coerenza tra canali differenti in termini di contenuto.



Anche il canale **YouTube** ha visto un incremento dei suoi follower facendo registrare un +290 iscritti nel 2024 con totale di 736 iscritti. Il numero di visualizzazioni totali è stato 96.996 con un aumento del 90%. Il tempo di visualizzazione totale è stato di 1.760,9 ore con un aumento del 12%. Infine, il numero totale di impression è stato di 1,3 milioni. Infine, il canale Youtube ha beneficiato della maggiore integrazione con il sito web, cosa che ha portato a migliorare le performance del canale.



X (ex Twitter) ha mantenuto circa 1.200 follower, con quasi 68 tweet pubblicati (-25%), oltre 1.300 visualizzazioni (+442%) e 44 interazioni (+238%). Nonostante una crescita più contenuta rispetto ad altri canali, la piattaforma continua a essere costantemente aggiornata dalla Fondazione.



Il **sito web** si è confermato lo strumento principale per tutti gli utenti per ricevere le informazioni necessarie sui vari metodi di donazione, nonché un importante mezzo di approfondimento per tutte le altre attività della Fondazione.

È stata effettuata una profonda revisione della pagina 5X1000 sul sito web, con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità e la completezza delle informazioni. In particolare, sono state aggiunte una sezione FAQ, una dedicata alla valorizzazione delle rendicontazioni e delle istruzioni su come compilare la dichiarazione. Inoltre, la dizione riportata sulla pagina è stata ampliata a "5 per mille", in modo da coprire meglio le ricerche utente.

È stato anche inserito sul sito un componente per i promemoria 5X1000 ed è stato realizzato un hub che raccoglie tutte le pagine dedicate al 5X1000, permettendo all'utente di trovare tutte le informazioni in un unico posto.

A partire dal 2024 le pubblicazioni sul **blog Candiolo Focus** hanno permesso di raccontare l'attività dell'Istituto e della Fondazione con articoli dedicati alle patologie, alla ricerca, ai macchinari e alle tecniche di cura disponibili.

Anche nel 2024 si sono registrati importanti risultati per quanto riguarda il numero di user totali sul sito (99.005 +3%) e il numero di donazioni effettuate (3.550 donazioni, +26%), per una raccolta online di 629.651,53 € (+17%).

Visita il sito della Fondazione www.fprc.it

Punto #sostienicandiolo

La Fondazione ha istituito, all'interno dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, un punto di incontro dedicato ai sostenitori. Questo spazio rappresenta un luogo fisico sia per raccogliere donazioni, sia per offrire informazioni dettagliate sulle attività della Fondazione o su offerte già effettuate.

Chi lo visita è spesso un paziente o un familiare, desideroso di "restituire" qualcosa in segno di gratitudine per le cure ricevute, o motivato a sostenere la ricerca e le cure oncologiche. Spesso da questi sostenitori vengono avviate anche raccolte fondi in memoria di persone care scomparse.

Inoltre, il punto sostenitori è il luogo in cui sono disponibili tutti i prodotti solidali della Fondazione, presenti anche sull'e-commerce nell'apposita sezione dedicata del sito web.

Prodotti Solidali: Merchandising, Biglietti di Natale e Bomboniere

La Fondazione promuove diverse campagne di raccolta fondi attraverso la proposta di prodotti solidali, tra cui biglietti di Natale personalizzabili, bomboniere e altri articoli di merchandising, in cambio di una donazione minima suggerita.

Queste iniziative sono progettate per coinvolgere un ampio pubblico di sostenitori: sia nuovi donatori che scelgono di acquistare prodotti solidali, sia destinatari di questi doni, i quali, ricevendo articoli personalizzati con il nome della Fondazione, contribuiscono a diffonderne il messaggio.

Oltre a bomboniere e biglietti natalizi, la Fondazione promuove altre linee di prodotti solidali legate a campagne tematiche come Life is Pink e Life is Blu.

Privacy e GDPR

(GRI > 2-27 / 418-1)

La protezione dei dati personali, fondamentale per mantenere la totale fiducia dei nostri stakeholder, è centrale per la Fondazione.

In tutte le comunicazioni, siano esse cartacee o effettuate attraverso i canali digitali, vengono rispettati gli standard introdotti dall'Unione Europea con il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), in vigore da maggio 2018.

In ottemperanza alle richieste di legge, la Fondazione ha nominato un DPO (Data Protection Officer), nel nostro caso un professionista esterno, con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi. La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali e dunque la loro protezione all'interno dei nostri processi di comunicazione.

Nel 2024 non si sono verificati casi di violazione della privacy o perdita dati.



Unire forza, cuore
e determinazione per fare
la differenza nella vita
di tante persone.



GLI INVESTIMENTI IN ATTREZZATURE

(GRI > 203-1 / 3-3)

Investimenti Maggiori per l'Attività di Assistenza Clinica

ROBOT SINGLE PORT >

Innovativo sistema robotico chirurgico progettato per interventi mininvasivi con accesso attraverso una singola incisione. Permette una maggiore precisione e riduce il trauma chirurgico migliorando i tempi di recupero post-operatorio. È particolarmente indicato per la chirurgia oncologica, poiché garantisce un'ottimale conservazione dei tessuti e una riduzione delle complicanze post-intervento.

ROBOT DA VINCI Xi >

Sistema robotico all'avanguardia per la chirurgia mininvasiva, con visione tridimensionale e strumenti ad alta precisione per operazioni complesse. Migliora la destrezza chirurgica e riduce i tempi operatori, offrendo una maggiore sicurezza per i pazienti oncologici. È ampiamente utilizzato in interventi di chirurgia addominale, toracica e ginecologica per una resezione tumorale più efficace.

COLONNA INDAGINI CISTOSCOPICHE >

Sistema endoscopico avanzato per la diagnosi e il monitoraggio delle patologie urologiche, con particolare attenzione alle neoplasie della vescica. Grazie all'alta definizione delle immagini, consente un'identificazione precoce delle lesioni e una valutazione accurata della mucosa vescicale, migliorando il percorso diagnostico e terapeutico dei pazienti oncologici.

ELETTROBISTURI >

Sistema di elettrochirurgia avanzato per procedure di gastro-enterologia ed endoscopia interventistica. Offre modalità di taglio e coagulazione altamente controllate, garantendo precisione e sicurezza nelle resezioni endoscopiche e nei trattamenti di lesioni precancerose e tumorali. Grazie alla tecnologia intelligente, adatta automaticamente i parametri alla resistenza del tessuto, ottimizzando l'efficacia dell'intervento e riducendo il rischio di danni ai tessuti sani. L'integrazione con accessori avanzati consente procedure minimamente invasive con migliori esiti clinici. È ideale per il trattamento di pazienti oncologici, per i quali la precisione e la riduzione delle complicanze sono fondamentali.

PIATTAFORME DI ELETTROCHIRURGIA >

Dispositivo di elettrochirurgia avanzata che ottimizza il taglio e la coagulazione dei tessuti durante gli interventi. Indispensabile per la chirurgia oncologica, offre maggiore sicurezza e precisione riducendo il sanguinamento intraoperatorio e migliorando la qualità della resezione tumorale.

MONITOR EMODINAMICO AVANZATO >

Dispositivo modulare per il monitoraggio avanzato dei parametri emodinamici nei pazienti critici. Fornisce un'analisi dettagliata della gittata cardiaca, della perfusione tissutale e della variabilità emodinamica, supportando la gestione personalizzata della terapia intensiva. Grazie alla tecnologia PulsioFlex, è possibile un monitoraggio continuo e non invasivo, ottimizzando l'uso dei fluidi e dei farmaci vasoattivi. Il sistema modulare consente di adattarsi alle necessità cliniche, migliorando la gestione del paziente in condizioni instabili. Ideale per il contesto oncologico, dove il supporto emodinamico è fondamentale per la gestione perioperatoria e dei pazienti sottoposti a trattamenti intensivi.

VIVASCOPE >

Sistema innovativo per la microscopia confocale in vivo ed ex vivo, impiegato per la diagnosi precoce di tumori cutanei e altre neoplasie superficiali. Permette l'analisi non invasiva dei tessuti senza necessità di biopsia, accelerando la diagnosi e migliorando il monitoraggio delle lesioni sospette. Questo modello consente l'imaging cellulare in tempo reale senza preparazioni istologiche tradizionali, riducendo drasticamente i tempi diagnostici. L'uso intraoperatorio migliora la precisione degli interventi chirurgici, mentre in anatomia patologica ottimizza il processo decisionale. Grazie alla rapidità nell'ottenere immagini diagnostiche, facilita interventi tempestivi e più efficaci nei pazienti oncologici.

ANALIZZATORE DI CAMPIONI ISTOLOGICI >

Sistema di scansione digitale ad alta risoluzione per l'analisi di campioni istologici. Permette di digitalizzare i preparati istopatologici, facilitando la revisione dei casi complessi, il confronto con banche dati di riferimento e la condivisione delle immagini per la consulenza tra specialisti. Indispensabile per la diagnosi e il follow-up di patologie oncologiche.

COLORATORE E MONTAVETRINI >

Strumentazione automatizzata per la colorazione e il montaggio di vetrini istologici, garantisce alta qualità e riproducibilità nell'analisi dei tessuti tumorali. Fondamentale per la diagnostica oncologica, velocizza il workflow laboratoristico e migliora la precisione nella valutazione istopatologica.

COLONNE ENDOSCOPICHE >

Sistema endoscopico di ultima generazione con intelligenza artificiale integrata per la rilevazione precoce di lesioni tumorali nel tratto gastrointestinale. L'uso dell'AI migliora la sensibilità diagnostica, riducendo il rischio di mancata identificazione di piccole neoplasie. La qualità dell'immagine avanzata consente un'analisi più dettagliata delle strutture, ottimizzando la diagnosi e il trattamento.

ECOVIDEO- BRONCOSCOPIO >

Dispositivo per la diagnosi e la stadiazione dei tumori polmonari, dotato di ecografia integrata per la guida in tempo reale delle biopsie. È essenziale per identificare con precisione i linfonodi coinvolti e pianificare il miglior approccio terapeutico, riducendo la necessità di procedure invasive. Migliora la gestione dei pazienti con sospette neoplasie polmonari e consente interventi più mirati.

ECOPROCESSORE >

Processore ecografico avanzato per endoscopia, che migliora la qualità delle immagini nella diagnostica gastroenterologica. Essenziale per la rilevazione precoce e la caratterizzazione dei tumori, consente biopsie eco-guidate più precise, riducendo il rischio di falsi negativi e migliorando la pianificazione terapeutica.

AGGIORNAMENTO RISONANZA MAGNETICA >

Aggiornamento dell'attuale risonanza magnetica con l'implementazione di nuove tecnologie per migliorare la qualità dell'imaging RM, riducendo i tempi di scansione e aumentando il comfort del paziente. Le nuove bobine e i software basati su intelligenza artificiale consentono esami whole-body per la valutazione delle metastasi, eliminando la necessità di metodiche invasive come le bobine endorettali.

ECOGRAFO INTERVENTISTICO >

Ecografo avanzato progettato per procedure interventistiche guidate, come biopsie e ablazioni tumorali, fornisce immagini ad altissima risoluzione, consentendo manovre precise e minimamente invasive. Essenziale per la chirurgia oncologica e la radiologia interventistica, riduce i rischi procedurali e migliora gli esiti terapeutici.

ECOGRAFI GINECOLOGIA >

Ecografi di ultima generazione con imaging avanzato per la diagnosi ginecologica e oncologica, offrono immagini ad alta risoluzione per il monitoraggio di tumori ginecologici, per la valutazione della vascolarizzazione e per la guida di procedure mininvasive. Sono strumenti essenziali per una diagnosi precoce e un trattamento personalizzato delle patologie oncologiche femminili.

COLONNA LAPAROSCOPICA CON OTTICHE E TELECAMERA ICG >

Sistema laparoscopico avanzato con imaging a fluorescenza (ICG), che consente una visualizzazione ottimale delle strutture anatomiche durante gli interventi mininvasivi. Particolarmente utile nella chirurgia oncologica, permette una resezione più precisa dei tumori evidenziando margini di resezione e vascolarizzazione dei tessuti, riducendo così il rischio di recidive post-operatorie.

ECOGRAFO PORTATILE >

Ecografo compatto e versatile per la diagnostica in emergenza e la valutazione cardiovascolare nei pazienti oncologici. Utile per il monitoraggio delle complicanze legate alle terapie antitumorali e per la guida ecografica di procedure interventistiche, garantisce immagini chiare anche in condizioni cliniche critiche.

UMIDIFICATORE >

Dispositivo per l'umidificazione dell'aria somministrata ai pazienti sottoposti a ventilazione meccanica o ossigenoterapia ad alti flussi. Essenziale nella gestione di pazienti critici, aiuta a ridurre il rischio di lesioni polmonari e migliora il comfort respiratorio, favorendo una migliore ossigenazione e riducendo le complicanze nei pazienti fragili.

MISURATORE GITTATA CARDIACA >

Strumento per il monitoraggio emodinamico avanzato, fondamentale per la gestione dei pazienti critici in terapia intensiva o sottoposti a interventi chirurgici complessi. Misura in tempo reale la gittata cardiaca e altri parametri essenziali per l'ottimizzazione della terapia infusionale, migliorando gli esiti clinici nei pazienti fragili, inclusi quelli oncologici con comorbidità cardiovascolari.

AGGIORNAMENTO ECG E MESSA IN RETE CON RIMANDO IN CARTELLA CLINICA >

Modernizzazione del sistema di elettrocardiografia con integrazione diretta nella cartella clinica elettronica. Permette una gestione centralizzata dei tracciati ECG, migliorando la tempestività nella diagnosi delle alterazioni cardiache nei pazienti oncologici, particolarmente vulnerabili a effetti collaterali cardiotossici da chemioterapia.

MICROSCOPIO OTTICO >

Microscopio ottico avanzato per l'analisi morfologica di campioni istologici e citologici. Impiegato nella diagnostica oncologica e nella ricerca traslazionale, consente l'osservazione dettagliata delle alterazioni cellulari e la valutazione di biomarcatori tumorali, facilitando l'identificazione di nuove terapie personalizzate.

Investimenti Maggiori per l'Attività di Ricerca

CITOFUORIMETRO >

Questo nuovo citofluorimetro all'avanguardia permette ai ricercatori di scoprire e analizzare le cellule nel modo più accurato possibile. Grazie alla citofluorimetria, infatti, i ricercatori potranno esaminare le singole cellule tumorali o sottopopolazioni cellulari presenti nei campioni con una precisione senza precedenti in un sistema di facile e pratico utilizzo quotidiano. Grazie a questa apparecchiatura si potranno caratterizzare con maggiore dettaglio le cellule tumorali, valutare le loro risposte ai trattamenti farmacologici, studiare le interazioni con il microambiente circostante, analizzare i meccanismi alla base della progressione neoplastica e individuare nuove terapie.

CONTACELLULE AUTOMATICO >

Contacellule automatico avanzato per il conteggio e l'analisi della vitalità cellulare, essenziale nei laboratori di ricerca traslazionale e oncologica. Utilizza tecnologie di imaging digitale per garantire precisione e riproducibilità nei conteggi riducendo gli errori associati ai metodi manuali. Supporta colorazioni come il Trypan Blue e i saggi di fluorescenza per distinguere cellule vive e morte, ottimizzando la qualità dei campioni per colture cellulari, citometria e analisi molecolari. Fondamentale per la ricerca in ambito oncologico e per studi su terapie cellulari, migliora l'efficienza dei processi sperimentali e diagnostici.

SEPARATORE CELLULARE >

Sistema automatizzato per la separazione magnetica di cellule, utilizzato nella ricerca traslazionale e nei protocolli di terapia cellulare. Permette la purificazione selettiva di sottopopolazioni cellulari, essenziale per studi oncologici. Riduce il tempo di manipolazione e aumenta la standardizzazione dei campioni.



INIZIATIVE STRATEGICHE E IMPEGNO COSTANTE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

(GRI > 203-1 / 3-3)

Nel corso del 2024, la Fondazione ha compiuto importanti passi avanti nella realizzazione del Piano di sviluppo “Cantiere Candiolo”, un progetto ambizioso e di ampio respiro pensato per rafforzare la capacità dell'Istituto di Candiolo – IRCCS di generare ricerca innovativa e offrire cure oncologiche sempre più avanzate.

Sono state affidate le progettazioni per la riqualificazione di nuove aree all'interno dell'Istituto:

- > una nuova Sala Angiografica;
- > un nuovo lay-out distributivo per la Medicina Nucleare;
- > ammodernamento della Radiologia prevedendo un nuovo spazio della diagnostica per immagini con una nuova seconda Tac oltre all'adeguamento dei locali della Tac esistente con la sostituzione della stessa.

Le opere sopra descritte verranno completate nel corso del 2025.

In merito al Piano Particolareggiato è in corso una totale revisione del Masterplan, al fine di attualizzare il futuro sviluppo dell'Istituto.

Una nuova Biobanca per una medicina sempre più personalizzata

Prosegue la progettazione della nuova Biobanca: uno spazio di oltre 3.000 mq su tre piani che avrà il compito fondamentale di raccogliere e conservare i campioni biologici donati dai pazienti. Tali tessuti, ottenuti da interventi chirurgici o biopsie, potranno essere trasformati in *organoidi*, repliche in miniatura del tumore originario, grazie ai quali sarà possibile studiare l'evoluzione della malattia e testare nuove terapie in modo personalizzato, evitando al paziente eventuali effetti collaterali. Al primo piano dell'edificio troverà spazio la nuova area per l'Anatomia Patologica al fine di trasferire l'attuale unità operativa, ormai congestionata in spazi progettati oltre 30 anni fa, in un ambiente più ampio e moderno.

La Fondazione e i Suoi Impegni Futuri

Nel 2024 sono proseguiti gli investimenti destinati al potenziamento tecnologico dell'Istituto e alla manutenzione delle strutture esistenti, con l'obiettivo di garantire il massimo livello di qualità in ambito clinico e di ricerca.

È stata affidata la progettazione per la sostituzione di una parte degli impianti per la produzione del freddo (due gruppi frigo e tre torri evaporative), al fine di sostituire le attuali apparecchiature ormai obsolete perché risalenti ai primi anni di costruzione dell'Istituto. Le opere, incominciate nel dicembre 2024, dovrebbero essere completate per l'estate 2025.



04 > LE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO – IRCCS

(GRI > 2-6 / 3-3)

4.1 L'Istituto di Candiolo – IRCCS

> pagina 64

4.2 Attività di Ricerca Scientifica

> pagina 65

4.3 Attività di Assistenza Clinica

pagina 73

4.4 Attività Didattiche e Formative

> pagina 76

Università degli Studi di Torino > 90

Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM) > 91



L'ISTITUTO DI CANDIOLO – IRCCS

L'Istituto di Candiolo – IRCCS, è un centro specializzato nel trattamento delle patologie oncologiche per alcune delle quali si configura come riferimento nazionale e internazionale. Riconosciuto quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico il 20 marzo 2013, l'Istituto è inserito nella Rete Oncologica del Piemonte – Valle d'Aosta dal 2008 e inoltre dal 2016 è membro di Alleanza Contro il Cancro (ACC), la rete ministeriale degli IRCCS oncologici italiani. Candiolo, inoltre, è stato riconosciuto e accreditato come Comprehensive Cancer Centre dall'Organisation of European Cancer Institutes (OECI) nel 2021 e dal 2024 partecipa attivamente alla Joint Action Europea CCI4EU il cui fine è consolidare la creazione di una Comprehensive Cancer Infrastructure a fianco della Rete Oncologica del Piemonte – Valle d'Aosta per garantire ai pazienti l'accesso a prestazioni con elevati standard qualitativi, validate da programmi di ricerca clinica e traslazionale.

L'Istituto come centro di ricerca biomedica e clinica opera in collegamento con atti di convenzione specifici con prestigiose istituzioni scientifiche nazionali, come l'Università degli Studi di Torino e l'Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM).

Esso mette al centro il paziente oncologico come persona e ha come obiettivo quello di offrire un percorso clinico assistenziale completo, che ne tuteli la qualità di vita. L'Istituto persegue, inoltre, il raggiungimento di diagnosi sempre più precoci, per fornire terapie medico chirurgiche innovative e farsi carico del paziente con complessità cliniche. A questo scopo, ha recentemente inaugurato il reparto di Medicina Interna per offrire, oltre alle cure, supporto psicologico ai pazienti e ai care giver. Non di minore importanza è l'Hospice che garantisce una presa in carico globale del paziente sino al fine vita.

Gli operatori sanitari, a ogni livello, costituiscono il patrimonio umano e professionale che garantisce la qualità di cura. Il comitato istituzionalizzato e le associazioni dei pazienti collaborano con l'Istituto fornendo prospettive di ricerca.

L'integrazione di più aree della biomedicina è perseguita costantemente, al fine di facilitare un efficace trasferimento delle conoscenze maturate dalla ricerca verso la clinica e delle necessità della clinica alla ricerca, con l'obiettivo di disegnare progetti congiunti e favorire lo sviluppo in ambito biomedico.

Gli investimenti strutturali (ad esempio la biobanca istituzionale) e l'aggiornamento tecnologico sia in ambito clinico-diagnostico e interventistico, sia in ambito di ricerca, sono programmati sulla base di esigenze solide e condivise.

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Ricerca Clinica e Ricerca Clinica Investigativa

Nell'ambito della ricerca clinica si è attivato nel 2024 il Progetto OMINA: *ApprocciO Multidimensionale nel paziente oncologico con malattia avanzata, ricoverato per causa infettiva e/o respiratoria*. L'introduzione di nuove terapie antitumorali negli ultimi dieci anni ha significativamente migliorato la sopravvivenza dei pazienti con patologie oncologiche avanzate, sia per tumori solidi che onco-ematologici, tuttavia, a tale aumento corrisponde altresì un incremento degli effetti collaterali associati. Oltre il 50% dei ricoveri per complicanze nei pazienti oncologici, escludendo i pazienti in trattamento oncologico attivo, è dovuto a insufficienza respiratoria o problematiche infettive. La letteratura scientifica suggerisce che comorbidità, progressione del tumore, numero e tipo di terapie oncologiche e il performance status del paziente sono cruciali per determinare l'avvio alle cure palliative. Il progetto OMINA in particolare si focalizza sulla gestione delle complicanze acute respiratorie e/o infettive nei pazienti oncologici con malattia avanzata, per aprire la strada a nuove strategie di prevenzione e trattamento delle complicanze stesse che possano fornire un supporto fondamentale in tempo reale alle decisioni del medico e portare a un miglioramento della qualità di vita del paziente. A questo scopo è stato attivato un trial clinico che prevede la raccolta strutturata di dati multimodali come l'imaging ecografico che può monitorare il coinvolgimento polmonare e cardiaco, lo studio di biomarcatori consolidati per valutare lo stress organico durante l'insufficienza respiratoria e profili citochinici, che rivestono tra l'altro un ruolo di primo piano nella risposta immunitaria sia innata che acquisita. Non ultimo, sarà studiato l'impatto emotivo della malattia avanzata che richiede una valutazione psicologica e al momento non è quantificabile quanto influenzi la prognosi. Tutti i pazienti oncologici con malattia avanzata e complicanze cardiorespiratorie o infettive afferenti a Reparto di Medicina Interna dell'Istituto saranno invitati alla partecipazione allo studio. La raccolta adeguata di dati permetterà lo sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale che potranno fornire un supporto fondamentale e in tempo reale alle decisioni del medico.

Lo studio pilota GALENOS 1, nell'ambito del Progetto FOR GALE PREVENTION, ha esplorato lo stato nutrizionale e i cambiamenti longitudinali della composizione corporea nei pazienti sottoposti a trattamento antineoplastico, al fine di stabilire le basi per uno studio interventistico immuno-nutrizionale.

Ricerca Traslazionale e Fondamentale

In una valutazione di indirizzo programmatico dei progetti di ricerca, l'Istituto ha identificato i tumori gastrointestinali, come malattie che ancora necessitano studi, specialmente per la caratterizzazione della resistenza alle terapie e dell'insorgenza di recidive. Storicamente, si riteneva che la resistenza terapeutica derivasse esclusivamente da alterazioni genetiche nelle cellule tumorali. Tuttavia, l'accumulo di prove suggerisce l'esistenza di stati di tolleranza ai farmaci in assenza di mutazioni. Alcune cellule tumorali, definite come "persistenti ai farmaci", riescono infatti a sopravvivere al trattamento anti-neoplastico, determinando la cosiddetta "malattia residua". Il focus del Progetto "Decifrare la malattia residua nei tumori gastrointestinali: dai meccanismi alle terapie" (acronimo CARESS) è lo studio di queste cellule tumorali persistenti ai farmaci, che possono tornare a ricrescere in maniera conclamata dopo

l'interruzione del trattamento, e si propone di trovare i punti deboli da considerare per indirizzare nuovi trattamenti. Lo studio di alto livello scientifico e tecnologico coinvolge 12 working groups e circa 60 ricercatori, sotto il coordinamento del Principal Investigator Professor Livio Trusolino, e si avvale anche della collaborazione di IIGM, per una condivisione di competenze e professionalità e soprattutto dei clinici direttamente coinvolti nella diagnosi e cura di questi tumori. Date queste premesse, l'obiettivo primario di CARESS è quello di esaminare le basi molecolari e biologiche della malattia residua al momento della risposta massima alle terapie standard nei tumori gastrointestinali, compresi i tumori gastrici, coloretali e pancreatici. Una caratterizzazione approfondita del tumore residuo alla terapia servirà come base per individuare le vulnerabilità clinicamente perseguibili che, se mirate, dovrebbero ridurre o addirittura eliminare il carico tumorale residuo.

Lo studio iniziato nel 2024 ha già concretizzato alcuni risultati rilevanti nei tumori del colon. In questi tumori i tassi di sopravvivenza negli ultimi decenni sono aumentati in modo sostanziale, soprattutto grazie alla diagnosi precoce e ai progressi delle terapie citotossiche e mirate, ma allo stadio metastatico possono ancora essere difficilmente curabili a causa di una resistenza primaria acquisita ai trattamenti, compresa l'immunoterapia basata sul blocco del checkpoint immunitario. Pertanto, in Istituto, sono stati studiati su modelli in vitro (cellule e tumoroidi) approcci terapeutici alternativi tra cui la terapia cellulare adottiva con CAR-T, basata sulla modifica e sul potenziamento dei linfociti T che, in questo modo, riescono a riconoscere e aggredire le cellule tumorali. In particolare, lo studio ha fornito l'evidenza preclinica che un sottogruppo di tumori coloretali esprime alti livelli di "mesotelina", una proteina presente sulla membrana delle cellule di cancro, mostra una prognosi peggiore e resiste alle cure standard, ma possono essere bersagliati dall'immunoterapia cellulare basata su mesotelina-CAR.



Ricerche più rilevanti

Le attività più consolidate e di eccellenza sono rappresentate dai modelli sperimentali, generati "in vivo" e "in vitro", che potranno essere inseriti nella Biobanca dell'Istituto. Questi modelli "viventi" offrono possibilità di ricerca preclinica con informazioni biologiche e molecolari che possono essere traslate nella diagnosi e cura dei tumori. Una vasta serie di campioni derivati da tumori di pazienti è direttamente trapiantata in xenopazienti al fine di generare popolazioni di studio che possano essere randomizzate per il trattamento con agenti mirati e contemporaneamente profilate per la valutazione di biomarcatori e utilizzate per generare modelli in vitro. Dal primo lavoro dell'Istituto di Candiolo, che dimostrò la creazione di xenopazienti come modello preclinico cruciale per lo studio della genomica dei tumori coloretali e la possibilità di usarne i risultati per disegnare trial clinici efficaci sui pazienti, si è giunti a XENTURION, una risorsa open-science che offre una piattaforma di 128 modelli di pazienti con carcinoma coloretale metastatico, costituiti da tumoroidi derivati dai tumori degli xenopazienti (Patient Derived Xenograft_PDX) abbinati. Usando questa risorsa è stato possibile effettuare studi specifici ed innovativi. L'effetto letale sintetico osservato con l'uso degli inibitori di PARP (PARPi) nei tumori caratterizzati dalla perdita di attori chiave nella via della ricombinazione omologa (HR), comunemente noto come "BRCAness", è una caratteristica consolidata nei carcinomi della mammella, dell'ovaio e della prostata. Le nostre recenti scoperte indicano che anche il 15% dei tumori del colon-retto presenta difetti nella via HR, offrendo promettenti opportunità per strategie terapeutiche innovative nei pazienti con carcinomi del colon retto.

In analogia ai modelli su colon retto, è attiva una piattaforma di modelli sperimentali dell'adenocarcinoma gastroesofageo (GEA) che ha permesso lo studio sul ruolo oncogenico dei mutanti KRAS, fino ad ora poco indagato nel carcinoma gastrico.

Anche l'adenocarcinoma duttale pancreatico pone sfide cliniche significative, presentandosi spesso come non resecabile con opzioni bioptiche limitate. Le ricerche istituzionali hanno dimostrato che le cellule tumorali circolanti offrono una promettente alternativa, fungendo da "biopsia liquida" e consentendo di generare modelli 3D in vitro e modelli in vivo per studi funzionali e molecolari nel PDAC avanzato. Gli studi condotti nei laboratori dell'Istituto hanno dimostrato che un sottogruppo di cellule tumorali circolanti mostrano caratteristiche di staminalità e metaboliche elevate, che ricordano le cellule staminali tumorali circolanti. Attraverso un'analisi completa, abbiamo chiarito l'importanza dei modelli derivati dalle cellule tumorali circolanti per identificare potenziali bersagli e guidare le strategie di trattamento. Lo screening di composti mirati alla staminalità ha identificato la stearyl-coenzima A desaturasi (SCD1) e della Gasdermina come bersagli terapeutici promettenti per il carcinoma pancreatico avanzato.

L'Istituto vanta un'eccellenza indiscussa nell'ambito delle analisi molecolari, alla base dell'evoluzione diagnostica in oncologia, permettendo una più precisa classificazione dei tumori, l'identificazione di bersagli molecolari per terapie mirate o la guida e il perfezionamento di approcci terapeutici mirati e la comprensione dei meccanismi di resistenza alle terapie molecolari.

Nell'ambito della diagnostica radiologica i maggiori successi sono stati ottenuti con gli studi sulla radiomica, che sfrutta le capacità dell'intelligenza artificiale per estrarre biomarcatori quantitativi non invasivi dalle immagini radiologiche e collegati all'eterogeneità del tumore e alle sue caratteristiche biologiche.

Dal punto di vista di ricerca clinica sono da citare gli studi sull'evoluzione chirurgica in robotica, soprattutto ma non solo, in ambito uro-oncologico, come ad esempio l'applicazione del metaverso per la programmazione dell'intervento. Il cancro alla prostata rimane la neoplasia maschile più diffusa a livello mondiale, con quasi un milione di nuovi casi ogni anno. In questo contesto è stato sviluppato e condotto il progetto INSIDE, con l'obiettivo di profilare genomicamente i pazienti con tumore prostatico ad alto rischio, localizzati, metastatici *de novo*, ormono-sensibili e metastatici resistenti alla castrazione, convalidare l'impatto clinico e la prevalenza delle aberrazioni geniche di riparazione del DNA (germinali e somatiche) nella popolazione in studio. Attraverso questo progetto è stato possibile generare una biobanca di modelli preclinici di carcinoma prostatico derivati da pazienti (linee cellulari primarie 2D, organoidi o PDX), espandere il materiale biologico dei singoli pazienti per eseguire un profilo genomico completo e proteomico che potrebbe portare all'identificazione di alterazioni specifiche del paziente (comprese le firme mutazionali) che individuano nuove vulnerabilità bersagliabili ed eseguire uno screening farmacologico per identificare nuove combinazioni di farmaci potenzialmente efficaci.

Il Progetto ADVANCE si è focalizzato sull'eterogeneità tumorale a livello di singole cellule e sulla necessità di approfondire le analisi sulle cellule staminali del cancro che in analogia alle cellule neoplastiche "mature" mostrano una significativa eterogeneità fenotipica e funzionale. Il progetto ha portato alla pubblicazione su Nature Communication di due importanti articoli su metodiche innovative di sequenziamento dei tumori.

Tutti gli studi hanno necessitato di una solida piattaforma bioinformatica, per l'analisi dei dati. Su queste basi si è innestato il progetto di Bioinformatica Oncologica Avanzata disegnato in collaborazione con IIGM, che ha permesso di analizzare dati eterogenei per trovare dati clinicamente utili. Sono stati raccolti dati trascrittomici e clinici per 1.544 campioni appartenenti a diversi tipi di cancro (prostata, ovaio, colon-retto e polmone) e misurato, attraverso analisi bioinformatiche consolidate in laboratorio, il grado di alterazione dello splicing alternativo di ciascun campione: alti livelli di deregolazione dello splicing alternativo sono risultati essere correlati significativamente con una prognosi peggiore nei pazienti con tumore alla prostata, ai polmoni e al colon-retto.

Elenco dei Laboratori e Unità di Ricerca attivi nel 2024

- 1 > Laboratorio del Microambiente Tumorale e Terapia Anti-angiogenica
- 2 > Laboratorio di Dinamica dell'Adesione Cellulare
- 3 > Laboratorio di Migrazione Cellulare
- 4 > Laboratorio di Oncologia Vascolare
- 5 > Laboratorio di Biologia Neurovascolare
- 6 > Laboratorio di Oncologia Molecolare
- 7 > Laboratorio di Genetica Oncologica
- 8 > Laboratorio di Oncogenomica
- 9 > Laboratorio di Epigenetica del Cancro
- 10 > Laboratorio di Biologia Molecolare
- 11 > Laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali del Cancro
- 12 > Laboratorio di Medicina Traslazionale del Cancro
- 13 > Laboratorio di Terapia Cellulare Sperimentale
- 14 > Laboratorio di Trasferimento Genico
- 15 > Laboratorio di Eterogenicità del Cancro al Pancreas
- 16 > Laboratorio di Genetica Traslazionale del Cancro
- 17 > Laboratorio di Ematologia Sperimentale ed Immunologia
- 18 > Laboratorio di Trascrittomica Traslazionale
- 19 > Laboratorio Analisi
- 20 > Piattaforma di xenopazienti per oncologia sperimentale (LAS)
- 21 > Unità per lo Studio dei Tumori della Mammella
- 22 > Centro per lo Studio delle Metastasi a Primitività Sconosciuta (CUP)
- 23 > Unità di Oncologia Medica
- 24 > Unità di Terapia Cellulare Clinica
- 25 > Unità per lo Studio e la Cura dei Sarcomi
- 26 > Unità per lo Studio dei Tumori del Tratto Gastroenterico
- 27 > Unità per lo Studio e la Cura dei Tumori Ovarici
- 28 > Unità di Ginecologia Oncologica
- 29 > Unità di Chirurgia Oncologica
- 30 > Unità di Anatomia Patologica
- 31 > Unità di Image and Data Processing (IDP)
- 32 > Unità di Medicina Nucleare
- 33 > Unità di Radioterapia
- 34 > Unità di Cardiologia
- 35 > Unità di Chirurgia dei Tumori della Pelle
- 36 > Unità di Fisica Sanitaria
- 37 > Unità di Gastroenterologia
- 38 > Unità di Chirurgia Epatobiliare
- 39 > Unità di ricerca traslazionale e clinical trials tumori urologici
- 40 > Unità di ricerca traslazionale e clinical trials tumori polmonari

L'attività dei Laboratori e delle Unità di Ricerca è supportata dalle strutture elencate in calce, composte da personale di ricerca, tecnico, informatico, amministrativo e segretariale:

- > Direzione Scientifica,
- > Farmacodinamica e Farmacocinetica,
- > Centro Servizi,
- > Amministrazione e Ricerca.



La ricerca è il motore
del progresso, è la chiave
per tradurre le innovazioni
scientifiche in soluzioni
concrete per i nostri pazienti.

Argomenti oggetto della Ricerca trattati nel 2024

GENOMICA FUNZIONALE E TRASLAZIONALE DEI TUMORI SOLIDI

Per l'argomento specifico sono attive piattaforme per le seguenti attività di ricerca:

- > studi sulla messa punto e stabilizzazione di modelli tumorali come organoidi e agnosfere su diversi tumori solidi (carcinomi della mammella, prostata, colon, sarcomi, CUP);
- > studi di discovery e validazione di marcatori di progressione tumorale e di risposta a trattamenti antineoplastici;
- > validazione di "analisi a singola cellula" per lo studio dell'eterogeneità tumorale in vari tumori;
- > studio dei "linfociti infiltranti il tumore" e del sistema immunologico dei pazienti come base per lo sviluppo di terapie personalizzate nei tumori solidi;
- > studi sul microambiente tumorale, in particolare della produzione di neovasi, angiogenesi tumorale.

PIATTAFORME TECNOLOGICHE E APPROCCI ESPLORATIVI COME BASI DI PERFEZIONAMENTO DELL'ONCOLOGIA DI PRECISIONE

- > Progetto CARESS: approccio integrato tra ricerca fondamentale, studi traslazionali e validazione clinica per esplorare le caratteristiche fenotipiche, biologiche e trascrizionali che caratterizzano la malattia residua nei tumori gastrointestinali (stomaco, colon e pancreas);
- > Progetto K9-HUMAN PROGRAM: consolidamento del programma di oncologia comparata per lo sviluppo di modelli immunoterapia personalizzata;
- > Progetto EMAGEN: analisi citofluorimetriche per lo studio dei tumori ematologici in particolare i mielomi e del difetto di riparazione del danno al DNA (difetto della ricombinazione omologa -HRD) nei tumori dell'apparato genito-urinario, maschile e femminile;
- > Progetto PRO-ACTIVE: piattaforma di studio dei tumori ereditari;
- > Progetto ADVANCE: consolidamento tecnologico delle piattaforme clinico-traslazionali per lo studio dell'eterogeneità del cancro affrontando l'analisi di singole cellule.

MEDICINA DI PRECISIONE - APPROCCIO CLINICO E GESTIONALE AL PAZIENTE ONCOLOGICO

- > Consolidamento degli studi sulla chirurgia robotica associata al trattamento neoadiuvante nei tumori del colon retto e della prostata;
- > validazione della chirurgia robotica nella mastectomia preventiva dei tumori ereditari;
- > attivazione di trial clinici per la validazione di protocolli terapeutici e di sviluppo di strategie diagnostiche nei tumori solidi ed ematologici;
- > consolidamento dello studio sull'approccio nutrizionale del paziente oncologico come supporto all'immunoterapia e del trattamento delle dermatiti della cute nelle pazienti con carcinoma della mammella sottoposte a radioterapia (Progetto FOR GALE PREVENTION);
- > attivazione di uno studio pilota per lo screening dei tumori prostatici attraverso PSA, calcolatore di rischio e risonanza magnetica multiparametrica (studio ProScreenMRI).

4.3 >

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CLINICA

Nel corso del 2024 l'attività assistenziale è stata espletata, secondo i moderni canoni della sinergia clinica, attraverso l'attività di 20 GIC (Gruppi Interdisciplinari Cure):

- > GIC leucemie acute
- > GIC sindromi mieloproliferative
- > GIC linfomi
- > GIC tumori cutanei
- > GIC epatocarcinoma
- > GIC tumori dell'esofago
- > GIC tumori della tiroide e delle ghiandole endocrine
- > GIC tumori rari e sarcomi
- > GIC tumori del sistema nervoso centrale
- > GIC mieloma multiplo
- > GIC tumori urologici
- > GIC tumori pancreas e vie biliari
- > GIC tumori toraco-polmonari
- > GIC mesotelioma
- > GIC metastasi ossee
- > GIC tumori testa-collo
- > GIC tumori colon-retto
- > GIC tumori stomaco
- > GIC tumori mammella
- > GIC tumori ginecologici

I GIC fungono da fondamentale supporto gestionale per i settori assistenziali dell'Istituto, che, anche nel corso del 2024, hanno palesato un sostanziale incremento quali-quantitativo della performance.

L'attività della **Chirurgia Oncologica** per l'anno 2024 è stata caratterizzata dall'incremento della chirurgia robotica, applicata a 150 interventi di chirurgia oncologica maggiore (60 casi in più rispetto al 2023). Tale aumento, reso possibile dall'acquisizione del secondo sistema robotico Da Vinci Xi e del Robot Single Port, ha consentito di estendere tale metodica, prima riservata ai pazienti con tumori dell'esofago, dello stomaco, del retto e del corpo-coda pancreas, anche al trattamento dei tumori del colon, dapprima operati con tecnica laparoscopica. La Struttura è stata designata quale sede dei corsi ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani) sulla chirurgia coloretale ed esofago-gastrica. Dai risultati del PNE (Piano Nazionale Esiti) la Chirurgia Oncologica dell'Istituto di Candiolo - IRCCS si configura tra quelle con degenza più breve per la chirurgia coloretale, grazie all'applicazione del protocollo ERAS, che ha anche consentito alla struttura di essere selezionata come specifico centro training italiano per il personale infermieristico.

Nell'ambito dell'**Oncologia Medica**, nel corso dell'anno 2024, sono stati condotti 256 studi clinici, di cui 183 configurabili quali studi interventistici. Sono stati avviati 19 Studi di Fase I (caratterizzati da estrema importanza e complessità in quanto immediatamente successivi alle sperimentazioni precliniche su modelli cellulari o animali). Sono 1.785 i pazienti che hanno accettato di partecipare agli studi proposti: l'Istituto ha quindi consolidato la sua posizione di preminenza in Europa per numero di arruolamenti negli studi clinici.

Nel corso del 2024 l'**Urologia** ha implementato significativamente l'attività ambulatoriale complessa (biopsie prostatiche, anche con tecnica MRI-Fusion, e cistoscopie "flessibili"). Inoltre, l'attività operatoria si è avvalsa dell'introduzione del robot DaVinci Single Port: con tale sistema il paziente si può giovare di un intervento minimamente invasivo, eseguito tramite un singolo accesso, con una conseguente degenza post-operatoria più breve (degenza media 72h) e un più celere ritorno all'attività socio-lavorativa. È stato attivato un servizio di urologia funzionale dedicato ai pazienti con esiti di prostatectomia. Anche in ragione di quanto sopra, l'Istituto ha ottenuto il Bollino Azzurro quale struttura di eccellenza in ambito urologico.

La **Radioterapia** ha significativamente ampliato nel 2024 le indicazioni della radioterapia stereotassica (con tecniche di ultracollimazione e ipofrazionamento). Generalmente utilizzata per il trattamento delle metastasi del corpo e dell'encefalo, è attualmente idonea anche come trattamento, con finalità curative, nei tumori di prostata, pancreas e polmone. I risultati, in particolare nei pazienti anziani non suscettibili di chirurgia, risultano ampiamente incoraggianti.

In ambito di **Medicina Nucleare** è stata consolidata l'attività diagnostica PET/CT (con esecuzione di 5.052 esami PET con vari traccianti) e scintigrafica (1.040 prestazioni), nonché la fase terapeutica (20 trattamenti di radioembolizzazione con Yttrio-90 per patologia epatica primitiva o secondaria). L'attività clinica ha annoverato, inoltre, l'introduzione del radiofarmaco Pylclari nella diagnostica del tumore prostatico, che ha permesso di ridurre in maniera significativa il numero di falsi positivi rilevati in ambito osseo dal radiofarmaco precedentemente utilizzato nel medesimo contesto.

Presso il **Laboratorio/Centro Trasfusionale** sono state acquisite strumentazioni per la visione digitalizzata della morfologia cellulare ematologica e l'identificazione delle componenti proteiche monoclonali mediante immunotyping. È stata altresì introdotta una nuova metodica più rapida e performante per le trasfusioni di sangue in pazienti in trattamento con Daratumumab.

Nel corso del 2024, presso la **Radiologia** è stata inaugurata la nuova Risonanza Magnetica che consente una miglior qualità dell'immagine ed una minor durata dell'esame. È proseguito il processo di implementazione di nuove indagini come la CardioTC, utile, ad esempio, per discriminare tra cardiopatia ischemica e cardiotossicità da farmaci, e la Contrast-Enhanced Mammography metodica oggi molto utilizzata in oncologia senologica in alternativa alla RM della mammella. Per quanto concerne la radiologia interventistica, è da rimarcare, nel corso dell'anno, il deciso incremento nel numero di procedure eco- e TAC-guidate, nonché dei trattamenti angiografici (implementazione di radioembolizzazione epatica, crioablazione, elettrochemioterapia).

Nel 2024 l'**Otorinolaringoiatria** ha incrementato il numero di interventi di tiroidectomia totale rispetto al 2023, oltrepassando la soglia dei 150 interventi/anno. Tra le novità in ambito chirurgico è stata introdotta la chirurgia robotica transorale con l'utilizzo del Robot Da Vinci Single Port ed è stata messa a punto la metodica di posizionamento della protesi fonatoria, contestualmente all'intervento di laringectomia totale.

Il servizio di **Anestesia e Rianimazione** ha implementato protocolli di terapia antalgica postoperatoria e monitoraggio proattivo dello Stroke Volume con monitor emodinamici avanzati. Rispetto al 2023 sono sostanzialmente aumentati, da 1.500 a 1.700, i passaggi in Terapia Intensiva (trattamento, monitoraggio intensivo, recovery room).

Per quanto concerne l'attività della **Chirurgia Toracica Oncologica**, si possono annoverare: resezioni polmonari maggiori in chirurgia toracica mini-invasiva con tecnica VATS/RATS, chirurgia Laser Assistita delle metastasi polmonari per risparmio di funzionalità respiratoria, chirurgia toracica mini-invasiva fluoroscopia assistita previa marcatura con Platinum Coil, in collaborazione con la Radiologia Interventistica.

Un'attività significativamente innovativa introdotta dall'**Anatomia Patologica** nel 2024 è stata l'adozione sistematica del sequenziamento di nuova generazione di DNA e RNA ad ampio spettro per i pazienti oncologici in fase avanzata di malattia, che offre anche la possibilità di indagare tali alterazioni su campioni di biopsia liquida nei casi in cui risulti difficoltosa l'effettuazione di procedura bioptica standard. Inoltre, con l'acquisizione dello scanner digitale di vetrini si è iniziato il percorso di digitalizzazione del Servizio che sarà completato integrando il sistema di refertazione e di archiviazione. Nel 2024 l'attività della Ginecologia Oncologica è stata caratterizzata dall'attribuzione di un ruolo sempre più importante alle indagini genomiche e genetiche nel definire il percorso diagnostico-terapeutico dei tumori della mammella e della pelvi femminile. La migliore conoscenza dei meccanismi alla base della genesi e della crescita delle neoplasie a livello somatico e germinale ha consentito alle pazienti di giovare di terapie più mirate, meno tossiche e più efficaci. Inoltre, l'individuazione di sindromi ereditarie quali causa dello sviluppo di neoplasie di mammella, ovaio e utero ha permesso di selezionare i familiari sani a rischio da indirizzare verso strategie di diagnosi precoce e/o chirurgia profilattica.

Nel 2024 la **Chirurgia Senologica** ha effettuato circa 1.100 interventi chirurgici, tra cui circa 850 pazienti con prima diagnosi di tumore al seno (sesta posizione, prima in Piemonte). Considerando i dati di AGENAS il settore vanta inoltre una percentuale di interventi chirurgici conservativi tra le più alte in Italia e una proporzione di interventi chirurgici con ricostruzione plastica immediata tra le più elevate in Europa. Rappresenta l'unico reparto in Italia a eseguire contemporaneamente sia la chirurgia robotica senologica che la chirurgia endoscopica per interventi chirurgici mini-invasivi per il miglioramento della qualità di vita post-chirurgica. Il 18 giugno 2024 la Chirurgia Senologia dell'Istituto ha "tagliato" un traguardo storico, eseguendo il primo intervento in Europa di mastectomia mininvasiva robotica con la piattaforma "Da Vinci SP". La nuova tecnica ha permesso l'asportazione della massa tumorale attraverso una singola incisione di soli 2,5 cm sotto l'ascella, consentendo così di preservare il complesso areola-capezzolo, di ridurre le dimensioni della cicatrice chirurgica (posizionata lontano dalla mammella) e di migliorare il recupero funzionale e la qualità di vita delle pazienti.

Nel corso del 2024 presso l'**Ovarian Cancer Center** è stata implementata l'attività ambulatoriale ecografica grazie all'utilizzo di ecografi di ultima generazione; sono state altresì incrementate le prestazioni di isteroscopia diagnostica ed è iniziata l'attività di isteroscopia semioperatoria. In ambito chirurgico sono da annoverare l'incremento del numero di interventi oncologici ad alta complessità per carcinoma ovarico e altre neoplasie ginecologiche, nonché l'introduzione di tecniche chirurgiche sperimentali quali chemioipertermia intraperitoneale in fase di chirurgia citoreducente post neoadiuvante (IDS+HIPEC).

L'Istituto di Candiolo - IRCCS è pienamente integrato nella **Rete Oncologica Regionale**, per la quale rende disponibili tecnologie ed "expertise". I professionisti dell'Istituto hanno partecipato, in molti casi con funzioni di coordinamento, all'elaborazione dei PSDTA (Percorsi di Salute e Diagnostico-Terapeutici-Assistenziali) Regionali, documenti fondamentali per l'appropriata gestione clinica dei pazienti.

ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE

La collaborazione tra l'Istituto di Candiolo – IRCCS e l'Università degli Studi di Torino rappresenta un'opportunità formativa di alto livello per studenti di laurea in Medicina, Professioni sanitarie, Biotecnologie, Biologia e Scienze farmaceutiche, così come per coloro che frequentano corsi avanzati in oncologia clinica e ricerca di base, tra cui dottorati, scuole di specializzazione e master.

Grazie a specifiche convenzioni tra i due enti, i docenti dei Dipartimenti di Oncologia, Scienze Mediche, Scienze Chirurgiche e Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università di Torino possono svolgere attività didattica e formativa presso l'Istituto, mentre gli studenti beneficiano di un ambiente altamente stimolante, con accesso a strutture e attrezzature all'avanguardia. Allo stesso tempo, il personale dell'Istituto trae vantaggio dalla sinergia con l'Università, contribuendo alla formazione di una nuova generazione di scienziati, medici e professionisti sanitari in ambito oncologico. L'entusiasmo e la curiosità degli studenti, infatti, rappresentano un motore di innovazione continua per l'Istituto.

> STRUTTURA DELLA FORMAZIONE E SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

L'Università degli Studi di Torino gestisce diverse aree formative di riferimento:

- > Il Dipartimento di Scienze Mediche coordina i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia (sede di Torino), Biotecnologie Mediche, Dietistica, Infermieristica (sede di Aosta) e Scienze e Tecniche Avanzate dello Sport.
- > Il Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco forma professionisti nei settori farmaceutico, farmacologico e chimico-farmaceutico.
- > Il Dipartimento di Scienze Chirurgiche è responsabile della laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria e di vari corsi di laurea in professioni sanitarie chirurgiche, tra cui ostetricia, audiologia, fisioterapia e oculistica.
- > Il Dipartimento di Oncologia, riconosciuto come Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027 dal Ministero dell'Università, è referente per il corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, co-gestisce il corso di Medicine & Surgery in lingua inglese presso il polo di Orbassano e organizza il programma MD-PhD per studenti meritevoli di Medicina e Chirurgia, preparando i candidati all'accesso diretto ai dottorati di ricerca. Inoltre, coordina la laurea magistrale in Artificial Intelligence for Biomedicine and Healthcare, il primo corso in Italia finalizzato alla formazione di esperti in intelligenza artificiale applicata alla medicina.

> SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

L'Istituto di Candiolo collabora con numerose **scuole di specializzazione** afferenti ai Dipartimenti convenzionati:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE >

Allergologia e Immunologia Clinica, Anatomia Patologica, Dermatologia e Venereologia, Endocrinologia, Genetica Medica, Geriatria, Malattie Cardiovascolari, Gastroenterologia, Malattie Infettive, Medicina d'Emergenza-Urgenza, Medicina dello Sport, Medicina Interna, Medicina Nucleare, Nefrologia, Scienza dell'Alimentazione.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE >

Anestesia e Rianimazione, Audiologia, Cardiochirurgia, Chirurgia Generale, Chirurgia Maxillo-Facciale, Chirurgia Plastica, Chirurgia Vascolare, Ginecologia e Ostetricia, Medicina Fisica e Riabilitativa, Odontoiatria Pediatrica, Oftalmologia, Ortognatodonzia, Ortopedia e Traumatologia, Otorinolaringoiatria, Radiodiagnostica.

DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA >

Oncologia Medica, Radioterapia.

DIPARTIMENTO DI SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO >

Farmacia Ospedaliera.

L'Università organizza inoltre numerosi master di I e II livello in ambito oncologico, tra cui Data Management e Coordinamento di Sperimentazioni Cliniche, Chirurgia Robotica e Laparoscopica Avanzata in Urologia, Medicina e Oncologia Orale e Chirurgia Robotica Mini-invasiva.

> DOTTORATI DI RICERCA E RICERCA TRASLAZIONALE

Docenti dei Dipartimenti convenzionati partecipano alla formazione di dottorandi in Medicina Molecolare, Complex Systems for Quantitative Biomedicine, Scienze Biomediche e Oncologia e al dottorato internazionale in Translational Oncology, in collaborazione con l'Universidad Complutense de Madrid e l'Erasmus University Rotterdam.

Questi percorsi formativi coinvolgono gli studenti in progetti di ricerca di base, clinica e traslazionale, sfruttando le infrastrutture dell'Istituto di Candiolo e seguendo l'approccio della ricerca traslazionale, che parte da domande cliniche irrisolte per sviluppare nuove strategie terapeutiche. I progetti di dottorato mirano a comprendere i meccanismi di sviluppo tumorale, metastatizzazione e resistenza alle terapie, utilizzando tecnologie innovative spesso nate dalla collaborazione tra l'Università e l'Istituto.

Grazie a questa sinergia, l'Istituto di Candiolo – IRCCS si conferma come un ambiente dinamico, in cui ricerca e formazione si integrano per preparare le nuove generazioni di esperti nella lotta contro il cancro.

> CORSI UNIVERSITARI DI I E II LIVELLO

Tra i corsi di laurea gestiti dalle Scuole di Medicina¹ e di Farmacia² quelli di maggior interesse oncologico sono:

- > Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Torino³ e polo di Orbassano);
- > Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria⁴;
- > Laurea in Biotecnologie ;
- > Laurea Magistrale di II livello in Biotecnologie Mediche⁶ e Biotecnologie Molecolari⁷;
- > Laurea delle Professioni Sanitarie⁸;
- > “Artificial intelligence for biomedicine and healthcare⁹”.

1. <https://www.medicina.unito.it/>
2. <http://www.farmacia-dstf.unito.it/do/home.pl/View?doc=farmacial.html>
3. <http://medchirurgia.campusnet.unito.it>
4. <http://odontoiatria.campusnet.unito.it>
5. http://biotec.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=home_Corso_di_Laurea_Biotecnologie.html
6. http://biotecmed.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=presentazione_corso_di_studio.html
7. <https://www.molecularbiotechnology.unito.it/do/home.pl>
8. <https://www.medicina.unito.it/orientamento/elenco-dei-corsi-di-studio>
9. <https://www.unito.it/ugov/degree/61637>

Formazione Post-Laurea

> PROGRAMMA MD/PhD¹⁰

Il programma MD-PhD della Scuola di Medicina, inaugurato nell'anno accademico 2012-2013, recluta al massimo 10 studenti del III anno di Medicina e Chirurgia di tutte le Università italiane attraverso un concorso che permetta di valutare l'eccellenza di risultati del loro percorso formativo e le motivazioni a sviluppare attività all'interfaccia tra la medicina clinica e la ricerca sperimentale. Per partecipare al concorso è richiesto il superamento di tutti gli esami del 1° e 2° anno con la media del 28/30. Gli studenti MD-PhD accedono ad alcune agevolazioni per aiutarli a raggiungere gli obiettivi previsti (esenzione dal pagamento delle tasse universitarie, ospitalità nelle residenze universitarie e borse di studio). L'obiettivo è quello di cercare di ovviare al ridotto numero di laureati in Medicina e Chirurgia che vogliono occuparsi di ricerca, incentivando il percorso post-laurea proprio del dottorato di ricerca. In generale, al di là dell'acquisizione di competenze tecniche e metodologiche, obiettivo del percorso è quello di sviluppare capacità critiche nei confronti dei dati scientifici e capacità di generare idee e concetti su solide basi razionali in modo da contribuire alla conoscenza della patogenesi delle malattie. L'associazione tra la sensibilità nei confronti delle problematiche cliniche acquisite nel corso di laurea e le capacità scientifiche acquisite nel dottorato rappresenta lo strumento migliore per programmare nuovi progetti di prevenzione, diagnosi e terapia e maturare una capacità di leadership nell'ambito della ricerca medica.

Il Programma è un percorso teorico-pratico finalizzato alla stesura di una tesi sperimentale, è aggiuntivo al corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e porta al conseguimento sia della Laurea in Medicina e Chirurgia che al “Diploma in Medicina Sperimentale”. Il percorso didattico prevede oltre all'offerta formativa propria della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, corsi specifici e lunghi periodi di attività nei laboratori di ricerca.

> DOTTORATI DI RICERCA¹¹

Il dottorato di ricerca rappresenta il più alto livello di formazione universitaria (III livello) e ha una durata di 3 o 4 anni. Il suo obiettivo è inserire i neolaureati, italiani e stranieri, provenienti da lauree magistrali o a ciclo unico, come Medicina e Chirurgia o Medicina Veterinaria, nel mondo della ricerca accademica, presso istituti scientifici pubblici e privati, o nel settore industriale. Inoltre, il titolo di Dottore di Ricerca è altamente apprezzato in tutte le professioni che richiedono competenze specialistiche, sviluppabili attraverso l'attività di ricerca scientifica.

L'accesso ai corsi di dottorato avviene tramite concorso pubblico, poiché si tratta di percorsi a numero chiuso. Ogni programma è soggetto a valutazione annuale e successivo accreditamento da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Il percorso formativo del dottorato prevede attività teoriche, la realizzazione di una tesi sperimentale, che idealmente porta a una o più pubblicazioni scientifiche, e corsi dedicati allo sviluppo di competenze trasversali (*soft skills*). Questi ultimi aiutano gli studenti a migliorare la comunicazione, la scrittura scientifica in base al pubblico di riferimento e la capacità di presentare progetti di ricerca in modo efficace.

10. <http://www.medicina-mdphd.unito.it/do/home.pl>
11. <http://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/scuole-di-dottorato>

L'Istituto di Candiolo offre un ambiente ideale per gli studenti di dottorato, grazie alle sue infrastrutture all'avanguardia e alla vasta esperienza nel campo della ricerca oncologica. Attualmente, l'Istituto ospita studenti di diversi programmi di dottorato, tra cui:

- > Scienze della Vita e della Salute;
- > Scienze Biomediche e Oncologia;
- > Medicina Molecolare;
- > Complex Systems for Quantitative Biomedicine;
- > Fisiopatologia Medica;
- > Translational Oncology¹².

> SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANATOMIA PATOLOGICA¹³

La Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica vede il coinvolgimento dell'Istituto di Candiolo nella formazione di Specializzandi del settore per l'area di diagnostica anatomo-patologica dei tumori con metodologie classiche basate sulle analisi istomorfologiche affiancate da quelle più moderne e innovative di diagnosi molecolare, necessarie ai percorsi di oncologia di precisione, intesa come l'approccio basato sull'uso di farmaci a bersaglio molecolare definito. Si prevede una residenza minima di sei mesi e alcuni studenti, anche di altre sedi, hanno svolto l'attività di tesi sperimentale presso l'Istituto.

> SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA¹⁴

La frequenza di specializzandi di Medicina Interna è stata attivata dal 2023. Lo Specialista in Medicina Interna presso l'Istituto di Candiolo ha la possibilità di acquisire e consolidare le conoscenze teoriche, scientifiche e professionali di base e quelle specifiche sui pazienti oncologici. Un particolare riferimento è sulle possibili complicanze cardiologiche da trattamenti oncologici o di patologie subentranti durante e dopo il trattamento. Deve maturare una buona capacità di comunicazione con il paziente e con i familiari, oltre che di collaborazione con le altre figure professionali sanitarie.

> ADVANCED TRAINING CENTER FOR CANCER RESEARCH AND BREAST PATHOLOGY (EUROPEAN SOCIETY OF PATHOLOGY)¹⁵

L'Istituto di Candiolo è l'unico centro italiano riconosciuto come Training Center dalla Società Europea di Anatomia Patologica (European Society of Pathology – ESP). È sede per la formazione avanzata di Anatomo-Patologi con indirizzo professionale per la diagnosi dei tumori della mammella. Questo strumento di mobilità prevede un soggiorno minimo di tre mesi ed è caratterizzato da un'esperienza di ricerca avanzata. L'Istituto ha ospitato negli anni passati patologi provenienti dalla Romania, Francia, Turchia e Nepal, Ungheria, Svizzera e Portogallo e ha già avuto ricevuto richieste di ospitalità formativa da altri giovani patologi.

12. <https://www.phd-to-en.unito.it/do/home.pl>

13. <https://www.dsm.unito.it/do/home.pl/View?doc=SDS.html>

14. <https://www.dsm.unito.it/do/home.pl/View?doc=SDS.html>

15. https://www.esp-pathology.org/working-groups/?_sft_working-group-type=breast-pathology

> SEMINARI E WORKSHOPS

L'Istituto di Candiolo – IRCCS propone al personale medico e di ricerca iniziative, volte all'aggiornamento scientifico e alla formazione in aula.

- > **Progress reports:** incontri settimanali tra i componenti gli staff di ricerca, incentrati sulla presentazione dei progetti intramurali e sulla discussione dei risultati raggiunti.
- > **Seminari e lezioni magistrali:** conferenze svolte su invito da relatori di fama internazionale nei campi della scienza e dell'oncologia. Gli incontri rappresentano una preziosa occasione di confronto professionale e di consolidamento delle collaborazioni con prestigiose strutture di ricerca e cura.
- > **Corsi di aggiornamento, Corsi teorico-pratici, Congressi e Convegni** rivolti alla comunità scientifica e medica nazionale e internazionale.

> INTERNATIONAL CANCER RESEARCH TRAINING PROGRAM

L'Istituto di Candiolo promuove la mobilità di giovani ricercatori presso centri di ricerca e cura in Italia e all'estero. L'obiettivo è di internazionalizzare il settore, promuovere idee innovative e nuovi approcci nell'ambito della ricerca, nonché migliorare le competenze tecnologiche già presenti.



TABELLA 3 > CALENDARIO DEGLI EVENTI CONGRESSUALI FORMATIVI (EVENTI E.C.M.) ORGANIZZATI DALL’ISTITUTO DI CANDIOLO NELL’ANNO 2024

DATA	TITOLO	ORGANIZZATORE
1 FEB 10 DIC	Introduzione al GDPR Regolamento europeo UE 2016/679 – Nuovo Regolamento sulla Privacy, nozioni di base di sicurezza informatica	FPO, Candiolo
24 MAG 12 DIC	Formazione generale e specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori (art. 37 D.lgs. 81/08)	FPO, Candiolo
23 MAG 5 DIC	Formazione dei Lavoratori ai Sensi del D.lgs. 101/2020	FPO, Candiolo
10 – 11 MAG 8 – 9 NOV	Advanced Life Support (A.L.S.)	FPO, Candiolo
7 MAG 4 NOV	Corso BLS Personal Sanitario e non (Basic Life Support & Defibrillation) Certificazione IRC	FPO, Candiolo
7 MAG 9 OTT	La Disassuefazione dal Fumo: Corso per Operatori Sanitari	A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano (TO) / FPO, Candiolo
17 DIC	Modalità di Accesso Precoce al Farmaco: Usi Off-Label, Compassionevoli, Legge 648/96, Fondo Aifa 5%	FPO, Candiolo
8 – 9 MAG 5 – 6 – 7 NOV	La Gestione dell'emergenza Intraospedaliera: Immediate Life Support alle Funzioni Vitali (I.L.S.)	FPO, Candiolo
25 – 26 SET	La patologia neoplastica urologica: Percorso diagnostico terapeutico	FPO, Candiolo
16 – 17 SET	Retraining avanzato Elettrocardiografia per Infermieri	FPO, Candiolo
8 – 10 MAG	Elettrocardiogramma: formazione base per Operatori Socio Sanitari	FPO, Candiolo
6 e 9 FEB 5 e 6 MAR 18 e 19 NOV	Corso di Elettrocardiografia per Infermieri	FPO, Candiolo
28 NOV	Prevenzione e gestione delle infezioni da MDR (Multi Drug Resistance) nei pazienti oncologici	Università degli Studi di Torino / FPO, Candiolo
16 MAG	Procedure Endoscopiche Operative: Competenze e Responsabilità	FPO, Candiolo



TABELLA 4 > CALENDARIO DEI PROGRESS REPORT E SEMINARI ORGANIZZATI DALL’ISTITUTO DI CANDIOLO NELL’ANNO 2024

DATA	RELATORE	ISTITUZIONE	TITOLO SEMINARIO
9 GEN	Dr. Ilio Vitale	Laboratory of genomic instability and tumor immunity, IIGM	Boosting Chromosomal Instability to Overcome Immune Evasion by Cancer Stem Cells
11 GEN	Dr. Enrico Moiso	Senior Computational Biologist at Memorial Sloan Kettering Cancer Center, Biomarker Development Program / Computational Oncology, Department of Epidemiology and Biostatistics	Computational Oncology: from genomic atlases to real world data
16 GEN	Dr. Vanesa Cepas-Lopez	Cell Migration Laboratory, Istituto di Candiolo – IRCCS	Unraveling redox regulation in breast cancer using genetically-encoded biosensors and patient-derived organoids
23 GEN	Dr. Federica Maione	Cancer Epigenetics Laboratory, Istituto di Candiolo – IRCCS	Preclinical efficacy of carfilzomib in BRAF-mutant colorectal cancer models
6 FEB	Dr. Flavia Martino	Membrane Trafficking Laboratory, Istituto di Candiolo – IRCCS	Identification of novel determinants of breast cancer aggressiveness: role of TBC1D22B
13 FEB	Dr. Valentina Comunanza	Laboratory of Vascular Oncology, Istituto di Candiolo – IRCCS	Deciphering microenvironmental and cell-autonomous effects of VEGF signaling in BRAF-mutated melanoma
16 FEB	Dr. Andrea Graziadei	Senior Manager at the National facility for structural biology, Fondazione Human Technopole	Putting the pieces together: crosslinking mass spectrometry for structural systems biology
19 FEB	Dr. Cristina Migliore	Laboratory of Cancer Molecular Biology, Istituto di Candiolo – IRCCS	Anti-EGFR Treatment in Gastric Cancer: Recovery of a Dismissed Target
27 FEB	Dr. Serena Peirone	Laboratory of Cancer Genomics and Bioinformatics, IIGM	Tackling Osteosarcoma and Ewing’s Sarcoma heterogeneity from a transcriptomic perspective
5 MAR	Dr. Andrea Piras	Cell Migration Laboratory, Istituto di Candiolo – IRCCS	Inferring phenotypic transitions in CRC organoids
12 MAR	Dr. Chiara Reina	Pancreatic Cancer Heterogeneity Group, Istituto di Candiolo – IRCCS	CTC-derived pancreatic cancer models serve as novel research tools and are suitable for precision medicine approaches
19 MAR	Dr. Francesca Orzan	Laboratory of Cancer stem cell research, Istituto di Candiolo – IRCCS	Liquid biopsy of cerebrospinal fluid for glioma diagnosis
26 MAR	Dr. Simonetta Leto	Laboratory of Translational Cancer Medicine, Istituto di Candiolo – IRCCS	Exploiting patient-derived xenografts and organoids to investigate drug adaptation in metastatic colorectal cancer
28 MAR	Dr. Marco Tafani	Department of Experimental Medicine, Sapienza University of Rome	Cancer cell reprogramming through sirtuins modulation
3 APR	Dr. Gabriele Picco	Translational Cancer Genomics, Wellcome Sanger Institute, Cambridge, United Kingdom	Functional Genomics of Microsatellite Unstable Tumors and Therapeutic Target Discovery
9 APR	Dr. Claudio Isella	Oncogenomics – Laboratory of unctional Genomics, Istituto di Candiolo – IRCCS	Matrix remodeling and tumor aggressiveness are jointly promoted by specific subtypes of cancer cells and cancer-associated fibroblasts
16 APR	Dr. Tobias Haas	Immunotherapy Laboratory, IIGM	Advancing T Cell-Based Immune Therapies via Targeting Novel Antigens Associated with Colorectal Cancer
24 APR	Dr. Sabrina Johanna Fletcher	Department of Oncology, University of Turin	Unraveling intra-tumor phenotypic heterogeneity in colorectal cancer organoids

CONTINUA >

TABELLA 4 CONTINUA ▾

DATA	RELATORE	ISTITUZIONE	TITOLO SEMINARIO
30 APR	Dr. Barbara Lupo	Laboratory of Translational Cancer Medicine, Istituto di Candiolo – IRCCS	Investigating the enigmatic function of TCF7L2, an alleged oncogenic transcription factor, in colorectal cancer
14 MAG	Dr. Mariadomenica Lupi	Membrane Trafficking Laboratory, Istituto di Candiolo – IRCCS	Elevation of lipid metabolism by TBC1D7 in breast cancer
17 MAG	Dr. Alessio Naccarati	Laboratory of Molecular and Genetic Epidemiology, IIGM	Fecal mirnome and other OMICS analyses in colorectal cancer patients
21 MAG	Dr. Sushant Parab	Laboratory of Vascular Oncology, Istituto di Candiolo – IRCCS	Transcriptome profiling reveals the Tumor microenvironment landscape elucidating the crosstalk between multiple cell types
28 MAG	Dr. Roberta Lugano	Laboratory of Vascular Oncology, Istituto di Candiolo – IRCCS	Vascular regulation of the tumor microenvironment. The role of CD93 in glioma progression
31 MAG	Dr. Antonio Celani	Quantitative Life Science Section Director at Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (Trieste, Unesco)	Artificial intelligence in life science (without the hype)
4 GIU	Dr. Irene Catalano	Laboratory of Translational Cancer Medicine, Istituto di Candiolo – IRCCS	Colorectal cancer phenotypic plasticity under drug pressure
11 GIU	Dr. Marta Prelli	Laboratory of Cancer Stem Cell Research, Istituto di Candiolo – IRCCS	Deciphering mechanisms of therapeutic resistance in glioblastoma stem-like cells (GSCs)
18 GIU	Dr. Marcello Turi	Laboratory of Experimental Hematology and Immunology, Istituto di Candiolo – IRCCS	Exploiting phagocytosis checkpoints as novel immunotherapeutic targets in multiple myeloma
20 GIU	Dr. Elena Grossi	Cancer Epigenetics Research Group, Icahn School of Medicine at Mount Sinai, New York	Dissecting the function of SWI/SNF chromatin remodelers in melanoma onset and progression
21 GIU	Dr. Giuseppe Leuzzi	PhD Associate Research Scientist of Genetics and Development, Department of Genetics and Development, Columbia University Irving Medical Center, Herbert Irving Comprehensive Cancer Center, New York	Exploring the genetic determinants of tumor immunogenicity through the lens of the DNA damage response
25 GIU	Dr. Enrico Berrino	Laboratory of Experimental Molecular Pathology, Istituto di Candiolo – IRCCS	Beyond HER2 addiction: analysis of the genomic landscape of HER2-expressing breast carcinomas (from high to low)
2 LUG	Dr. Berina Šabanović	Pancreatic Cancer Heterogeneity Group, Istituto di Candiolo – IRCCS	Circulating tumor cells (CTC) for deciphering tumor heterogeneity in PDAC
5 LUG	Dr. Claudio Vernieri	Istituto Nazionale dei Tumori, Milan, Group Leader, IFOM ETS; Assistant Professor, University of Milan	Boosting academic research on breast cancer to meet the unmet clinical needs
9 LUG	Dr. Sara Bellomo	Laboratory of Experimental Molecular Pathology, Istituto di Candiolo – IRCCS	Bulk and single cell whole-genome copy number estimation in HER2-low breast carcinomas
16 LUG	Dr. Andrea Pagnani	Inferential statistics and Computational biology Laboratory, IIGM	Protein fitness landscapes from screening experiments
23 LUG	Dr. Elena Astanina	Laboratory of Vascular Oncology, Istituto di Candiolo – IRCCS	Cell non-autonomous functions of TFEB oncogene in shaping tumor microenvironment

CONTINUA ▾

TABELLA 4 CONTINUA ▾

DATA	RELATORE	ISTITUZIONE	TITOLO SEMINARIO
3 SET	Dr. Eugenia Zanella	Laboratory of Translational Cancer Medicine, Istituto di Candiolo – IRCCS	Patient-derived models of head-and-neck cancer as preclinical tools for biomarker discovery in precision oncology
10 SET	Dr. Carina F. Cojocaru	Tumor Microenvironment Laboratory, Istituto di Candiolo – IRCCS	Semaphorin 3A reprograms the tumor microenvironment “ecosystem” in pancreatic cancer
24 SET	Dr. Elisabetta Puliga	Laboratory of Cancer Molecular Biology, Istituto di Candiolo – IRCCS	Targeting Drug-Tolerant Persister cells in Gastric cancer
1 OTT	Dr. Mariachiara Grieco	Laboratory of Cancer Genomics and Bioinformatics, IIGM	Deciphering the interplay between RNA processing and genome instability in adult and pediatric cancer
8 OTT	Dr. Alena Opattova	Laboratory of Translational Genomics, Istituto di Candiolo – IRCCS	Patient-derived models for the identification of druggable targets in prostate cancer
14 OTT	Dr. Valeria Difilippo	Lund University, Sweden	Decoding Genetic Enigmas in Sarcoma
15 OTT	Dr. Noemi Gioelli	Cell Adhesion Dynamics Laboratory, Istituto di Candiolo – IRCCS	Deciphering the molecular mechanisms of vascular normalization and their implications for combined anti-cancer therapies
16 OTT	Dr. Konstantinos Georgiadis	Karolinska Institute, Solna, Sweden	The Phenotypic and Genetic Landscape of Circulating Tumour Cells in Pancreatic Ductal Adenocarcinoma
22 OTT	Dr. Consolata Beatrice Folco	Cancer Metabolism Laboratory, Istituto di Candiolo – IRCCS	Glutamate signaling in cancer: the role of MET/NMDAR crosstalk
25 OTT	Dr. Peng Wu (joint seminar)	Substituted Chair and Professor, TU Dortmund University / Group Leader, Max Planck Institute of Molecular Physiology	Small-molecule modulators of RNA-protein interactions and RNA-binding proteins
25 OTT	Dr. Jochen Imig (joint seminar)	Independent Research Group Leader: Max Planck, Institute of Molecular Physiology, Chemical Genomics Center of the Max Planck Society	Systems Biology of RNA-binding proteins and ncRNA Networks in Cancer
29 OTT	Dr. Maria Teresa Siddi	Laboratory of Cancer Molecular Biology, Istituto di Candiolo – IRCCS	Alterations of DNA repair machinery: a target in gastric cancer?
5 NOV	Dr. Serena Tondi	Pancreatic Cancer Heterogeneity Group, Istituto di Candiolo – IRCCS	Reprogramming the immunosuppressive tumor microenvironment to overcome resistance to CAR-T cell immunotherapy
19 NOV	Dr. Valery Sarlo	Laboratory of Vascular Oncology, Istituto di Candiolo – IRCCS	Autocrine VEGFA-VEGFR1 signaling promotes cell growth and motility in melanoma
27 NOV	Dr. Guido Uguzzoni	Tumor Microenvironment Laboratory, Istituto di Candiolo – IRCCS	AI-generated peptides targeting KRAS-mutated cell lines
3 DIC	Dr. Laura Di Blasio	Cell Migration Laboratory, Istituto di Candiolo – IRCCS	Awakening the tumor suppressive mechanisms of senescence in patient-derived models of colorectal cancer
10 DIC	Dr. Federica Invrea	Laboratory of Oncogenomics, Istituto di Candiolo – IRCCS	Preclinical in vivo efficacy of clofarabine monotherapy in a subset of highly sensitive colorectal cancer
13 DIC	Dr. Alfonso Navarro Zapata	CNIO and Hospital La Paz Institute for Health Research, Madrid	Mission Possible: Advancing Cellular Therapies for Childhood Cancer
20 DIC	Dr. Sara Gandolfi	University of Helsinki, Translational Immunology research	Multi-omics approach to characterize Natural Killer response in hematological malignancies

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La collaborazione tra l'Istituto di Candiolo – IRCCS e l'Università degli Studi di Torino ha origine dalla fase di pianificazione dell'Istituto, avviata dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Nel tempo, questa partnership si è evoluta attraverso convenzioni che ne hanno sempre regolato le attività.

L'obiettivo della collaborazione risiede nella missione condivisa dai due Enti: ampliare la conoscenza sui meccanismi di insorgenza e progressione del cancro e migliorare le strategie di cura per i pazienti. L'attuale convenzione prevede il coinvolgimento nell'attività dell'Istituto di docenti universitari, sia clinici sia impegnati nella ricerca di base e traslazionale, provenienti dai Dipartimenti di Oncologia, Scienze Mediche e Scienza e Tecnologia del Farmaco, Scienze Chirurgiche.

Attualmente, l'Istituto ospita per un'attiva collaborazione, attestata d'atto di convenzione, 37 docenti dell'Università degli Studi di Torino, 7 tecnici della ricerca e oltre un centinaio tra post-doc e dottorandi. Inoltre, accoglie numerosi studenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Biotecnologie e Biologia, oltre a partecipanti ai percorsi di formazione avanzata, tra cui dottorati, master e scuole di specializzazione.

Per rafforzare il concetto di unicità della cura del paziente oncologico l'Istituto ha aperto un Reparto di Medicina Interna a direzione di un docente del Dipartimento di Scienze Mediche.

Gli studenti hanno a disposizione spazi e strutture per acquisire un'esperienza pratica di alto livello nel campo della medicina e della biomedicina, sotto la guida di tutor altamente qualificati. Il rigore metodologico, unito all'approccio multidisciplinare nella ricerca e cura del cancro, garantisce la formazione di professionisti creativi, rigorosi e indipendenti, in grado di contribuire con successo alla lotta contro questa malattia.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

ITALIAN INSTITUTE FOR GENOMIC MEDICINE (IIGM)

(GRI > 2-6 / 2-28)

Dal 2019, IIGM è ospitato all'interno delle strutture operative dell'Istituto di Candiolo – IRCCS, con l'egida della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Nel 2024, in IIGM erano presenti 8 gruppi di ricerca. Il 2024, oltre a un anno positivo per le attività scientifiche di IIGM, ha rappresentato anche un periodo molto importante per il rinnovo delle Convenzioni in essere fra le due Istituzioni, con l'obiettivo di un aumento delle reciprocità e delle sinergie, sulla base di una verifica puntuale dei risultati della interazione nel periodo complessivo 2019–2023. In particolare, IIGM e Fondazione del Piemonte per l'Oncologia hanno steso un piano per la crescita di massa critica e capacità operative che include la condivisione di alcune facility (genomica e citofluorimetria), per l'aumento delle interazioni scientifiche e collaborazioni. A testimonianza ulteriore della complementarità e interazione fra le Istituzioni, la coordinatrice di uno dei gruppi di ricerca di IIGM (la dottoressa Luigia Pace) ha partecipato con successo alla selezione di una posizione da ricercatore (group leader) di FPO.

Nel 2024 è partito il progetto CALC, che mira a un potenziamento e una maggiore integrazione delle strutture di calcolo di FPO ed IIGM, e che prevede l'aggiornamento del server di HPC ed il ricablaggio dell'edificio in cui è ospitata la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

Rispetto ai risultati complessivi per il 2024, IIGM ha mantenuto alta la produttività scientifica, e ha compiuto passi avanti rispetto al suo obiettivo di posizionarsi come polo di riferimento per attività di genomica sul territorio.

I gruppi di ricerca di IIGM hanno mostrato una produttività elevata, con numerosi lavori pubblicati su riviste internazionali ad alto impatto. La facility di Genomica ha aumentato ulteriormente la sua attività di "servizio ad alto contenuto tecnologico" per le realtà operanti sul territorio. In particolare, nel 2024 IIGM ha svolto il progetto NEOGEN, che si propone di verificare la validità di un approccio innovativo alla identificazione del maggior numero possibile di malattie genetiche mediante lo screening neonatale, passando dalle attuali 50 a circa 500. Nel corso del 2024, IIGM ha coordinato/svolto direttamente il sequenziamento di più di 4000 esomi (da neonati presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino).

La collaborazione intrapresa fra IIGM e l'Istituto di Candiolo porterà alla generazione di valore, e tale valore sarà quindi sfruttabile e condiviso da entrambe le Istituzioni. Per questo motivo i due enti hanno continuato a collaborare nel 2024 nell'ambito del trasferimento tecnologico.



05 > PERFORMANCE ECONOMICA DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

5.1 La Formazione del Valore Economico
> pagina 94

5.2 La Ripartizione del Valore Economico
> pagina 95

Le Istituzioni > 96

Il Personale > 97

I Fornitori > 97

Il Valore Economico Trattenuto > 97

**5.3 Analisi sui Valori Economici e Indicatori
di Efficienza e di Efficacia**
> pagina 98

5.4 Analisi sulle Iniziative e Campagne di Raccolta Fondi
> pagina 100

5.5 La Situazione Patrimoniale
> pagina 106

Analisi dei Rischi > 107



LA FORMAZIONE
DEL VALORE ECONOMICO

(GRI > 201-1 / 201-4 / 3-3)

I dati relativi al triennio 2022–2024 sono esposti seguendo i principi contabili e gli schemi di riclassificazione relativi alla normativa della riforma del Terzo Settore. Come consuetudine vengono analizzati i dati del triennio trascorso in modo da consentire al lettore di osservare le dinamiche evolutive delle varie componenti di costo e ricavo.

Le principali voci del conto economico sono costituite nel 2024 dai Contributi Erario 5X1000 per 12,2 milioni di euro, pari al 34,9% del totale dei Ricavi, dalle Eredità e/o legati per 13,7 milioni di euro, pari al 39,3% e dai Ricavi attività per 5,8 milioni di euro, pari al 16,6%.

La valorizzazione della voce 5X1000, con l'adozione del principio contabile OIC 35, rappresenta l'esatto importo incassato nell'anno. La voce Riserva vincolata, di importo negativo per 0,2 milioni di euro rappresenta il risultato netto delle operazioni di utilizzo e accantonamento dei fondi 5X1000 e di quelli vincolati da terzi.

I Ricavi del 2024 sono superiori rispetto a quelli del 2023, si segnala la crescita dei Ricavi finanziari (+1,5 milioni di euro) a seguito della crescita dei tassi di remunerazione della liquidità, dei Ricavi attività (+0,2 milioni di euro) e della voce Eredità e/o legati (+7,7 milioni di euro) il cui andamento, però, non è programmabile per propria natura. Risulta in calo la voce Contributi Erario 5X1000 (–0,2 milioni di euro) e gli Altri ricavi, ricordiamo però che nel 2023 si era registrato l'incasso di una posta che era stata da anni coperta con un fondo rischi.

Complessivamente nel triennio 2022–2024 la Fondazione ha raccolto 98,1 milioni di euro.

TABELLA 5 > RICA VI NEL TRIENNIO 2022–2024

	2022		2023		2024	
Ricavi attività	5.274.011	16,6%	5.569.618	17,8%	5.789.215	16,6%
Contributi Erario 5X1000	11.961.335	37,6%	12.410.215	39,6%	12.199.389	34,9%
Eredità e/o legati	10.649.275	33,5%	6.019.382	19,2%	13.734.310	39,3%
Ricavi finanziari	384.067	1,2%	1.282.401	4,1%	2.815.645	8,1%
Riserva vincolata	3.432.121	10,8%	3.260.331	10,4%	–248.952	–0,7%
Altri ricavi	124.707	0,4%	2.787.699	8,9%	623.733	1,8%
Totale Ricavi	31.825.516	100%	31.329.646	100%	34.913.340	100%

LA RIPARTIZIONE
DEL VALORE ECONOMICO

(GRI > 201-1 / 203-2 / 3-3)

Le spese del Rendiconto di Gestione della Fondazione sono state divise tra quelle relative alle attività di Fundraising e quelle destinate al raggiungimento dei fini statutarî per la ricerca e la cura del cancro.

L'analisi dei dati del Rendiconto di Gestione non consente però di rappresentare completamente l'impegno della Fondazione, perché non mette in evidenza, se non indirettamente tramite gli ammortamenti, le ingenti spese di costruzione e ammodernamento dell'edificio e quelle sostenute per l'acquisto di macchinari clinici e per la ricerca scientifica.

1 > Spese Fundraising

Le Spese collegate alle attività di Fundraising sono pari a 1.955.839 euro, quelle per il Personale pari a 1.087.376 euro, per Eredità e/o legati sono pari a 1.461.735 euro di cui 952.474 euro di legati e transazioni, Per servizi pari a 428.155 euro e le Imposte e tasse pari a 427.015 euro.

La voce Ammortamenti e svalutazioni, pari a 1.869.170 euro, comprende anche 59.366 euro di ammortamenti e 1.809.804 euro di accantonamenti a fondo rischi per pratiche di successione.

Le altre voci di costo sono allineate o inferiori ai valori registrati nell'esercizio precedente e hanno un peso poco significativo rispetto al totale.

2 > Spese Ricerca e Clinica

Le Spese per la Ricerca e la Clinica, il cui beneficiario diretto è la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, ammontano a 18,6 milioni di euro e sono formate per il 61,7% da spese relative a Personale e progetti di ricerca, per il 31,6% da Ammortamenti che evidenziano indirettamente l'impegno in strutture e macchinari che la Fondazione sostiene per consentire e migliorare le attività di ricerca e clinica e per il 6,7% da servizi e altri costi finalizzati all'Istituto di Candiolo – IRCCS.

TABELLA 6 > SPESE NEL TRIENNIO 2022-2024

	2022		2023		2024	
SPESE FUNDRAISING						
Spese raccolta fondi	1.337.781	33,1%	1.550.826	38,8%	1.955.839	26,2%
Eredità e/o legati	367.540	9,1%	479.423	12,0%	1.461.735	19,5%
Personale	980.569	24,3%	992.806	24,8%	1.087.376	14,5%
Per servizi	337.809	8,4%	409.341	10,2%	428.155	5,7%
Spese finanziarie	44.174	1,1%	45.017	1,1%	55.094	0,7%
Minusvalenze	367.933	9,1%	35.944	0,9%	48.127	0,6%
Altre spese	206.109	5,1%	103.223	2,6%	144.431	1,9%
Ammortamenti e svalutazioni	205.851	5,1%	162.037	4,1%	1.869.170	25,0%
Imposte e tasse	191.882	4,7%	218.695	5,5%	427.015	5,7%
Totale Spese Fundraising	4.039.647	13,4%	3.997.312	13,2%	7.476.943	28,6%
SPESE RICERCA E CLINICA						
Personale e progetti di ricerca (FPO)	15.558.373	59,3%	16.943.569	64,6%	11.484.159	61,7%
Donazione strumentazione (FPO)	3.180.000	12,1%	2.946.000	11,2%	-	0,0%
Per servizi Istituto di Candiolo (FPO)	1.749.701	6,7%	907.181	3,5%	1.248.071	6,7%
Altre spese	7.384	0,0%	31.489	0,1%	8.094	0,0%
Ammortamenti	5.720.204	21,8%	5.387.762	20,6%	5.880.486	31,6%
Totale Spese Ricerca e Clinica	26.215.661	86,6%	26.216.001	86,8%	18.620.811	71,4%
Totale Spese	30.255.308	100%	30.213.313	100%	26.097.754	100%

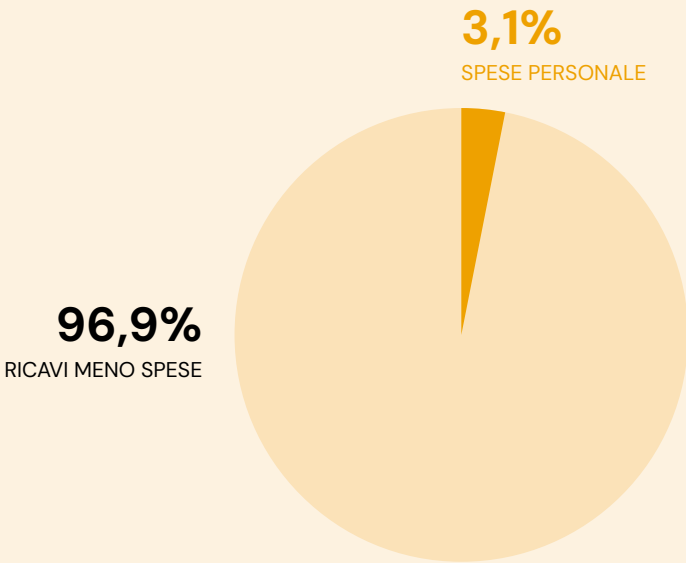
Le Istituzioni

La Fondazione corrisponde alla Pubblica Amministrazione imposte dirette e indirette per un importo complessivo pari a 427.015 euro. Tra queste, le voci più rilevanti da un punto di vista economico sono le imposte diverse (tassazione proventi da partecipazioni) per 199.344 euro, l'IMU, che riguarda sia l'Istituto di Candiolo - IRCCS, per 50.647 euro, sia gli immobili provenienti da pratiche di successioni, per 99.708 euro. La Fondazione corrisponde inoltre 55.146 euro di IRES e 22.071 euro di IRAP. Tra le imposte indirette l'IVA è indetraibile e costituisce un onere per la Fondazione.

Il Personale

Il costo del personale che consente il funzionamento operativo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – ETS ammonta a 1.087.376 euro e ha un'incidenza pari al 3,1% sul totale dei ricavi, in linea con il 3,2% del 2023. I costi attribuibili al personale dedicato al funzionamento della Fondazione possono essere ulteriormente suddivisi tra costi del personale dipendente (pari a 936.651 euro) e costi per personale non dipendente (pari a 150.725 euro).

INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE 2024 < GRAFICO 5



I Fornitori

I fornitori possono essere suddivisi tra quelli che procurano beni inventariabili oppure beni di consumo. I primi, che consentono di rinnovare la dotazione tecnologica dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, offrono in gran parte macchinari a elevata tecnologia e attrezzature specifiche e per la loro specificità si tratta in genere di aziende operanti a livello mondiale. I secondi possono essere dettagliati nel seguente:

- > forniture per la raccolta fondi pari a 1.955.839 euro,
- > forniture per servizi pari a 214.105 euro,
- > forniture varie pari a 20.241 euro.

Il Valore Economico Trattenuto

Il risultato di esercizio della Fondazione per l'anno 2024 è pari a 8.815.586 euro e verrà reso disponibile per la persecuzione delle finalità istituzionali per i prossimi anni. La specificità della missione indica tra gli obiettivi quello di costruire l'Istituto di Candiolo - IRCCS e dotarlo delle migliori strumentazioni tecnologiche. In particolare, nel corso del 2024, sono state acquistate attrezzature per le attività di ricerca e clinico assistenziali per un importo pari a 8.515.781 euro.

ANALISI SUI VALORI ECONOMICI E INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA

(GRI > 3-3)

Questo paragrafo vuole approfondire l'analisi dei dati economici attraverso l'individuazione di alcuni indicatori di riferimento.

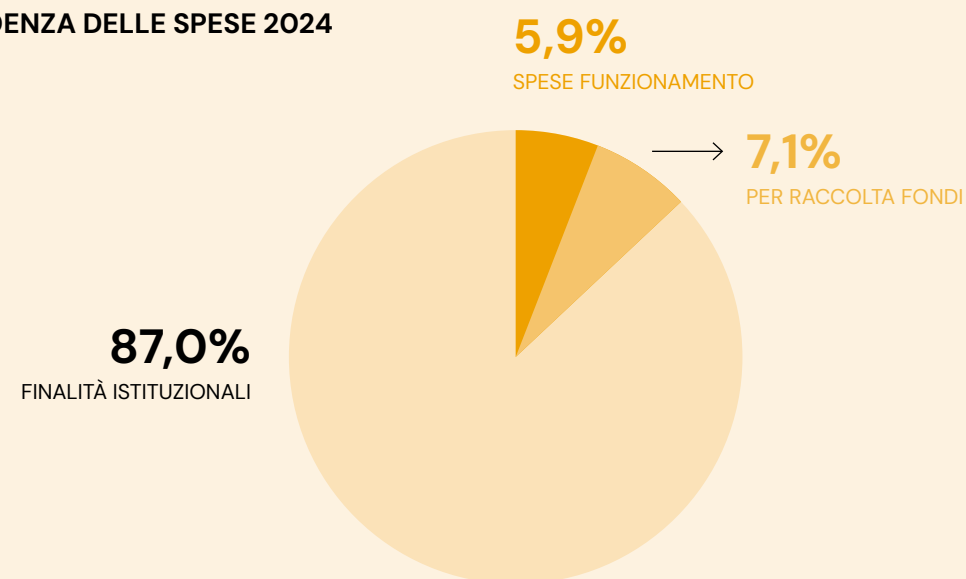
Sono state apportate riclassifiche rispetto ai dati del Bilancio di Esercizio al fine di poter dimostrare l'esatto andamento dei costi. In particolare, non sono stati considerati: gli ammortamenti pari a 59.366 euro, minusvalenze e sopravvenienze passive dovute alla rettifica di valori di titoli e immobili provenienti da eredità, pari a 103.758 euro e transazioni per pratiche di successione pari a 952.474 euro.

Incidenza spese sulla raccolta totale

Le spese complessive, composte dalle spese di funzionamento, da quelle per il personale e da quelle per la raccolta fondi, incidono per il 13% sul totale delle entrate.

Nel 2024 l'andamento in valore assoluto delle spese legate direttamente alle attività di raccolta fondi risulta essere pari al 7,1%.

GRAFICO 6 > INCIDENZA DELLE SPESE 2024



ANALISI SULLE INIZIATIVE E CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI

(GRI > 203-2 / 3-3)

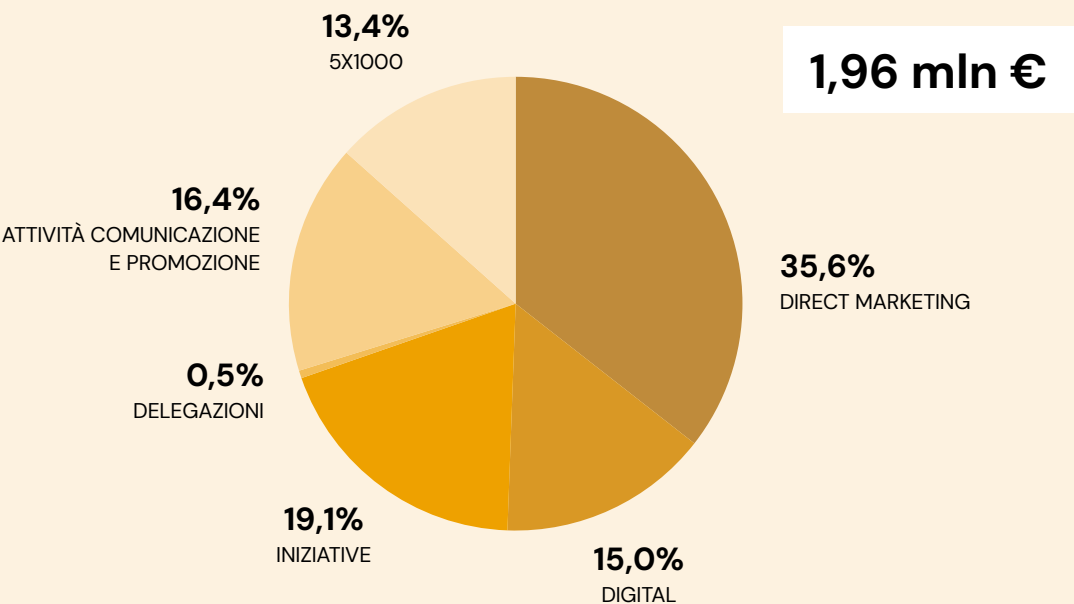
In questo paragrafo viene presentata un’analisi più approfondita sui costi e ricavi delle singole attività di fundraising. Trattandosi di attività di comunicazione, è impossibile determinare esattamente la corrispondenza temporale tra costi e ricavi diretti. Vi sono alcune entrate alle quali non corrispondono uscite, come a esempio le voci Offerte di privati e Sostenitori, contributi finalizzati e omaggi, per le quali non ci sono uscite da abbinare in maniera diretta.

Vi sono poi invece i costi delle Attività comunicazione e promozione che non sono direttamente collegabili ai ricavi relativi, in quanto legati alla promozione della Fondazione a livello generale.

TABELLA 7 > ATTIVITÀ DI FUNDRAISING 2024

ATTIVITÀ	RICAVI	COSTI
Offerte di privati	816.198	–
Sostenitori, contributi finalizzati e omaggi	1.099.921	–
Direct Marketing	2.133.145	695.420
Digital	484.120	293.819
Iniziative	1.175.737	373.555
Delegazioni	80.094	10.719
Attività comunicazione e promozione	–	320.050
Sub Totale	5.789.215	1.693.562
5X1000	12.199.389	262.278
Totale	17.988.604	1.955.839

COSTI ATTIVITÀ DI FUNDRAISING 2024 < GRAFICO 7



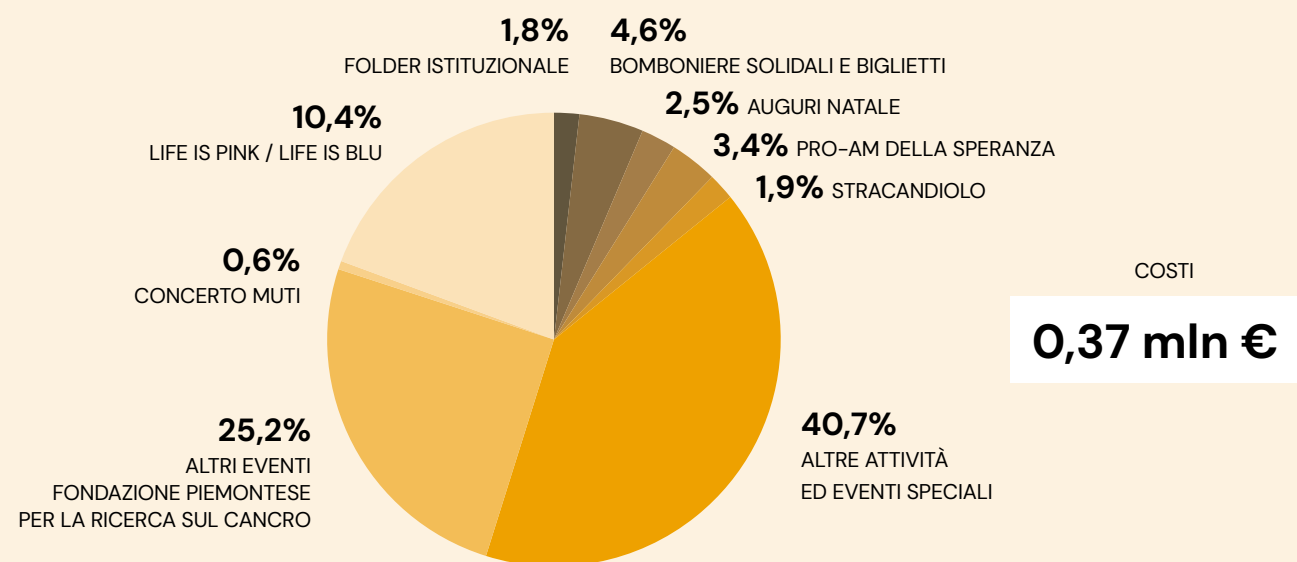
Il ricavo del 5X1000 è stato messo sotto il sub totale dato che si riferisce in realtà all’annualità 2023. Il costo della campagna, sostenuto nel 2024, vedrà un’entrata solo nel 2025.

Sempre relativamente al 5X1000, si segnala che all’interno della voce Direct Marketing è presente una specifica campagna dedicata alla promozione della sua sottoscrizione, dal costo di 134mila euro, che ha addirittura consentito di effettuare una raccolta fondi pari a 132mila euro.

Il Direct Marketing viene poi dettagliato in altre sottocategorie: mailing persone, con ricavi pari a 1.604mila euro e costi pari a 537mila euro, mailing aziende, con ricavi pari a 223mila euro e uscite pari a 4mila euro, e una voce che comprende tutte le altre tipologie con entrate pari a 174mila euro e costi pari a 20mila euro.

Il Digital comprende tutto ciò che è collegabile al mondo internet, social e sistemi di pagamento elettronici. Negli ultimi anni, dal momento che la comunicazione tramite questo canale ha assunto sempre maggiore importanza, i costi, pari a 294mila euro, comprendono anche un’importante quota di comunicazione istituzionale, quindi non collegata a una voce dedicata di entrate. Questo canale ha portato ricavi per 484mila euro.

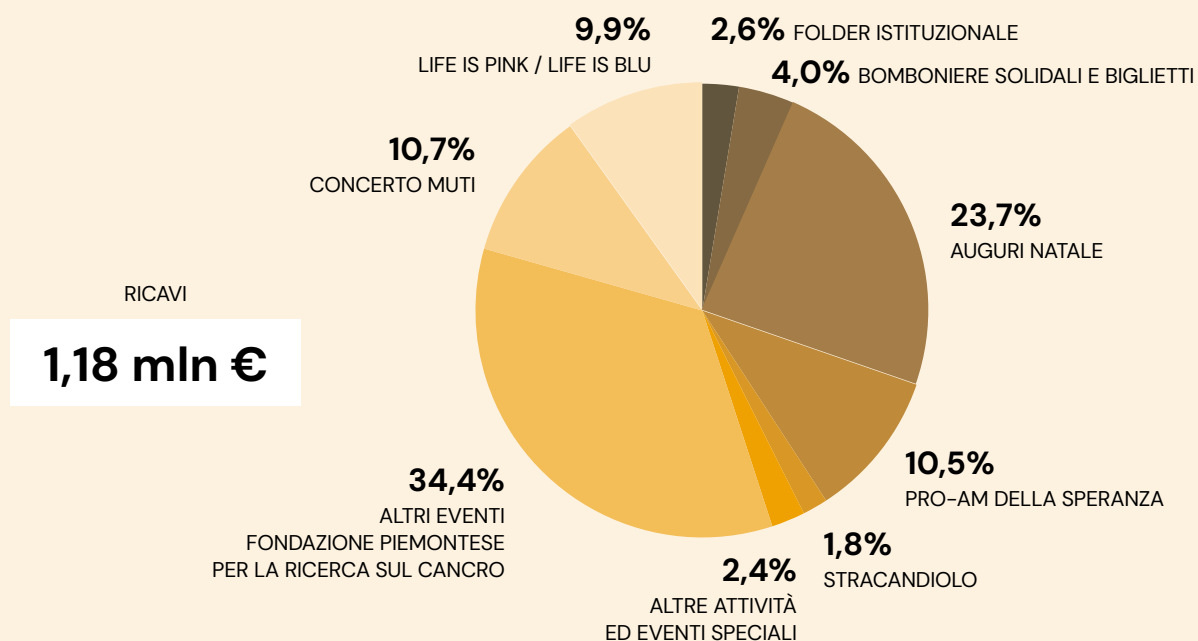
GRAFICO 8 > COSTI INIZIATIVE GESTITE DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE 2024



Le Iniziative complessivamente hanno fatto registrare ricavi pari a 1.176mila euro e costi pari a 374mila euro e sono suddivise tra quelle gestite direttamente dalla Fondazione e quelle organizzate da terzi.

Le prime, che sono composte da Folder istituzionale, Bomboniere solidali e biglietti, Auguri di Natale, Pro-Am della Speranza, Stracandiolò, Altre attività, Eventi Speciali, Altri Eventi Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, hanno comportato complessivamente ricavi pari a 485mila euro e costi pari a 366mila euro.

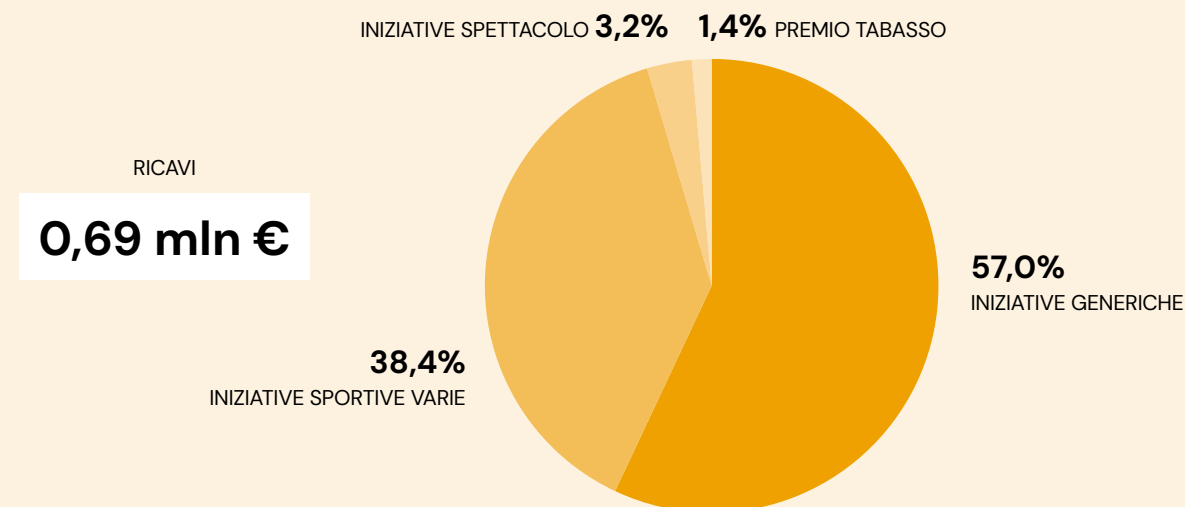
RICAVI INIZIATIVE GESTITE DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE 2024 < GRAFICO 9



Le seconde, suddivise in Iniziative sportive varie, Iniziative spettacolo e Iniziative generiche, hanno invece comportato ricavi pari a 691mila euro e costi pari a 7mila euro.

Infine, la voce Delegazioni raccoglie complessivamente 80mila euro a fronte di costi pari a 11mila euro. Anche in questo caso una gran parte della loro attività è dedicata alla promozione generale della Fondazione e quindi non ha un diretto riscontro da un punto di vista di raccolta fondi.

RICAVI INIZIATIVE ORGANIZZATE DA TERZI 2024 < GRAFICO 10





Innovazione, sviluppo tecnologico e centralità del paziente: sono questi gli elementi che hanno reso l'Istituto di Candiolo – IRCCS un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale.



LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

(GRI > 3-3)

Nel corso del triennio 2022-2024 si rileva una crescita del totale delle Attività e Passività complessivamente pari al 4,4%. La componente principale delle Attività è rappresentata dai Beni materiali e immateriali (56,3%), costituiti dall'immobile, dalle sue attrezzature e dai terreni. Si segnala che in questa voce sono compresi 22,1 milioni di euro di immobilizzazioni in corso, costituite principalmente da nuovi fabbricati dedicati alla ricerca. Le Disponibilità liquide (13,1%) e le Attività finanziarie (28,0%) sono investimenti vincolati a progetti e al completamento dell'Istituto di Candiolo - IRCCS. Visto il miglioramento dei tassi di interesse di mercato, sempre rispettando l'Investment Policy della Fondazione si è deciso di vincolare a breve termine delle disponibilità liquide.

TABELLA 8 > ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEL TRIENNIO 2022-2024

	2022		2023		2024	
ATTIVITÀ						
Attività finanziarie	70.221.597	21,6%	93.515.297	28,7%	95.095.219	28,0%
Disponibilità liquide	76.820.057	23,6%	46.217.666	14,2%	44.530.999	13,1%
Immobili da eredità e/o legati e donazioni	6.083.328	1,9%	5.975.592	1,8%	5.909.031	1,7%
Crediti	203.141	0,1%	953.132	0,3%	161.503	0,0%
Partecipazioni	2.810.016	0,9%	188.029	0,1%	1.718.174	0,5%
Ratei e risconti	110.636	0,0%	420.020	0,1%	1.103.103	0,3%
Beni materiali e immateriali	169.458.111	52,0%	178.212.426	54,8%	191.447.250	56,3%
TOTALE ATTIVITÀ	325.706.886	100%	325.482.161	100%	339.965.279	100%
PASSIVITÀ						
Patrimonio	240.782.288	73,9%	238.626.525	73,3%	247.691.143	72,9%
Fondi	78.570.880	24,1%	79.860.321	24,5%	85.377.814	25,1%
Debiti	6.277.109	1,9%	6.915.705	2,1%	6.813.067	2,0%
Ratei e risconti	76.609	0,0%	79.611	0,0%	83.256	0,0%
TOTALE A PAREGGIO	325.706.886	100%	325.482.161	100%	339.965.279	100%

La componente principale delle Passività è rappresentata dal Patrimonio (72,9%) che è costituito dal patrimonio iniziale, dalle eccedenze degli esercizi precedenti, dal risultato dell'esercizio 2024 e dalle riserve vincolate. Il Patrimonio, assieme all'altra importante componente rappresentata dai Fondi (25,1%), costituiti principalmente da quelli di ammortamento, rappresenta il 98% delle Passività.

ANALISI DEI RISCHI

(GRI > 2-23 / 2-24 / 2-25 / 3-3)

La Fondazione, già dal 2012, si è dotata di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione che consente di monitorare l'andamento delle spese e di ogni eventuale criticità. Tale sistema nel corso degli anni è stato implementato e migliorato al fine di adattarlo alle tipicità dell'attività della Fondazione.

In particolare, in riferimento alla gestione amministrativa, economica e patrimoniale, viene redatto annualmente ed elaborato un budget per l'esercizio successivo che viene messo a raffronto con il preconsuntivo di quello in corso e il consuntivo del precedente. Il budget, una volta definito tra le varie componenti operative, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo, che si tiene di solito tra fine novembre e dicembre. I tetti di spesa fissati nel budget possono essere superati solo tramite una specifica autorizzazione da parte della Direzione.

I ricavi vengono monitorati tramite report mensile che viene condiviso con la Direzione e analizzato puntualmente.

Sempre all'attenzione del Consiglio Direttivo di fine anno viene presentato un piano di impiego delle risorse con orizzonte temporale pari a 5 anni che consente, data la specifica missione della Fondazione, di programmare gli investimenti in attrezzature da dedicare alla progettazione e costruzione di nuove aree dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, all'acquisto di strumentazione clinica e di ricerca e per progetti di ricerca scientifica sul cancro.

Da un punto di vista patrimoniale, la Fondazione è dotata di una Investment Policy, costantemente aggiornata, per regolamentare e controllare le modalità di impiego di quelle risorse che devono essere disponibili in base agli investimenti programmati di cui sopra. La linea della politica degli investimenti è sempre quella di avere un rischio più vicino allo zero possibile, anche a scapito di eventuali rendimenti.

Nel corso del 2024 non si segnalano elementi e/o fattori che abbiano compromesso il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

06 > PERFORMANCE AMBIENTALE

6.1 La Performance Ambientale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

> pagina 110

La Fondazione e il Suo Impegno Ambientale > 110

La Fondazione e i Suoi Impegni Futuri > 111

La Fondazione e l'Aria: Riduzione delle Emissioni di Gas Serra > 111

6.2 La Performance Ambientale dell'Istituto di Candiolo – IRCCS

> pagina 113

L'Energia: Fabbisogni Energetici dell'Istituto di Candiolo – IRCCS > 113

L'Acqua: Fabbisogni Idrici dell'Istituto di Candiolo – IRCCS > 120

I Rifiuti Prodotti > 121

Controllo e Gestione degli Impianti > 121



LA PERFORMANCE AMBIENTALE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

I dati relativi ai consumi energetici di gas ed elettricità non sono di pertinenza della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, ma sono esclusiva della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia che ha in uso gli immobili dell'Istituto di Candiolo – IRCCS.

Anche per il consumo di acqua e per lo smaltimento dei rifiuti vale quanto sopra e, dunque, nello specifico si ricade nel perimetro di rendicontazione allargato che coinvolge le attività clinico assistenziali e di ricerca svolte presso l'Istituto di Candiolo – IRCCS.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro non dispone di una contabilizzazione separata di questi servizi ed è composta semplicemente da uffici amministrativi che occupano una minima porzione del Centro.

La valutazione dei fabbisogni energetici e idrici dell'Istituto è tuttavia disponibile anche in previsione dei futuri investimenti di ampliamento dello stesso.

Le aree verdi invece sono gestite direttamente dalla Fondazione che ne cura la manutenzione nell'ambito delle indicazioni dell'Ente Parco di Stupinigi.

La Fondazione e il Suo Impegno Ambientale

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro pone crescente attenzione all'impatto ambientale delle proprie attività, integrando nel proprio operato principi di responsabilità e sostenibilità.

Nel 2024 sono stati inviati, attraverso i vari mailing, indicati all'interno del Capitolo 03 – Attività di Fundraising, un totale di circa 1.020.000 pezzi, che corrispondono a circa 40mila Kg di carta. La scelta della Fondazione è stata, ancora una volta, quella di utilizzare come materiale il "FSC Misto": questa etichetta indica, infatti, che il legno o la carta all'interno del prodotto provengono da materiale certificato FSC, materiale riciclato e/o Legno Controllato (non meno del 70% di materiali certificati e/o materiali riciclati). Il Legno Controllato è una categoria a parte del sistema di FSC: sebbene non sia certificato FSC, il Legno Controllato non può essere raccolto illegalmente, raccolto in violazione dei diritti tradizionali e delle popolazioni indigene, raccolto in foreste dove i valori elevati di conservazione (HCV) sono minacciati, raccolto in foreste che vengono convertite in piantagioni o in uso non forestale, raccolto in foreste dove vengono piantati alberi geneticamente modificati.

Va precisato parallelamente che i dati relativi al consumo di energia, acqua e gestione dei rifiuti ricadono sotto la responsabilità della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, che utilizza gli immobili. Tuttavia, la Fondazione gestisce direttamente le aree verdi, estese per circa 145 ettari all'interno del Parco di Stupinigi, contribuendo alla tutela della biodiversità in una zona riconosciuta come Zona Speciale di Conservazione a livello europeo.

La Fondazione e i Suoi Impegni Futuri

Nel 2024 sono proseguiti gli investimenti destinati al potenziamento tecnologico dell'Istituto e alla manutenzione delle strutture esistenti, con l'obiettivo di garantire il massimo livello di qualità in ambito clinico e di ricerca. È stata affidata la progettazione per la sostituzione di una parte degli impianti per la produzione del freddo (due gruppi frigo e tre torri evaporative), al fine di sostituire le attuali apparecchiature ormai superate perché risalenti ai primi anni di costruzione dell'Istituto. Le opere, incominciate nel dicembre 2024, dovrebbero essere completate per l'estate 2025.

La Fondazione e l'Aria: Riduzione delle Emissioni dei Gas Serra

(GRI > 304-1)

> AREE VERDI

> VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE

La Fondazione guarda al futuro con una visione chiara: contribuire alla lotta contro il cancro non solo attraverso la cura e la ricerca, ma anche mediante azioni concrete per la salvaguardia dell'ambiente. In questa direzione si inseriscono progetti futuri che puntano sulla riduzione delle emissioni nocive, la promozione del car pooling, l'adozione di pratiche di smart working e la piantumazione di nuovi alberi, in linea con i grandi obiettivi globali di sostenibilità.

> RESPONSABILITÀ, SCIENZA E NATURA: UN EQUILIBRIO POSSIBILE

La Fondazione opera in un contesto unico: il Parco Naturale di Stupinigi, sito istituito con Legge Regionale nel 1991, per una superficie complessiva di 1.732 ettari, di cui circa 145 di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Al fine di disciplinare l'uso del Parco è entrato in vigore un Piano d'Area – Legge Regionale del 2009 – in cui il territorio è stato suddiviso in zone e situazioni puntuali sottoposte a particolare disciplina dell'uso del suolo e del patrimonio edilizio al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi di tutela delle risorse naturali, storiche, artistiche, ambientali, agricole e produttive, di difesa del suolo, di prevenzione e difesa dall'inquinamento.

L'elevato interesse naturalistico del Parco, caratterizzato dalla presenza di estese superfici boscate in alternanza con colture agrarie e superfici a prato, è dato principalmente dall'estesa superficie forestale mantenutasi integra nel tempo. Il bosco di Stupinigi, esteso oggi su circa 486 ettari, costituisce un esempio dei relitti boschi planiziali padani in cui sono riconoscibili tra le cenosi forestali tutelate dalla Direttiva Habitat (D.H.) il Querceto-carpineto e alneti di Ontano nero (*Alnus glutinosa*) localizzati nelle aree più umide.

Qui convivono oltre 95 specie di uccelli, 29 specie di mammiferi, tra cui si annoverano cinghiali, daini, volpi, qualche cervo, oltre ad alcune specie esotiche che, entrando in competizione con le specie indigene, ne stanno causando la sparizione.

L'esempio più significativo è quello dello scoiattolo grigio americano che ha provocato la progressiva scomparsa dell'autoctono scoiattolo rosso europeo. Inoltre, è presente anche una fauna erpetologica (anfibi e rettili) ricca e preziosa minacciata purtroppo dalla considerevole riduzione di zone umide.

Una superficie considerevole dell'area a Parco è destinata oggi ad attività agricole, gestite in gran parte da aziende per lo più ad indirizzo cerealicolo-zootecnico, alcune delle quali operano secondo i dettami dell'agricoltura biologica. Le colture praticate sono in parziale rotazione e riguardano principalmente grano e mais, mentre su minori estensioni soia, leguminose, barbabietole e prato.

La zootecnia interessa quasi esclusivamente l'allevamento di bovini per la produzione di carne di razza piemontese (Fassona) e allevamenti da latte.

La cura e la salvaguardia di questi habitat sono parte integrante dell'impegno etico della Fondazione: la convivenza tra un polo d'eccellenza scientifica e un ecosistema naturale ricco e variegato, rappresenta un esempio virtuoso di come ricerca e tutela dell'ambiente possano procedere insieme.



6.2 >

LA PERFORMANCE AMBIENTALE DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO – IRCCS

L'energia: Fabbisogni Energetici dell'Istituto di Candiolo – IRCCS

(GRI > 302-1 / 305-1 / 305-2 / 203-1 / 3-3)

La diagnosi energetica è uno strumento di analisi della struttura energetica del sistema edificio/impianto/sistema produttivo, finalizzato a fotografare lo stato attuale dei consumi e della spesa energetica, individuare possibili inefficienze, valorizzare i possibili interventi di efficientamento e fornire un supporto alla pianificazione degli investimenti.

Periodicamente, l'Energy manager dell'Istituto di Candiolo – IRCCS effettua l'audit di efficienza energetica con l'obiettivo primario di analizzare il quadro della gestione energetica dell'attività e, partendo dall'analisi dei flussi energetici significativi, individuare le aree più energivore, i possibili recuperi e le opportunità di applicare tecnologie energy-saving più attuali ed emergenti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli impianti presenti nel sito.

La diagnosi, oltre a essere un servizio obbligato per i soggetti coinvolti, risulta utile al committente qualora quest'ultimo riesca a trovarvi le informazioni necessarie per poter decidere se e quali provvedimenti di risparmio energetico mettere in atto. La finalità vera e l'elemento qualificante di una diagnosi sono, infatti, le raccomandazioni per la riduzione dei consumi energetici.

Effettuata l'acquisizione dei dati di base necessari, sono stati eseguiti più sopralluoghi di approfondimento, durante i quali sono stati visitati i locali tecnici di riferimento, prendendo atto delle attività svolte dalla struttura. Questi sopralluoghi sono risultati utili anche per capire, e definire insieme ai responsabili e referenti del sito, gli utilizzi dei vettori energetici coinvolti e individuare eventuali criticità già evidenti nell'assetto tecnico-gestionale degli impianti.

Attualmente l'Istituto è provvisto di un sistema di supervisione, controllo e gestione di parte degli impianti tecnologici da remoto in fase di ulteriore implementazione.

Le analisi energetiche si sono, in ogni caso, basate sui consumi di energia rilevati dalle bollette e sulle indicazioni fornite dai responsabili sul reale utilizzo degli impianti, oltre che sulla base dell'analisi dei dati provenienti dal sistema di misura e gestione degli stessi.

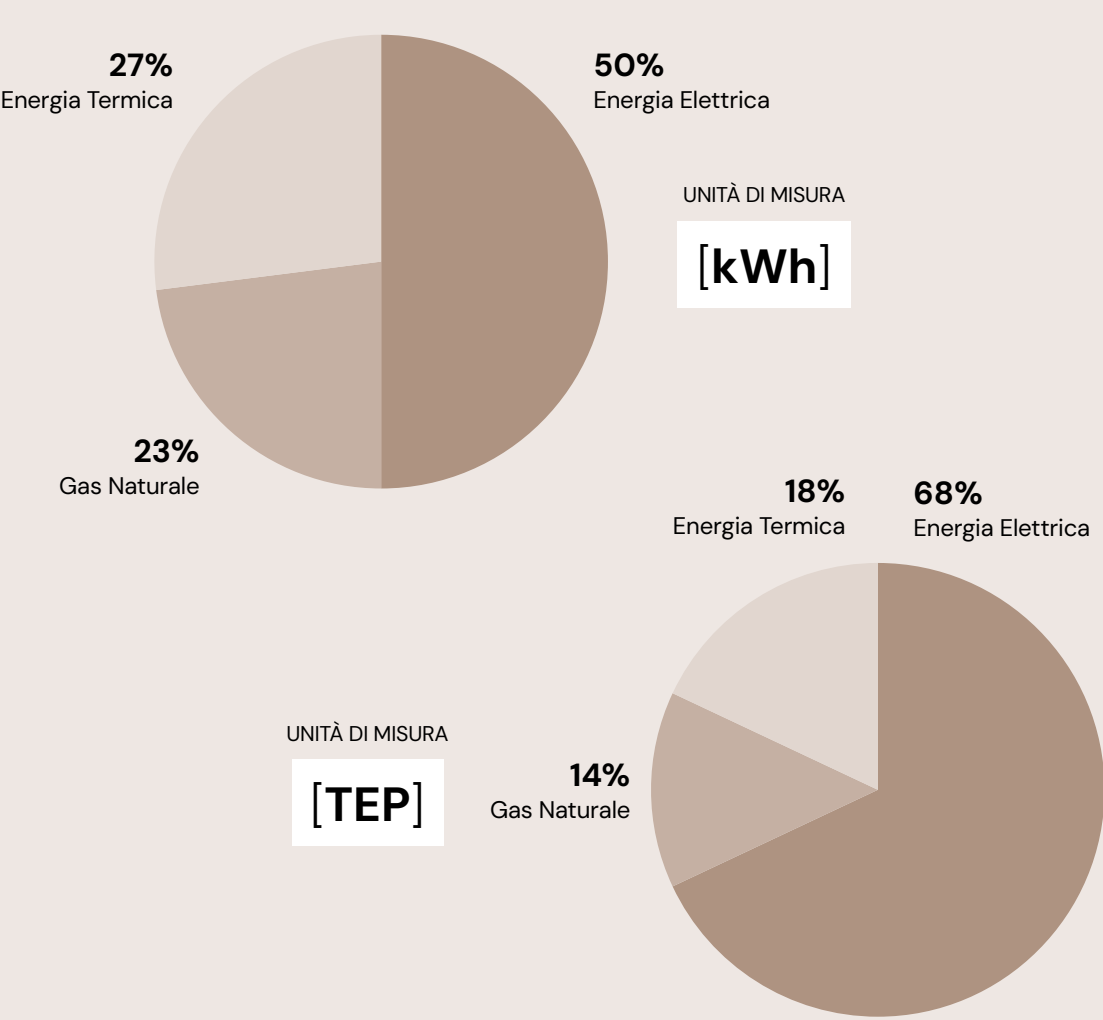
Da queste analisi energetiche effettuate è stato possibile ricavare le spese e i consumi medi annui dei diversi vettori energetici e dell'acqua potabile, come rappresentato dalla tabella e dai grafici qui di seguito.

TABELLA 9 > VETTORI ENERGETICI

	CONSUMO	UNITÀ DI MISURA	TEP
1.1 Energia Elettrica	816.198	kWh	3.202,9
2.1 Gas Naturale	1.099.921	Sm3	673,9
2.2 Energia Termica	2.133.145	kWh	871,2
3.1 Acqua potabile	484.120	mc	
Totale			4.747,9

Fonte > Report di Diagnosi Energetica 5 dicembre 2023

GRAFICO 11 > RIPARTIZIONE FABBISOGNO ENERGETICO



Fonte > Report di Diagnosi Energetica 5 dicembre 2023

> UNITÀ DI MISURA E FATTORI DI AGGIUSTAMENTO ADOTTATI

Le principali unità di misura adottate nel corso della diagnosi per i differenti vettori energetici sono:

- > Quantità Gas Naturale > Sm3;
- > Energia Elettrica > kWh;
- > Energia Termica > kWh;
- > Energia > TEP (tonnellata equivalente di petrolio).

I vettori energetici analizzati presso l'Istituto di Candiolo – IRCCS, sono i seguenti:

- > Energia Elettrica [kWh] > i consumi riguardano le attività principali legate alle prestazioni eseguite e i servizi generali come l'illuminazione, la climatizzazione estiva e la circolazione dei fluidi termovettori;
- > Energia Termica, Gas naturale [Sm3] > i consumi riguardano il riscaldamento invernale e il post riscaldamento estivo in cascata alle batterie di deumidificazione delle UTA.

> CONSUMI ENERGETICI

Per analizzare e meglio valutare gli effettivi assorbimenti del sito, è stata creata una baseline di riferimento calcolata come media dei dati relativi agli anni in possesso.

La Tabella 9 presenta i valori di consumo per i vettori gas naturale, energia termica (calore) proveniente dal teleriscaldamento ed energia elettrica acquistata dalla rete per l'anno preso in considerazione.

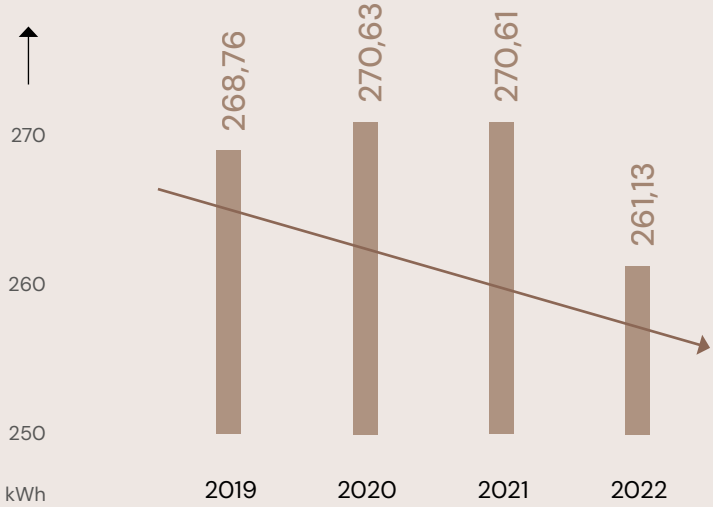
L'energia acquistata è utilizzata per le seguenti attività:

- > Energia Elettrica [kWh] > i consumi riguardano tutti i macchinari utilizzati nella fornitura dei servizi, la produzione di energia frigorifera per la climatizzazione estiva e per i macchinari medici, la circolazione dei fluidi termovettori, la ventilazione e l'illuminazione interna ed esterna.
- > Energia Termica, Gas Naturale [Sm3] > i consumi riguardano la climatizzazione invernale del sito tramite impianto ad UTA, ventilconvettori e radiatori e la generazione di acqua calda sanitaria.
- > Energia Termica, Teleriscaldamento [kWh] > i consumi riguardano la quota parte di energia termica proveniente dalla rete del teleriscaldamento limitrofo e servono gli stessi impianti forniti dal gas naturale per la climatizzazione invernale. Inoltre, il calore del teleriscaldamento si occupa del post riscaldamento estivo nelle UTA in cascata alla batteria di deumidificazione.

> CONSUMI E COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA

Il grafico nella pagina seguente riporta un trend storico dei consumi dell'energia elettrica, per quanto riguarda la componente attiva dell'energia, e presenta un andamento decrescente degli stessi grazie agli interventi di efficientamento in atto dovuti all'ottimizzazione delle procedure gestionali e per l'installazione dei Led in sostituzione delle lampade fluorescenti.

GRAFICO 12 > TREND STORICO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA



Fonte > Report di Diagnosi Energetica 5 dicembre 2023

> CONSUMI ED EMISSIONI DI CO₂

Di seguito vengono stimate le seguenti emissioni di CO₂ dell’Istituto di Candiolo – IRCCS:

- > emissioni dirette di CO₂ legate ai consumi di energia elettrica;
- > emissioni dirette di CO₂ legate ai consumi di gas naturale;
- > emissioni indirette di CO₂ legate ai consumi di energia termica per teleriscaldamento;
- > emissioni indirette di CO₂ legate ai consumi di acqua.

Al fine di stimare le emissioni dirette di CO₂ sono stati utilizzati i fattori di emissione medio in Italia forniti dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

TABELLA 10 > CONVERSIONE EMISSIONI DIRETTE DI CO₂

FONTE ENERGETICA CONSUMATA	FATTORE CONVERSIONE (ISPRA)
Energia Elettrica	0,2457 kg CO ₂ / kWh
Gas Naturale	1,986 kg CO ₂ / Smc

Al fine di stimare le emissioni indirette di CO₂ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

CONVERSIONE EMISSIONI INDIRETTE DI CO₂ < TABELLA 11

FONTE ENERGETICA CONSUMATA	FATTORE CONVERSIONE (ISPRA)
Energia Termica per teleriscaldamento a biogas	0,05 kg CO ₂ / kWh
Acqua	0,253 kg CO ₂ / m ³

Sulla base dei consumi registrati, le emissioni stimate di CO₂ dell’Istituto di Candiolo sono le seguenti:

EMISSIONI STIMATE DI CO₂ DELL’ISTITUTO DI CANDIOLO < TABELLA 12

FONTE	EMISSIONI DIRETTE	EMISSIONI INDIRETTE
Energia Elettrica	4.209 ton.	–
Gas Naturale	1.622 ton.	–
Energia Termica per teleriscaldamento a biogas	–	456 ton.
Acqua	–	25 ton.
Totale	5.831 ton.	481 ton.

Limitatamente agli spazi occupati dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, è possibile stimare che l’impatto in termini di emissioni di CO₂ sia il seguente (*):

EMISSIONI STIMATE DI CO₂ DELLA FPRC < TABELLA 13

FONTE	EMISSIONI DIRETTE	EMISSIONI INDIRETTE
Energia Elettrica	29,5 ton.	–
Gas Naturale	11,4 ton.	–
Energia Termica per teleriscaldamento a biogas	–	3,2 ton.
Acqua	–	0,1 ton.
Totale	40,9 ton.	3,3 ton.

(*) La stima è stata fatta considerando che Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro occupa meno dell’1% degli spazi dell’Istituto di Candiolo (460, 42 mq su un totale di 65.591 mq).



Il legame tra l'Istituto di Candiolo - IRCCS e il Parco naturale di Stupinigi testimonia il nostro impegno a coniugare cura, ricerca e rispetto per l'ambiente che ci circonda.



L'Acqua: Fabbisogni Idrici dell'Istituto di Candiolo – IRCCS

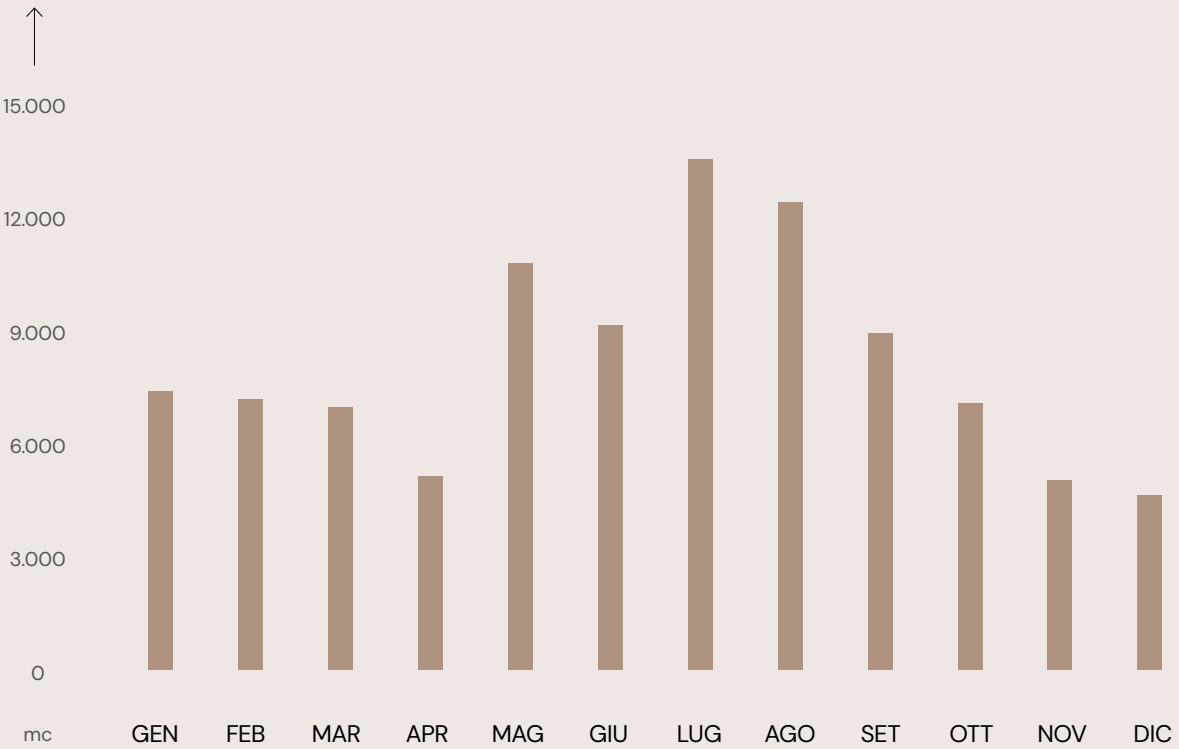
(GRI > 3-3 / 303-5)

> CONSUMI DELL'ACQUA POTABILE

L'Istituto di Candiolo presenta un consumo per l'approvvigionamento di acqua potabile non di poco rilievo in quanto essa viene utilizzata, oltre che per la normale richiesta igienica, anche per la sterilizzazione e altri processi legati all'attività svolta in Istituto.

I consumi di acqua dell'Istituto di Candiolo – IRCCS sono di circa 98.000 metri cubi, come riportato nel grafico sottostante.

GRAFICO 13 > CONSUMO ACQUA POTABILE



Fonte > Report di Diagnosi Energetica 5 dicembre 2023

I Rifiuti Prodotti

(GRI > 3-3)

La gestione dei Rifiuti Sanitari all'interno dell'Istituto di Candiolo – IRCCS è disciplinata attraverso procedure che definiscono le modalità da attuare per la corretta gestione di quelli prodotti, garantendo la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti in conformità alle normative vigenti al fine di:

- > uniformare la procedura in tutti i contesti;
- > assicurare la corretta gestione dalla raccolta allo smaltimento, alla tenuta del registro del carico e scarico dei rifiuti pericolosi, all'organizzazione degli spazi destinati a deposito temporaneo;
- > migliorare la gestione dei rifiuti predisponendo i mezzi e gli strumenti più adatti a tale scopo;
- > ridefinire le procedure per la raccolta differenziata dei rifiuti al fine di aumentare la quota di riciclo e recupero e, contemporaneamente, diminuire la frazione non riciclabile;
- > definire tutte le precauzioni adeguate alla prevenzione di qualsiasi tipo di rischio (biologico, chimico, fisico ecc.) durante la fase di gestione dei rifiuti sanitari;
- > contenere, attraverso un appropriato conferimento, le spese relative allo smaltimento dei rifiuti pericolosi, in particolare evitando la commistione fra rifiuti pericolosi e rifiuti assimilati agli urbani nell'ambito dell'allestimento dei contenitori per i rifiuti a rischio infettivo.

Controllo e Gestione degli Impianti

L'Istituto di Candiolo – IRCCS è provvisto di un sistema di supervisione dei parametri di funzionamento degli impianti in fase di implementazione e miglioramento.

Esso è fondamentale perché l'analisi dei dati più significativi permette il controllo puntuale delle apparecchiature e, al contempo, favorisce la ricerca degli eventuali sprechi e delle possibili azioni da attuare volte al risparmio energetico.

07 > PERFORMANCE SOCIALE

7.1 I Sostenitori della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro > pagina 124

I Numeri Significativi del 2024 / Fundraising > 126

7.2 La Comunità Locale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro > pagina 128

7.3 Occupazione del Personale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro > pagina 130

La Composizione del Personale > 130

Struttura dei Compensi e delle Retribuzioni > 131

Parità di Genere > 133

Asseverazione di Conformità dei Rapporti di Lavoro > 133

Certificazione Family Audit > 133

Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori > 133

7.4 La Performance dell'Istituto di Candiolo – IRCCS: la Comunità Scientifica > pagina 134

Apporto della Ricerca dell'Istituto di Candiolo – IRCCS
alla Comunità Scientifica > 134

I Numeri Significativi del 2024 / Ricerca > 136

7.5 La Performance dell'Istituto di Candiolo – IRCCS: i Pazienti > pagina 140

Le Prestazioni Sanitarie > 140

I Numeri Significativi del 2024 / Cura > 142



Nell'ambito di questo capitolo, la rendicontazione della performance sociale è estesa all'intero Istituto di Candiolo – IRCCS. La Fondazione contribuisce in termini economici e di messa a disposizione di locali e strumentazione scientifica e clinica consentendo il raggiungimento dei risultati che sono esplicitati nei paragrafi seguenti.

In questo perimetro allargato vengono dunque considerati i risultati ottenuti grazie alla collaborazione con la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia e con l'Università degli Studi di Torino.

7.1 >

I SOSTENITORI DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

(GRI > 3-3)

TOTALE	2022	2023	2024
Donazioni	46.646	41.132	46.442
Sostenitori	33.021	29.064	31.153

I dati qui riportati si riferiscono al numero di donazioni totali e al numero di persone che hanno effettuato un versamento nel corso dell'anno di riferimento. Occorre evidenziare che un sostenitore può effettuare più donazioni nel corso dello stesso anno e questo è il motivo per il quale il primo numero è più elevato del secondo.

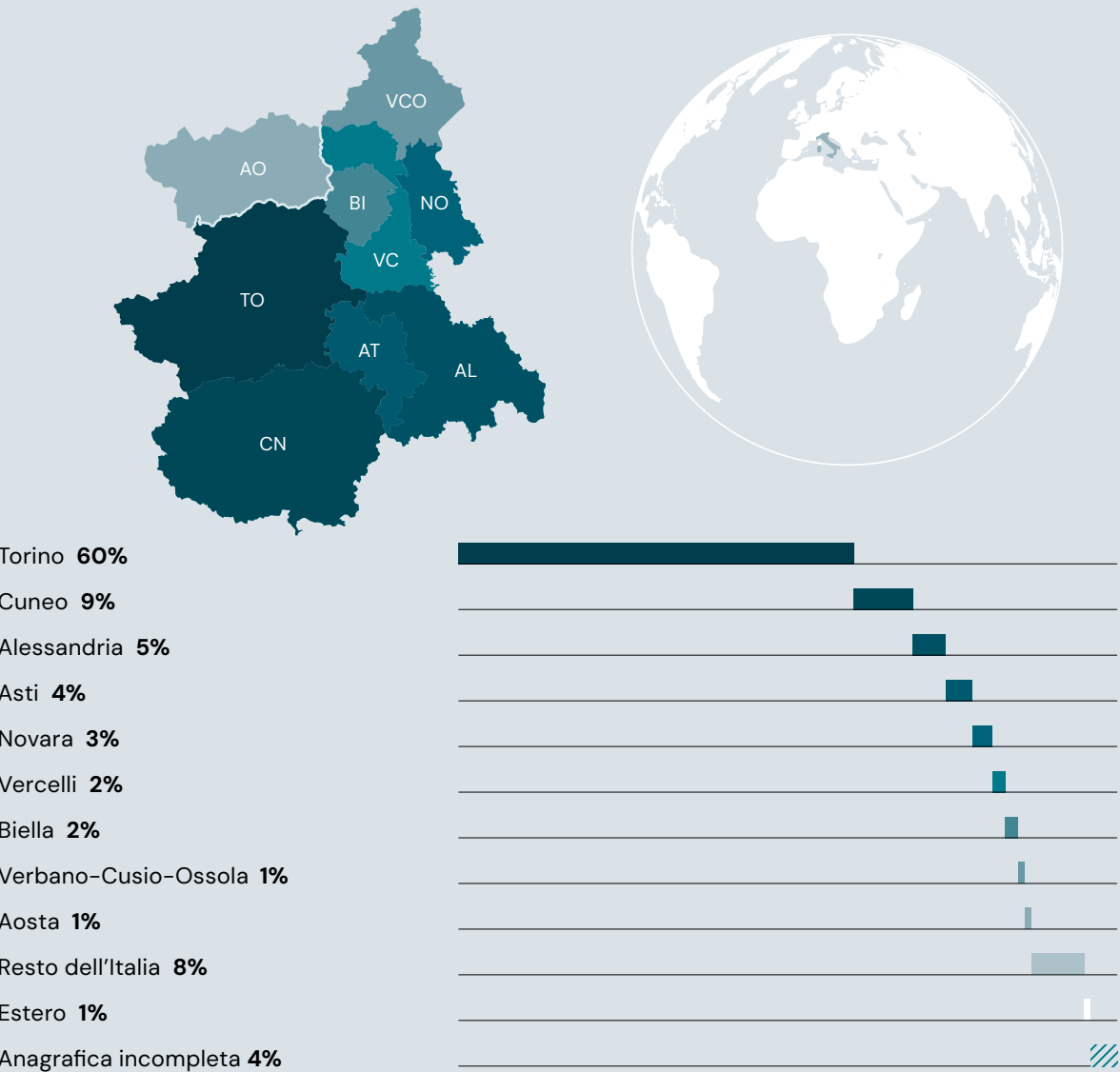
ONLINE	2022	2023	2024
Donazioni	2.827	3.131	4.067
Sostenitori	2.638	2.905	3.914

Questi dati si riferiscono alle donazioni effettuate tramite il sito internet della Fondazione attraverso il pagamento online classico oppure con PayPal, Satispay oppure bonifici in modalità SDD.

DONAZIONI REGOLARI	2022	2023	2024
Sostenitori	975	882	900

Quest'ultima tabella si riferisce al servizio di incasso ad addebito diretto: si tratta di una modalità attraverso la quale un sostenitore della Fondazione autorizza una donazione periodica continuativa da conto corrente, carta di credito oppure PayPal.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI SOSTENITORI 2022-2024 < GRAFICO 14



Nota > Il lavoro di completamento delle anagrafiche dei sostenitori però non è ancora concluso e le percentuali potranno dunque ancora subire variazioni, seppur minime. I valori relativi ai capoluoghi di provincia si riferiscono all'intero territorio provinciale.



18.620.811 € 

Fondi destinati alla ricerca e alla cura del cancro

82



Eventi a favore della Fondazione

87 cent



Fondi destinati a finalità istituzionali per ogni euro raccolto

62



Nuove eredità e/o legati

1.020.000 

Lettere inviate ai sostenitori

46.442



Donazioni ricevute

LA COMUNITÀ LOCALE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

(GRI > 3-3)

> DELEGAZIONI

Le Delegazioni della Fondazione, molte delle quali sono al suo fianco sin dalla sua costituzione nel 1986, svolgono un lavoro di straordinaria importanza: promuovendo e organizzando numerose iniziative e manifestazioni sul territorio, sono un punto di riferimento importante per i cittadini che vogliono sostenere la ricerca sul cancro. Grazie alla loro opera di sensibilizzazione è possibile per la Fondazione far conoscere la propria attività in modo capillare in tantissime zone del Piemonte.

Tra le manifestazioni principali da loro promosse troviamo “Un Cuore per Candiolo” organizzata dalla Delegazione di La Loggia, “Le mele della salute”, che si svolge da molti anni a Castellamonte e Cuorgnè con la collaborazione dei plessi scolastici locali e la manifestazione che si è tenuta a Giaveno con il coro “Le Nostre Valli”, che richiama pubblico da tutte le cittadine della Val Sangone.



DELEGAZIONI SUL TERRITORIO	DELEGATI
Alessandria	Maura Cacciabue e Eleonora Poggio
Asti	Giacinto e Pinuccia Curto
Bra (CN)	Maria Cristina Ascheri
Canelli (AT)	Oscar Bielli
Casale Monferrato (AL)	Olga Bonzano
Castellamonte e Cuorgnè (TO)	Fiorenzo Goglio e Anita Bono Lisa
Ciriè (TO)	Valeria Astegiano Ferrero
Cuneo	Gabriella Di Girolamo
Fossano (CN)	Piera Vigna Bernocco
Giaveno (TO)	Giorgio Cevrero
Ivrea (TO)	Antonella Garino
La Loggia (TO)	Paola Fazzano
Nizza Monferrato	Alfredo Roggero Fossati
Pianezza (TO)	Pier Gianni e Liliana Oddenino
Pinerolo (TO)	Eliana Chiappero e Paola Coalova Bardella
Rivoli (TO)	Mariagrazia Claretto
Saluzzo e Barge (CN)	Gianmaria Aliberti Gerbotto, Silvia Gerbotto, Claudio Coero Borge
San Salvatore (AL)	Luigi Lunghi, Vittoria Anastasio e Gregorio Dimasi
Santhià	Giorgio Novario
Settimo Torinese (TO)	Fabrizio Bontempo
Villafranca Piemonte (TO)	Renato Beucci ed Elisabetta Ganau
DELEGAZIONI “IN MEMORIA”	DELEGATI
“Chiara Corbisieri”	Elena Tagliapietra, Massimo Corbisieri, Paolo Tagliapietra

Per maggiori approfondimenti sulle Delegazioni della Fondazione, vista il sito www.fprc.it



OCCUPAZIONE DEL PERSONALE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

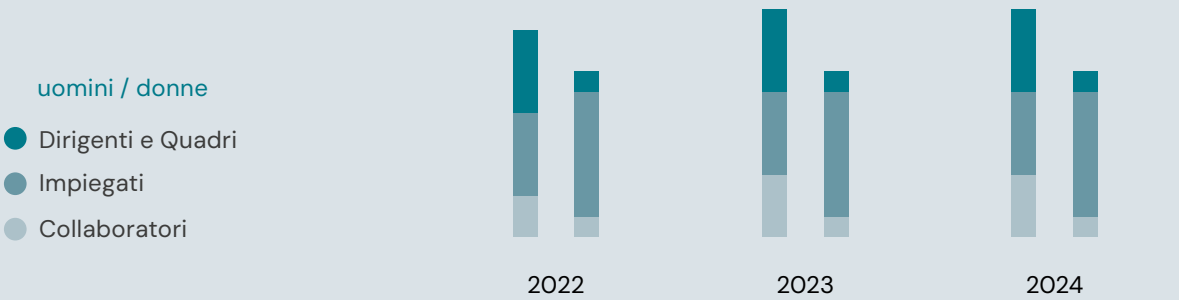
(GRI > 2-7 / 2-8 / 3-3 / 2-19 / 2-20 / 2-21 / 2-30 / 401-1 / 403-5 / 403-9 / 405-1)

La Composizione del Personale

L'organigramma della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro nel corso del 2024 ha evidenziato l'ingresso in organico di una persona in sostituzione di quella andata in pensione nel corso del 2023.

TABELLA 15 > SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA

	2022		2023		2024	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
Dirigenti	1	-	1	-	1	-
Quadri	3	1	3	1	3	1
Impiegati	4	6	4	6	4	6
Parziale dipendenti	15		15		15	
Collaboratori	2	1	3	1	3	1
Totale personale	18		19		19	



Nota > Il dato relativo al numero di dipendenti e di collaboratori impiegati dalla Fondazione è stato determinato sommando il totale dei soggetti in forza alla fine di ogni mese in modo da determinare una media annuale.

Struttura dei Compensi e delle Retribuzioni

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo, del Comitato Esecutivo e dell'Organo di Controllo non percepiscono emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti e rimborsi spese.

L'art.14 del codice del Terzo Settore impone di rendere disponibili al pubblico le informazioni relative alle retribuzioni annue lorde per tipologia di inquadramento contrattuale, dipendenti, quadri e dirigenti. All'interno del codice viene anche indicato, da 1 a 8, il valore massimo che può assumere il rapporto tra il lavoratore dipendente con maggior e minore retribuzione. Nel corso dell'anno 2024 tale rapporto per la Fondazione è stato pari a 4,05.

RETRIBUZIONE MEDIA LORDA < TABELLA 16

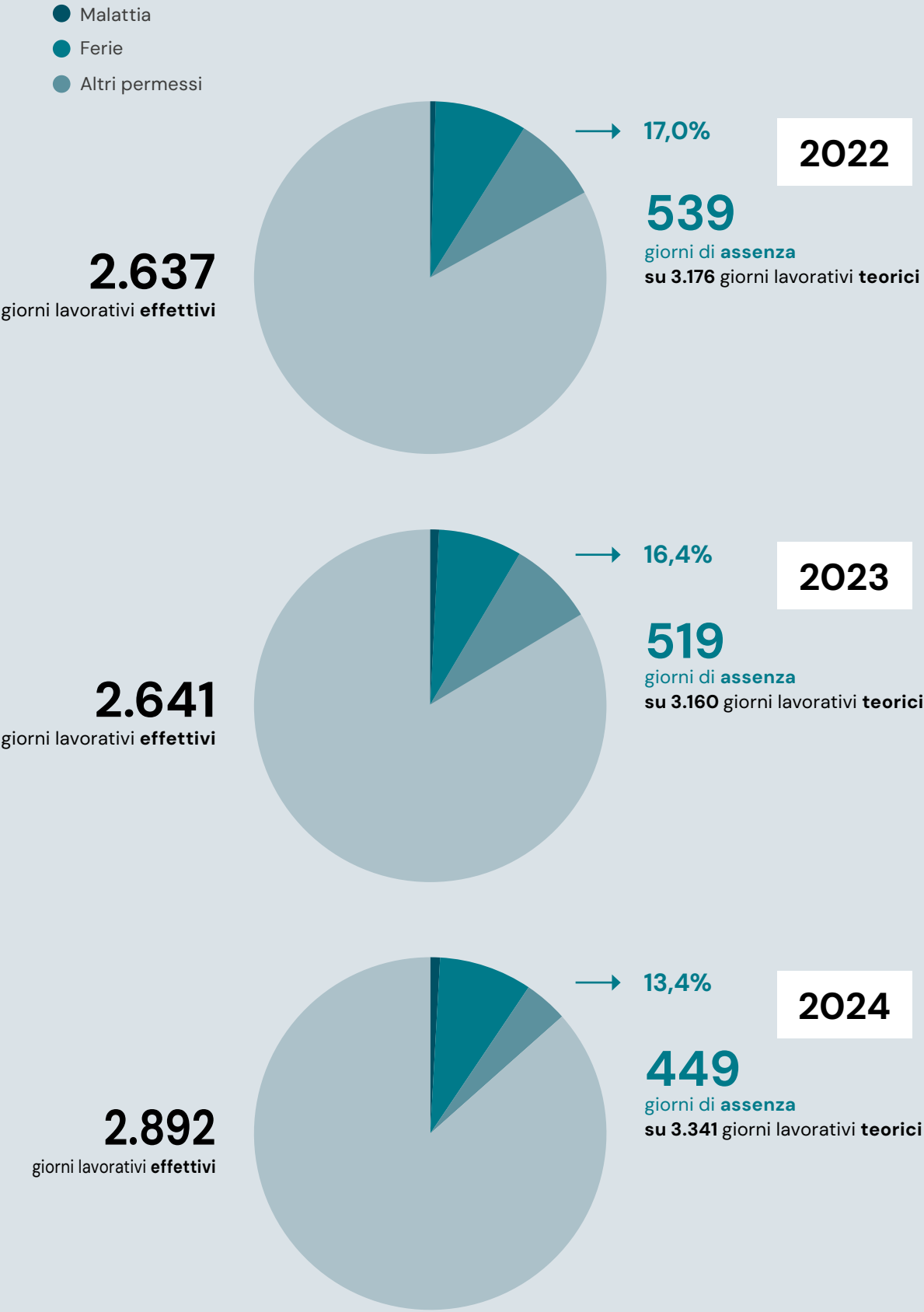
	2022	2023	2024
Media Totale (euro)	40.631,93	42.684,43	44.117,60

La Fondazione non prevede l'utilizzo di bonus correlati alle prestazioni di Dirigenti per cui non ci sono impatti non prevedibili sulla gestione e le politiche retributive sono in linea con il CCNL di riferimento.

LAVORO STRAORDINARIO < TABELLA 17

ORE ANNUE DI LAVORO STRAORDINARIO	2022	2023	2024
uomini	517,00	720,00	703,25
donne	54,50	93,25	140,50
Totale	571,50	813,25	843,75

GRAFICO 15 > RILEVAZIONE DELLE ASSENZE E DELLE PRESTAZIONI ORDINARIE



Come illustrato dal Grafico 15, il valore percentuale dei giorni di assenza su quelli lavorabili è sostanzialmente stazionario nel triennio considerato, anche se, dato il numero esiguo di dipendenti, tale valore potrebbe essere molto variabile.

Parità di Genere

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha come contratto di riferimento il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Nell’ambito della sua applicazione, sono rispettate le limitazioni alla retribuzione come indicato nella riforma del Terzo Settore.

Asseverazione di Conformità dei Rapporti di Lavoro

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha dato continuità al percorso di verifica e certificazione relativamente alla gestione dei rapporti di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori, iniziato lo scorso anno con l’ottenimento dell’Asseverazione di Conformità, rilasciata il 23 dicembre 2023 con protocollo 2024-11. La Fondazione si è avvalsa del supporto dei Consulenti del Lavoro Dottorressa Emanuela De Palma (Asseveratrice) e Dottor Fabrizio Bontempo.

Certificazione Family Audit

Nel corso del mese di novembre 2024 la Fondazione ha dato inizio al percorso che nei prossimi anni porterà all’ottenimento della Certificazione Family Audit con il conferimento di un incarico professionale per poter gestire tutto il processo.

Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori

(GRI > 403-1 / 403-5 / 403-7 / 403-9)

Anche per il 2024 è stata rinnovata a un preposto dello Studio I.E.C. di Torino, partner della Fondazione ormai da molti anni, la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). La consueta Riunione Periodica per la Prevenzione e Protezione dai Rischi, presenti un rappresentante del datore di lavoro, l’RSPP, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, non ha evidenziato nessuna criticità. Nel corso del 2024 il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha effettuato il previsto corso di aggiornamento della durata di 4 ore. Nel 2024, inoltre, non si sono verificati infortuni sul lavoro.

LA PERFORMANCE DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO – IRCCS: LA COMUNITÀ SCIENTIFICA

(GRI > 3-3)

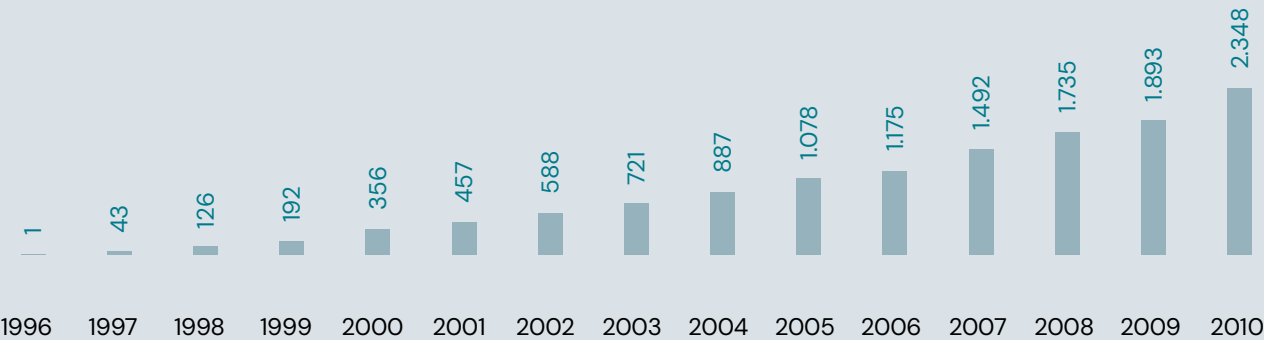
Apporto della Ricerca dell'Istituto di Candiolo – IRCCS alla Comunità Scientifica

> IMPACT FACTOR

L'Impact Factor (IF) è un indice bibliometrico che misura il numero medio di citazioni ricevute in un anno da articoli pubblicati su una rivista scientifica nei due anni precedenti. È un indicatore della performance di una rivista e viene spesso utilizzato per valutare la sua importanza e prestigio. Si calcola dividendo il numero totale di citazioni ricevute da una rivista in un dato anno, riferite agli articoli pubblicati negli ultimi due anni, per il numero totale di articoli pubblicati in quei due anni. L'IF è disponibile per le riviste indicizzate in Web of Science e può essere consultato sul Journal Citation Reports (JCR).

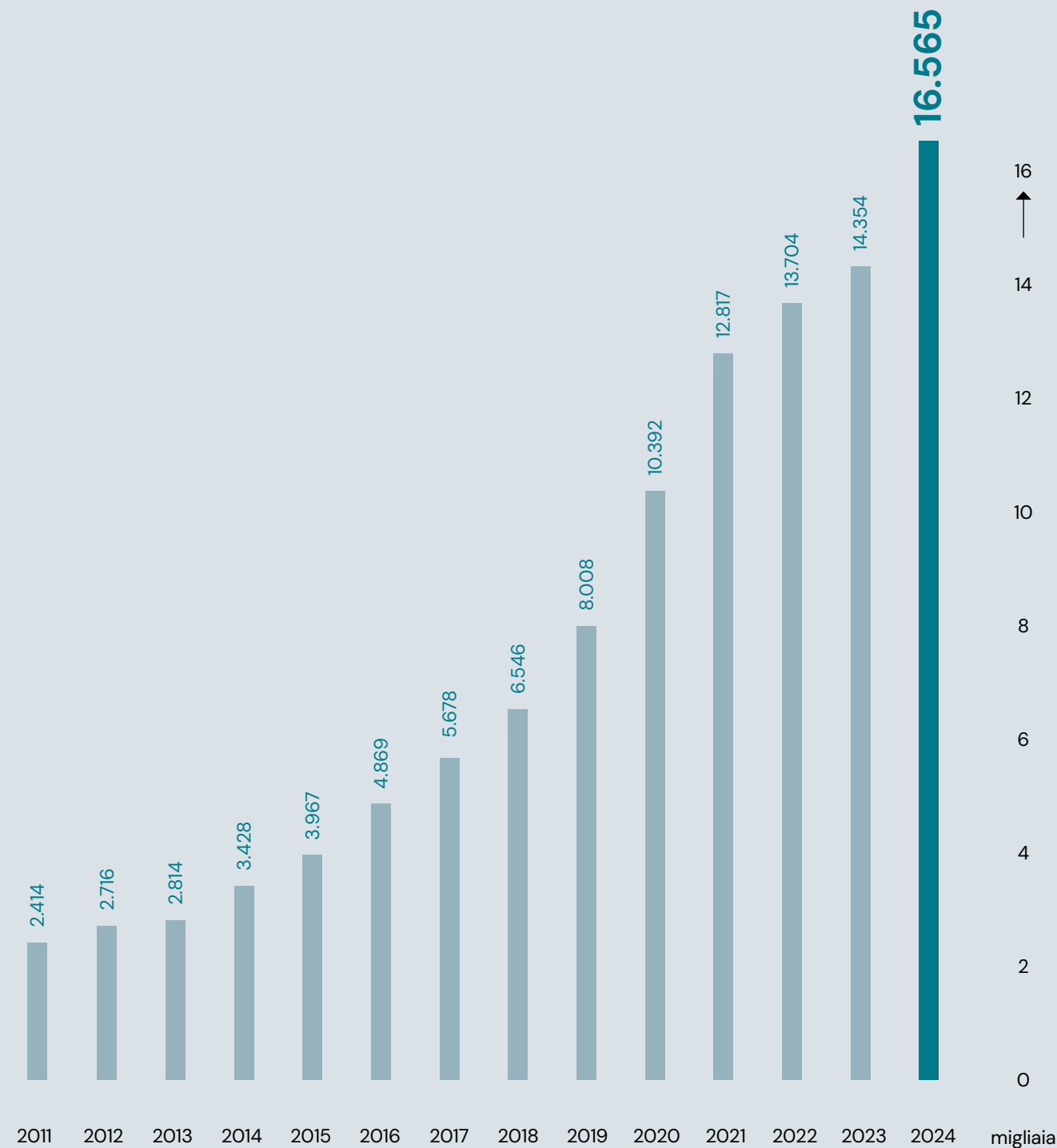
TABELLA 18 > ISTITUTO DI CANDIOLO – IMPACT FACTOR

	2022	2023	2024
Numero di Pubblicazioni	304	259	241
Impact Factor Totale	3.029,705	2.097,146	2.109,8
Impact Factor Medio	9,97	8,10	8,75



Il numero di citazioni indica quante volte un articolo viene citato da altri articoli scientifici. I lavori, dunque, che complessivamente raccolgono più citazioni hanno una rilevanza maggiore. I dati sopra descritti si riferiscono alla produzione complessiva di articoli scientifici che è avvenuta nel corso degli anni nell'Istituto di Candiolo – IRCCS.

ISTITUTO DI CANDIOLO – CITAZIONI 1996–2024 < GRAFICO 16





I NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2024

RICERCA

291



Ricercatori

241



Lavori pubblicati

Fonte > PubMed

13.000 mq



(circa) destinati alle attività di Ricerca

2.109,8



Impact Factor dell'Istituto

Fonte > Clarivate

40



Laboratori e Unità di Ricerca

Fonte > Workflow Ricerca

16.565



Citazioni delle pubblicazioni dell'Istituto

Fonte > Clarivate



Ogni gesto di solidarietà
alimenta la ricerca e rafforza
la cura: un circolo virtuoso
che unisce chi dona, chi cura
e chi affronta la malattia.



LA PERFORMANCE DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO – IRCCS: I PAZIENTI

(GRI > 3-3)

Le Prestazioni Sanitarie

Le prestazioni sanitarie si possono dividere in tre categorie: ricovero ordinario, Day Hospital e prestazioni ambulatoriali.

> PRESTAZIONI DI RICOVERO ORDINARIO

Le prestazioni di ricovero ordinario fanno riferimento a quelle che necessitano di un decorso ospedaliero del paziente superiore a un giorno; la degenza media è il valore che rappresenta il periodo di permanenza medio presso l'Istituto di Candiolo – IRCCS: è un dato che si può ricavare dividendo il numero di giornate di degenza per il numero di pazienti; il tasso di occupazione, l'indice di rotazione e l'intervallo di turnover sono indicatori che danno informazioni sull'utilizzo dei posti letto disponibili.

> PRESTAZIONI DI REGIME DI DAY HOSPITAL

Le prestazioni in regime di Day Hospital implicano la presenza in Istituto per una sola giornata; il valore che è indicato nell'accesso medio indica quante singole giornate è stato in cura in media ogni paziente.

> PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Le prestazioni ambulatoriali sono composte quasi interamente da accessi di pazienti in cura presso l'Istituto e di pazienti che effettuano visite ambulatoriali.

LE PRESTAZIONI < [TABELLA 19](#)

	2022	2023	2024
RICOVERO ORDINARIO			
Posti Letto	66	66	66
Dimessi	2.904	2.930	2.875
Giornate degenza	15.990	18.210	17.390
Degenza media	5,51	6,22	6,05
Tasso occupazione (%)	66%	76%	72%
Indice rotazione	44,0	44,4	43,6
Intervallo Turn Over	2,79	2,01	2,33
DAY HOSPITAL			
Posti Letto	34	34	34
Accessi Day Surgery	2.818	2.802	2.590
Accessi Day Hospital	3.717	3.434	2.907
Accessi Day Service	19.604	18.066	19.862
Accessi per Posto Letto	2,11	1,96	2,04
PRESTAZIONI AMBULATORIALI			
Pazienti esterni	877.914	885.318	801.531
Pazienti interni	469.587	492.909	520.433
Altro	3.016	2.926	2.606
Totale	1.350.517	1.381.153	1.324.570



1.324.570



Prestazioni ambulatoriali

100



Posti letto complessivi dell'Istituto di Candiolo

577



Operatori coinvolti nelle attività di assistenza

5.787



Pazienti ricoverati

256



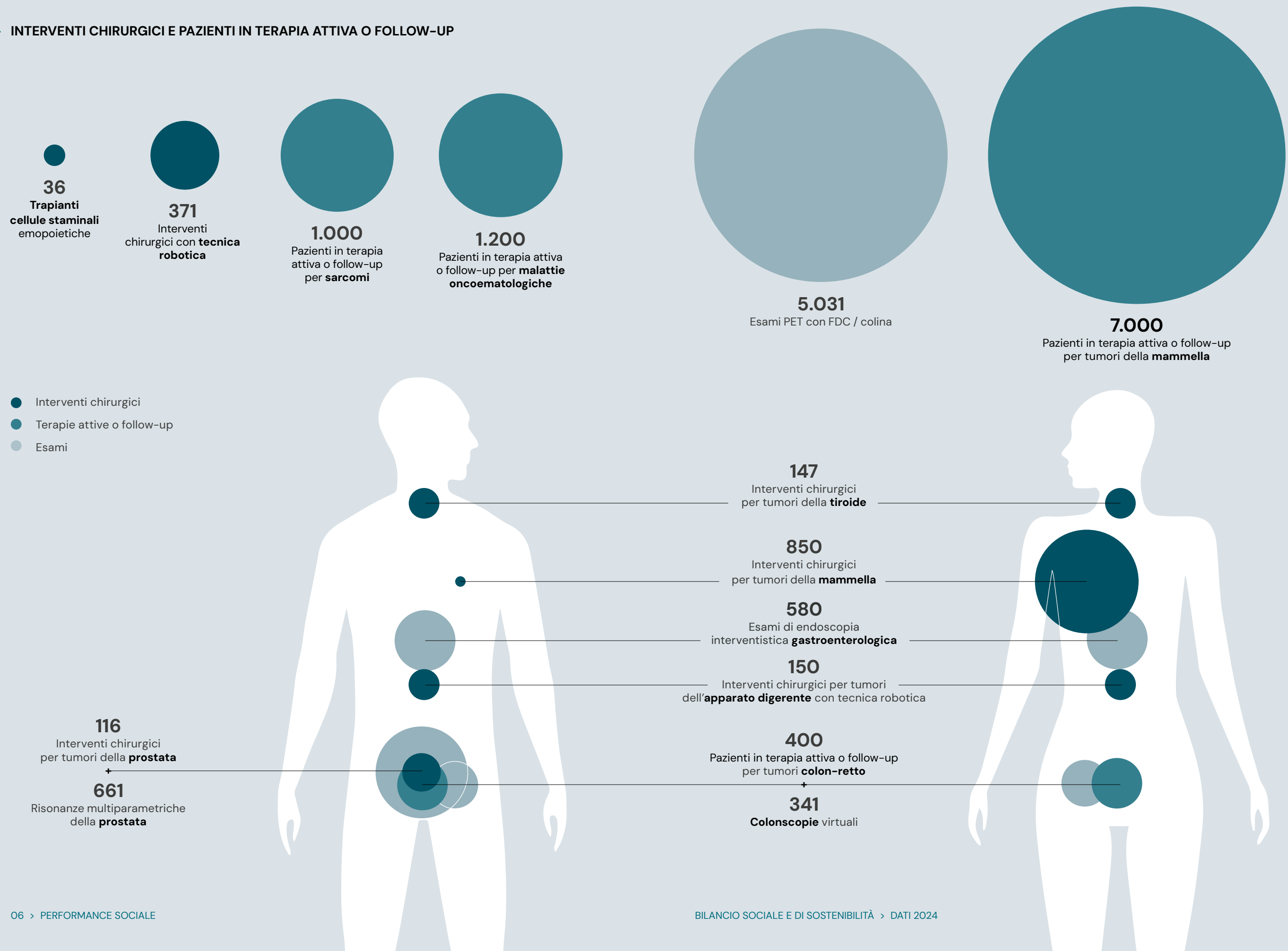
Protocolli e studi sperimentali attivi in Istituto

1.476



Pazienti trattati con tecniche di radioterapia

GRAFICO 17 > INTERVENTI CHIRURGICI E PAZIENTI IN TERAPIA ATTIVA O FOLLOW-UP



INDICE DEI CONTENUTI GRI

(GRI > 1)

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1/1/2024–31/12/2024 con riferimento agli Standard GRI.

STANDARD GRI / ALTRA FONTE > INFORMATIVA		UBICAZIONE (PAG.)
GRI 2 > INFORMATIVA GENERALE		
2-1	Dettagli organizzativi	29
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	11
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	11, 155
2-4	Restatement delle informazioni	11
2-5	Assurance esterna	11, 150–153
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	44–91
2-7	Dipendenti	38–39, 130–133
2-8	Lavoratori non dipendenti	38–39, 130–133
2-9	Struttura e composizione della governance	31, 34–37
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	31
2-11	Presidente del massimo organo di governo	31
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	22–25, 40
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	22–25, 40
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	22–25, 40
2-15	Conflitti d'interesse	35
2-16	Comunicazione delle criticità	41
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	22–25
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	22–25
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	131
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	131
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	131
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6–7
2-23	Impegno in termini di policy	14–16, 35–36, 107
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	14–16, 35–36, 107
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	107
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	35–36
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	28–29, 41, 51

STANDARD GRI / ALTRA FONTE > INFORMATIVA		UBICAZIONE (PAG.)
2-28	Appartenenza ad associazioni	28, 30, 91
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	16–19
2-30	Contratti collettivi	130
GRI 3 > TEMI MATERIALI		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	17–19
3-2	Elenco di temi materiali	17–19
COERENZA DESTINAZIONE FONDI		
3-3	Gestione dei temi materiali	8–9, 17–19, 54–61, 94–97, 100–103
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	94–97
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	94
203-2	Impatti economici indiretti significativi	54–61, 95–97, 100–103
COMUNITÀ SCIENTIFICA		
3-3	Gestione dei temi materiali	8–9, 17–19, 64–91, 134–137
STABILITÀ DONAZIONI		
3-3	Gestione dei temi materiali	8–9, 17–19, 51, 94–97, 124–127
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	94–97
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	94
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dati dei clienti	51
ATTRATTIVITÀ		
3-3	Gestione dei temi materiali	8–9, 17–19, 94–97, 124–127
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	94–97
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	94
ANTICORRUZIONE		
3-3	Gestione dei temi materiali	8–9, 17–19, 35
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	35
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	35
CAPITALE UMANO E SICUREZZA		
3-3	Gestione dei temi materiali	8–9, 17–19, 130, 133
401-1	Nuove assunzioni e turnover	130
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	133
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	133
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	133
403-9	Infortuni sul lavoro	133
EFFICIENZA		
3-3	Gestione dei temi materiali	8–9, 17–19, 94–97
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	94–97

STANDARD GRI / ALTRA FONTE > INFORMATIVA		UBICAZIONE (PAG.)
IMPATTI DIRETTI		
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 17-19, 44-58, 113-117
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	113-115
305-1	Emissioni dirette di GHG	116-117
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	44-58
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	44-58
IMPATTI INDIRETTI		
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 17-19, 54-61, 64-91, 113-117, 120, 134-145
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	113-115
303-5	Consumo idrico	120
305-2	Emissioni indirette di GHG	116-117
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	54-61, 64-91, 134-145
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	54-61, 64-91, 134-145
ENERGIE RINNOVABILI		
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 17-19, 116-117
305-1	Emissioni dirette di GHG	116-117
305-2	Emissioni indirette di GHG	116-117
GREEN INVESTMENTS		
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 17-19, 54-61, 94-97, 113-117
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	94-97
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	54-61
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	113-115
305-1	Emissioni dirette di GHG	116-117
305-2	Emissioni indirette di GHG	116-117
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	54-58
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	54-58
AZIONI COMPENSATIVE		
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 17-19, 111
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterna alle aree protette	111
GENDER EQUALITY		
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 17-19, 130-133
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	130-133
DIVERSIFICAZIONE ENTRATE		
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 17-19, 44-51, 94-97
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	94-97

STANDARD GRI / ALTRA FONTE > INFORMATIVA		UBICAZIONE (PAG.)
ENTI LOCALI		
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 17-19, 128-129
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	128-129
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	128-129
ENTI DI RICERCA		
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 17-19, 41-91
INIZIATIVE SUL TERRITORIO		
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 17-19, 44-49
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	44-49
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	44-49
FORNITORI LOCALI		
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 17-19, 51
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dati dei clienti	51
COMUNITÀ LOCALI		
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 17-19, 44-49, 128-129, 134-145
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	44-49
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	44-49

TABELLA DI RACCORDO LINEE GUIDA TERZO SETTORE

STRUTTURA LINEE GUIDA TERZO SETTORE		RIFERIMENTI REPORT
1	Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	Nota Metodologica, § 1.4
2	Informazioni generali sull'ente	§ 2.1, 2.2
3	Struttura, governo e amministrazione	§ 2
4	Persone che operano per l'ente	§ 2.3, 7.3
5	Obiettivi e attività	§ 1, 3, 4, 7
6	Situazione economico-finanziaria	§ 5
7	Altre informazioni	§ 6
8	Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	Relazione di Certificazione

Relazione dell'Organo di Controllo

Bilancio Sociale e di Sostenibilità al 31 dicembre 2024

Al Consiglio Direttivo

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – ETS (di seguito "Fondazione"), con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale e la qualifica di ETS, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale e di Sostenibilità 2024 della Fondazione alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale e di Sostenibilità, predisposto dalla Fondazione, alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore. La Fondazione ha dichiarato di predisporre il proprio Bilancio Sociale e di Sostenibilità per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida, considerando i principi di rendicontazione e gli indicatori di performance proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI) secondo la modalità con riferimento agli standard GRI nonché il metodo ODCEC Torino per il Bilancio Sociale e di Sostenibilità.



Ferma restando le responsabilità dell'Organo di Direzione per la predisposizione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale e di Sostenibilità risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel Bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel Bilancio Sociale e di Sostenibilità rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel Bilancio Sociale e di Sostenibilità delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, 29 maggio 2025

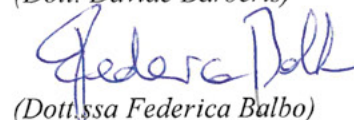
L'Organo di Controllo



(Dott. Lionello Jona Celesia)



(Dott. Davide Barberis)



(Dott.ssa Federica Balbo)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
SUL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITA'

Al Consiglio Direttivo della
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS (“l’Ente”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (il “Bilancio Sociale”).

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio Sociale

Il Consiglio Direttivo dell’Ente è responsabile per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”) e alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, come descritto nella sezione “Nota Metodologica” del Bilancio Sociale.

Il Consiglio Direttivo è altresì responsabile per quella parte del controllo interno da esso ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi dell’Ente in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards e dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell’ “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell’Ente responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- Analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio dell’Ente al 31 dicembre 2024, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 9 aprile 2025;
- Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale dell’Ente e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell’Ente:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Elementi alla base delle conclusioni con rilievi

Come previsto nella lettera d’incarico, con riferimento al Bilancio Sociale relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non abbiamo svolto procedure di verifica delle informazioni e dei dati di natura quantitativa e qualitativa afferenti all’attività clinica e sanitaria (principalmente inclusi nella sezione “La Performance Sociale” del Bilancio Sociale). Non siamo stati pertanto in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche agli importi e alle informazioni riguardanti tali attività.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo “Elementi alla base delle conclusioni con rilievi”, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale dell’Ente al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards e dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio Sociale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Michael Aurigemma
Director

Torino, 20 giugno 2025

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esso correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

TANTI MODI PER SOSTENERE LA FONDAZIONE

C/C Postale > 410100

5X1000 > firmando nel riquadro della Ricerca Sanitaria inserendo il C.F. 97519070011

Bonifico Bancario Intesa Sanpaolo
IBAN > IT 75 D 03069 09606 100000117256

Bonifico Bancario Unicredit
IBAN > IT 64 T 02008 01154 000008780163

Tramite **Carta di Credito, PayPal e Satispay** collegandosi al sito www.fprc.it

Presso gli **uffici della Fondazione**
all'Istituto di Candiolo - IRCCS > Tel. 011.9933380

Presso **Casse Automatiche Intesa Sanpaolo**
con il proprio Bancomat

Presso una delle **Delegazioni**



Gruppo di Lavoro per la Redazione
del Bilancio Sociale e di Sostenibilità
della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

Alessandro Condolo
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

Carlotta Crua
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

In collaborazione con:

Davide Barberis
Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino

Christian Rainero
Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Management

Alessandra Indelicato, Alessandro Migliavacca, Marco Boero
Spinlab Laboratorio di impresa (Spin-off accademico dell'Università di Torino)

Per informazioni sul Bilancio Sociale e di Sostenibilità:

bilancio.sociale@fprc.it

(GRI > 2-3)

#sostienicandiolo

www.fprc.it

Seguici anche su:     

